



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

**Liceo delle Scienze Applicate, Liceo Sportivo
e Liceo Internazionale Cambridge**

Via Dei Donoratico – 09131 CAGLIARI

c.f. 80010550921 Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps040001@istruzione.it -

caps040001@pec.istruzione.it sito web:

www.liceomichelangelo.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2023 2023/2024 2024/2025

SEDE CENTRALE

Via Dei Donoratico - 09131 -
Cagliari TEL 070 41917 - FAX
070 42482
e-mail caps040001@istruzione.it

SUCCURSALI

Via Melis Efisio - 09134 - Cagliari
Pirri TEL 070 513535 - FAX 070
513535
e-mail viamelis@liceomichelangelo.it

Via A. Grandi - 09134 -
Cagliari TEL 070 5920708 - FAX
070 5920708
e-mail viagrandi@liceomichelangelo.it

Orario di ricevimento del pubblico Uffici di segreteria

Mattino: dalle 11,00 alle 12,00	Pomeriggio
Lunedì - Martedì - Mercoledì Giovedì - Venerdì	_____

INDICE GENERALE

PREMESSA

1 AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

- 1.2 Contesto territoriale
- 1.3 Contesto scolastico
 - 1.3.a Risorse professionali
 - 1.3.b Risorse strutturali
- 1.4 Utenza e bisogni formativi

2 IDENTITÀ STRATEGICA

- 2.1 Principi
- 2.2 Priorità per il triennio
- 2.3 Piano di Miglioramento

3 CURRICOLO

- 3.1 Offerta formativa
- 3.2 Traguardi attesi per ciascun indirizzo di studio
- 3.3 Scelte curriculari della scuola
 - 3.3.1 Attività alternative alla religione cattolica
 - 3.3.2 DNL e metodologia CLIL
 - 3.3.3 PCTO
 - 3.3.4 Arricchimento e Ampliamento curricolare
 - 3.3.5 Piano nazionale scuola digitale
 - 3.3.6 Bisogni educativi speciali

4 DIDATTICA, VERIFICA E VALUTAZIONE

- 4.1 Azione didattica
- 4.2 Verifica e valutazione degli apprendimenti

5 ORGANIZZAZIONE

- 5.1 Modello organizzativo per la didattica
- 5.2 Articolazione degli Uffici e rapporto con l'utenza
- 5.3 Reti e Convenzioni attivate per specifiche iniziative

6 SVILUPPO PROFESSIONALE

- 6.1 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro
- 6.2 Piano di formazione del personale docente e ATA
- 6.3 Supporti esterni

7 MONITORAGGIO

8 VALUTAZIONE COMPLESSIVA, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E SISTEMA QUALITÀ

9 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

10 FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

ALLEGATI AL PTOF

- Patto Educativo di corresponsabilità
- Profilo culturale, educativo e professionale dello studente in uscita dai Licei
- Quadri orario del curriculum nazionale per indirizzo
- Regolamento viaggi d'istruzione
- Criteri generali scrutini
- Tabella ore e percorsi PCTO
- Protocollo Bullismo e Cyberbullismo
- Piano Annuale d'Inclusione
- Orientamento di Istituto
- Integrazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico per gli alunni che hanno frequentato un anno all'estero
- Argomenti irrinunciabili per riallineamento di studenti rientranti dall'estero
- Deroghe assenze alunni
- Griglie di valutazione e della condotta

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Scientifico Statale "Michelangelo" di Cagliari è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29 novembre 2021, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, prot. N. 15631 del 4 Novembre 2021, ed approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta di novembre 2021, aggiornato e integrato dal Collegio dei docenti in data 23 ottobre 2023 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13 novembre 2023.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola. È lo strumento di pianificazione che essa adotta per organizzare se stessa e comunicare all'esterno, in modo trasparente, le scelte effettuate per raggiungere gli scopi istituzionali di istruzione e formazione.

Il PTOF contiene il PdM (piano di miglioramento), strumento di miglioramento continuo dell'operato della scuola, redatto in coerenza con gli esiti del rapporto di autovalutazione.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1. Breve storia dell'Istituto

La storia del Liceo Scientifico "Michelangelo" riflette le vicende di un momento storico caratterizzato da profondi cambiamenti sociali: dal boom economico e demografico, che ha prodotto la nascita della cosiddetta "scuola di massa", a quello edilizio, che ha modificato profondamente il tessuto urbano. L'accesso sempre più consistente al livello di istruzione media secondaria generò in quel periodo la necessità di reperire spazi per scuole sempre più affollate. Così, nella seconda metà degli anni '60, nacque il Liceo "Michelangelo", in via G. Deledda.

Da subito fu necessaria la dislocazione di alcune classi in una sede staccata ma, pur con diverse traversie, quella di via G. Deledda rimase la sede istituzionale del Liceo fino all'inizio degli anni '90, quando venne trasferita in piazza Giovanni XXIII.

La costante crescita del Liceo e l'inadeguatezza dei locali citati hanno prodotto la necessità, nel tempo, di trovare altri spazi: piazza Giovanni XXIII prima (dismessa nel 2010) e via Dei Donoratico, via Melis e via Grandi ultimamente. Tali edifici, all'interno dei quali attualmente si svolgono le attività scolastiche, sono di recente costruzione e ben rispondono alle esigenze del servizio, con i loro ambienti ampi, ben illuminati e confortevoli, completati da palestre, laboratori e sale lettura.

Il favore dell'utenza verso il nostro Istituto è dimostrato dalla costante conferma delle iscrizioni, a testimonianza del fatto che il Liceo "Michelangelo" vanta ormai una tradizione fondata sulla competenza e sulla professionalità del proprio corpo docente e sugli ottimi risultati in uscita da parte degli studenti, a partire dai test d'ingresso alle facoltà universitarie e dai risultati a distanza.

Il Liceo, dopo l'avvio degli indirizzi del Liceo delle Scienze Applicate e del Liceo Sportivo, ha ampliato la propria offerta formativa con l'attivazione del Liceo Internazionale grazie all'accREDITAMENTO presso il Cambridge Assessment ed è in grado quindi di soddisfare ancor più di prima richieste diversificate da parte dell'utenza.

1.1. Contesto territoriale



Il Liceo Michelangelo, con le sue tre sedi di via Dei Donoratico, via Grandi e via Melis, è collocato in un'area che abbraccia i quartieri contigui di San Benedetto, CEP, Fonsarda e Monreale-Pirri. Si tratta di quartieri relativamente recenti, sorti tra gli anni '50 e gli anni '80, non lontani comunque dalle propaggini del quartiere di Villanova che, insieme a quelli più lontani di Castello,

Stampace e Marina, costituisce il nucleo storico della città di Cagliari.

L'importanza dell'area è cresciuta nel corso degli ultimi tre decenni, tanto da essere considerata attualmente una parte significativa del centro urbano, a vocazione per lo più commerciale, residenziale e di servizi. Si tratta di un contesto vivace anche dal punto di vista culturale, per la presenza del Teatro Comunale, del Conservatorio di Musica, della Piazza della Musica e per la vicinanza di alcune Facoltà Universitarie. Uno spazio di aggregazione e di socializzazione per i giovani è costituito anche dall'Oratorio Salesiano, in Piazza Giovanni XXIII, per la possibilità di fruire di campi sportivi e di un centro ricreativo polifunzionale. Il centro sportivo di Terramaini è raggiungibile a piedi dalla sede di via Melis e integra per alcune discipline sportive, quando necessario, le strutture della scuola. Il Liceo, grazie alla sua posizione, pertanto, può usufruire di tutte le opportunità che una città capoluogo come Cagliari è in grado di offrire con le sue innumerevoli testimonianze storiche, economiche e culturali. Ricche e variegata sono anche le risorse e le competenze rintracciabili sia nel contesto territoriale che tra le famiglie di provenienza degli studenti.

La scuola è facilmente raggiungibile perché le tre sedi, per la loro centralità, sono ottimamente collegate sia dai mezzi di trasporto del C.T.M. (linee 1, 3, 13, M, 29, 30, 31) che dagli autobus, dalla metropolitana dell'ARST e dalle Ferrovie dello Stato (in Piazza Matteotti, collegata con tutte le linee su citate). La vicinanza del raccordo all'asse mediano rende tutte le sedi facilmente raggiungibili anche con i mezzi privati.

1.3 Contesto scolastico

1.3.a Risorse professionali

Classe di concorso	n. docenti	Note
011/A Discipline letterarie e Latino	23	
017/A Disegno e Storia dell'arte	10	
019/A Storia e Filosofia	9	
024/AB Lingua e cultura straniera (Inglese)	10	
026/A Matematica	6	
027/A Matematica e Fisica	18	
041/A Informatica	4	
046/A Diritto ed Economia dello Sport	1	
048/A Scienze motorie e sportive	7	
050/A Scienze Naturali	16	
Religione Cattolica	5	
AA24 Sostegno	7 +2 (ADSS)	

La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi un congruo numero presta servizio nella nostra scuola da almeno 6 anni, garantendo stabilità e, laddove possibile, continuità didattica. Il Liceo si è in buona parte rinnovato con l'arrivo di personale anagraficamente più giovane, apportando linfa nuova all'Istituto.

Personale ATA

Il funzionamento dei servizi generali ed amministrativi è garantito dalla presenza del DSGA, che, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, può contare sul personale di seguito indicato:

- n. 8 assistenti amministrativi;
- n. 3 assistenti tecnici;
- n. 17 collaboratori scolastici.

Gli assistenti amministrativi, i tecnici di laboratorio e i collaboratori scolastici, anch'essi operano nella scuola da tempo, sono bene inseriti nel contesto e hanno sviluppato un grande senso di appartenenza alla comunità.

Il dirigente scolastico ha una lunga esperienza nel ruolo di appartenenza e conosce la scuola, per il fatto che la conduce, con incarico effettivo, da ben oltre cinque anni.

1.3.b Risorse strutturali

Nonostante sia dislocato su tre sedi, il Liceo "Michelangelo" presenta una certa omogeneità nelle strutture e nei servizi. Dalle succursali di via Melis e di via Grandi raggiungere la sede centrale di via Dei Donoratico, dove sono ubicati anche gli Uffici, è questione di pochi minuti.

Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM); tre aule speciali, una in ciascuna sede, sono dotate anche di netbook per ciascuno studente.

Tutti gli studenti possono usufruire delle aule di informatica dotate di rete ADSL, dei laboratori linguistici, in fase di sostituzione con macchine e software di nuova generazione, grazie all'partecipazione ad un progetto PON, della biblioteca, dei laboratori di scienze, fisica e chimica così come delle palestre. Tutti gli ambienti sono dotati di cablaggio a banda larga per l'accesso rapido ad internet e di wi-fi..

Le palestre



Due delle tre sedi sono dotate di Palestra ed impianti esterni che consentono lo svolgimento di varie attività sportive: dalla preparazione atletica di base, al basket, alla pallavolo, al calcio. In aggiunta alle lezioni di scienze motorie durante l'orario curricolare, in orario extracurricolare sono previste ulteriori attività sportive a carattere agonistico per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ed altre competizioni.

I laboratori linguistici e di informatica



I laboratori linguistici, uno per sede, sono utilizzabili anche come aule per la fruizione di materiale audiovisivo e soddisfano, ciascuno, le esigenze didattiche di un gruppo-classe. Lo studio delle lingue straniere è favorito dall'uso di una grande varietà di materiali linguistici in lingua originale e da attività di tipo laboratoriale, oltre che dalla presenza di un lettore di madrelingua in tutte le classi interessate. I laboratori di informatica, uno per sede, vengono utilizzati dai docenti e dagli alunni per lo studio delle differenti discipline.

La biblioteca



La biblioteca centrale con la sala lettura è situata nei locali di via Dei Donoratico.

La biblioteca scolastica viene intesa non come semplice contenitore di libri, in cui si gestiscono le operazioni finalizzate al prestito, ma come luogo sociale di promozione della cultura in cui si svolgono specifiche attività tese a orientare, informare e far partecipare gli utenti al dibattito su problematiche culturali di interesse. Strumento privilegiato è naturalmente il libro, non solo per lo sviluppo delle capacità di comprensione e di ricerca dell'informazione ma anche per il miglioramento della qualità della vita (la promozione del piacere della lettura). La biblioteca e le

due sale lettura dispongono anche di computer, con accesso ad internet, destinati alle attività di ricerca degli studenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, il Liceo ha stipulato contratto con la biblioteca digitale MLOL che permette l'accesso libero a tutti gli utenti della scuola ad un grandissimo numero di testi in formato digitale sia in lingua italiana sia in lingua inglese, soddisfacendo così le richieste ricevute dal Cambridge Assessment. Lo stesso servizio permette anche la consultazione di giornali e riviste.

I laboratori di scienze, fisica e chimica



I laboratori di scienze consentono l'osservazione e lo studio dei fenomeni fisici e l'osservazione e la misurazione dei principali fenomeni chimici attraverso l'uso di strumenti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Attualmente sono presenti:

- un laboratorio di fisica nella sede di via Dei Donoratico e altri in via di allestimento nelle sedi di via Melis e di via Grandi;
- un laboratorio di chimica nelle sedi di via Dei Donoratico e di via Melis;
- un laboratorio di scienza e ricerca (EEE - Extreme Energy Events - Progetto di rete sui raggi cosmici, di A. Zichichi, al quale la scuola partecipa in collaborazione con il centro Fermi, il CERN e l'INFN) nella sede centrale.

1.3 Utenza e bisogni formativi

Gli studenti del Liceo provengono da circa trenta diverse scuole secondarie di primo grado: cittadine, sia pubbliche che private, e di diversi Comuni della provincia di Cagliari, per lo più a corta e media distanza; alcuni studenti si spostano giornalmente da centri più lontani delle aree della Trexenta, del Gerrei e del Sarrabus. Per gli studenti pendolari, circa il 40 %, i tempi di trasferimento casa-scuola e ritorno incidono nella giornata con punte mediamente comprese tra una e un'ora e trenta.

Il livello socio-economico dell'utenza è eterogeneo, con una bassa percentuale (circa l'3 %) di alunni con cittadinanza non italiana. Sono in crescita i casi di alunni con bisogni speciali e diventano sempre più comuni e numerosi gli studenti con DSA e BES. Al di là della diversa provenienza socio-culturale e territoriale, gli studenti sono generalmente motivati ad acquisire e potenziare il proprio bagaglio culturale, a migliorare le proprie abilità e competenze e disponibili ad adeguarsi alle regole e ai ritmi dell'attività scolastica.

I bisogni formativi dell'utenza possono, pertanto, con lo scopo di formare persone in grado di poter proseguire gli studi con successo e/o di inserirsi nel mondo del lavoro, essere sintetizzati come segue:

- costruzione di solide competenze disciplinari e trasversali;
- necessità di esperire Modelli Culturali Significativi, stimolanti e positivi, in grado di rafforzare l'autonomia di ciascuno;
- sviluppo della consapevolezza della propria identità, al fine di potersi confrontare con gli altri sia a livello locale che globale.

2. IDENTITA' STRATEGICA

2.1 Principi

Le scelte educative del Liceo Scientifico “Michelangelo” si richiamano alle norme fondamentali dettate dalla Costituzione della Repubblica Italiana e alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006, oltre che tener conto di tutta la normativa vigente a livello nazionale e porre attenzione alle recenti innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Questa Istituzione scolastica sarà orientata, nel prossimo triennio, all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, tenuto conto della finalità dei Licei di fornire "allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.”; ritenuto che la finalità sopra delineata possa essere raggiunta da una scuola che definisce in modo chiaro la propria finalità.

In particolare, fonderà la propria azione formativa sul principio dell’equilibrio fra tradizione e innovazione: l’attenzione ai saperi classici e scientifici e all’irrinunciabile esperienza didattica acquisita infatti coniugata con un’apertura costante ad iniziative di sperimentazione di percorsi di apprendimento innovativi e laboratoriali, in grado di coinvolgere intellettualmente ed emotivamente gli studenti; consapevoli che la motivazione ed il coinvolgimento costituiscono i pilastri indispensabili su cui costruire qualunque tipo di apprendimento.

L’azione, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, sarà tesa anche a valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità ed orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione, partecipazione e cooperazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Particolare attenzione verrà posta nel garantire lo sviluppo di tutte le competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all’assunzione di responsabilità e autodeterminazione, così come nel riservare crescente sensibilità all’ascolto e al dialogo, anche in considerazione delle problematiche proprie dell’età adolescenziale.

2.2 Priorità per il Triennio

2.1 Priorità per il Triennio

Nel triennio di riferimento, i traguardi fissati relativamente alle priorità individuate nel RAV sono riportati nella tabella che segue.

Priorità	Traguardi
<p><u>Risultati scolastici:</u></p> <p>Promuovere la condivisione e la comunicazione tra scuole secondarie di primo grado e il nostro Istituto per favorire il successo scolastico nel primo biennio</p> <p>Promuovere la percezione del processo di valutazione come attività formativa della scuola nel suo complesso</p>	<p><u>Risultati scolastici:</u></p> <p>Approfondire la valutazione delle competenze iniziali per una più efficace programmazione volta al miglioramento dell'esito scolastico.</p> <p>Potenziare le attività di orientamento in ingresso e di riorientamento in itinere</p>
<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</p>	
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare del 10% il numero di studenti con certificazione linguistica (B1 e B2); 2. Esercitare e migliorare le capacità di lettura e interpretazione del testo 	<p>Continuità e orientamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incentivare e migliorare la programmazione per dipartimenti e dei PCTO da parte dei Consigli di Classe e la frequenza di progetti proposti dall'università; 2. Potenziare le attività di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita

In base ai dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, al momento confermati, infatti, si è ritenuto determinante per il miglioramento degli esiti dell'offerta formativa dell'Istituto concentrare l'attenzione sugli obiettivi di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Continuità e orientamento" declinati come nella tabella di cui sopra.

Dall'analisi dei dati dei risultati scolastici è evidente l'esigenza di migliorare le competenze linguistiche degli studenti ed aumentare il numero di certificazioni prodotte, benché il trend sia

positivo rispetto al triennio passato.

Relativamente ai risultati a distanza, emerge un esito apprezzabile nei dati relativi sia ai crediti conseguiti dagli studenti nei primi due anni di università sia nei dati relativi alla riuscita finale dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e nell'ingresso nel mondo del lavoro. Pertanto è auspicabile continuare su questa linea e potenziare le attività di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita.

Considerate le motivazioni sopra espresse e tenuto conto delle criticità e dei punti di forza della scuola, anche in relazione al quadro normativo della L. 107/15, delle risorse umane a disposizione e delle possibili fonti di finanziamento, delle accresciute richieste dell'utenza e dell'esigenza di rispondere a queste in modo sempre più efficace ed innovativo, l'Istituto ha scelto di confermare, in vista del rinnovato tentativo del raggiungimento dei traguardi sopra e gli obiettivi di processo sopra richiamati.

Occorrerà inoltre, indagare meglio le cause della **varianza interna** alle classi nei risultati delle prove INVALSI, nonostante i risultati siano superiori alle medie di riferimento.

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1.** Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4.** Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

E' importante evidenziare che le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento sono opzionali. In queste prime due sezioni la scuola è invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. E' un processo che potrebbe essere già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 5 del RAV. Ciò non significa che le sezioni 1 e 2 non possano essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Sono invece obbligatorie le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

La compilazione di ogni sezione è accompagnata da domande guida.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Si chiede ora alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Domande guida

- Ci sono nessi tra obiettivi e traguardi? se sì, quali sono?
- Ci sono ridondanze tra gli obiettivi individuati?
- Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate in modo efficace e completo?

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliare l'offerta formativa ed esplicitarne meglio gli obiettivi	X	X
	Portare a termine la ridefinizione del curricolo per competenze ed elaborare i relativi strumenti di valutazione	X	X
	Utilizzare e, ove necessario predisporre, strumenti didattici comuni per la progettazione e la valutazione	X	X
Ambiente di apprendimento	Motivare gli studenti con relazioni positive ed emotivamente connotate e garantire loro supporto e incoraggiamento	X	X
Inclusione e differenziazione	Differenziare la didattica sulla base dei bisogni e degli stili di apprendimento dei singoli e/o dei gruppi di alunni	X	X

Continuità e orientamento	Migliorare la continuità e l'orientamento	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attuare una responsabilità diffusa e partecipata	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rafforzare le competenze psicopedagogiche, didattico-innovative, relazionali, progettuali, valutative, organizzative e gestionali dentro la scuola	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti con il territorio e le relazioni con le famiglie	X	X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Domande guida

- Ci sono obiettivi che, sebbene siano importanti, non è possibile realizzare?
- Su quali obiettivi è opportuno concentrare le risorse a disposizione?

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 10% il numero di studenti con certificazione linguistica (B1 e B2) 	3	3	9
2	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare e migliorare le capacità di lettura e interpretazione del testo. 	3	3	9
3	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare e migliorare la programmazione per dipartimenti e dei PCTO da parte dei Consigli di Classe e la frequenza di progetti proposti dall'università. 	4	3	12
4	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le attività di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita. 	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Domande guida

- Quali sono gli obiettivi che s'intendono raggiungere nel prossimo anno scolastico?
Quali risultati ci si attende da ciascun obiettivo di processo scelto?
- Quali indicatori dovranno essere utilizzati per capire se quella che si sta seguendo è la giusta direzione, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti? In che modo saranno misurati?

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 10% il numero di studenti con certificazione linguistica (B1 e B2). 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e conseguente capacità di rispondere alle esigenze dei singoli; • Attivazione di particolari percorsi, in collaborazione col CPIA, per l'insegnamento dell'Italiano come L2 rivolti agli studenti stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> • N. insegnamenti attivati; • n. ore di attività svolte; • n. partecipanti e loro tasso di frequenza; • misura di utilizzo della quota di flessibilità del 20%; • indice di gradimento degli alunni; • esiti degli studenti; • n. laboratori attivati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico; • Registro presenze ai corsi; • Progettazioni dei consigli di classe; • Registro e verbali degli incontri.
2	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare e migliorare le capacità di lettura e interpretazione del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della padronanza da parte degli studenti delle competenze chiave di cittadinanza; • Miglioramento attraverso percorsi di apprendimento con metodologie alternative alla lezione curricolare. 	<ul style="list-style-type: none"> • n. incontri di tutti i docenti con i formatori; • n. incontri dei coordinatori di dipartimento e tra i responsabili degli assi culturali; • n. documenti e strumenti prodotti che vanno ad implementare la nostra "cassetta degli attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabella raccolta dati; • Registro elettronico.
3	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare e migliorare la programmazione per dipartimenti e dei PCTO da parte dei Consigli di Classe e la frequenza di progetti proposti dall'università. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore collaborazione tra docenti; • Diminuzione della varianza degli esiti tra gli alunni e tra le classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> • n. classi coinvolte; • n. alunni coinvolti; • n. dati raccolti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e analisi delle evidenze.

4	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le attività di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un Protocollo per la continuità e l'orientamento; • Maggiore continuità nel curriculum tra ordini di scuola; • Miglioramento dei risultati a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • n. di incontri realizzati; • n. di scuole coinvolte; • n. di docenti partecipanti; • n. dipartimenti coinvolti; • documenti di sintesi prodotti; • n. di crediti raggiunti nei primi due anni di università; • n. di anni di attesa prima dell'occupazione; • n. di alunni che hanno accettato di essere seguiti nei risultati a distanza; • n. di informazioni di rientro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Registro presenze; • Dati Scuola in Chiaro; • Data Base.
---	--	--	---	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Domande guida

- Quali sono gli effetti positivi che un'azione può produrre all'interno della scuola?
- Quali sono invece gli aspetti negativi che la stessa azione può produrre, innescando meccanismi non virtuosi?
- Queste azioni produrranno effetti anche i nei prossimi anni?

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di particolari percorsi, in collaborazione col CPIA, per l'insegnamento dell'Italiano come L2 rivolti agli studenti stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e conseguente capacità di rispondere alle esigenze dei singoli valorizzando le capacità comunicative dei docenti e degli studenti; Aumento della varietà delle competenze degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Sovraccarico di impegno didattico; Sovrapposizione eventuale degli impegni didattici con quelli extrascolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore flessibilità dell'offerta formativa e conseguente capacità di rispondere alle esigenze dei singoli valorizzando le capacità comunicative dei docenti e degli studenti; Aumento della varietà delle competenze degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno
<ul style="list-style-type: none"> Attività didattica laboratoriale anche in aula con l'utilizzo delle tecnologie; Lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei, anche per classi aperte. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore collaborazione tra docenti e diminuzione della varianza degli esiti tra alunni e tra classi parallele; 	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale sovraccarico degli impegni extracurricolari degli Insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore collaborazione tra docenti Maggiore padronanza da parte degli studenti e dei docenti delle competenze chiave di cittadinanza; Diminuzione della varianza degli esiti tra alunni e tra classi parallele. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno.
<ul style="list-style-type: none"> Incontri ed eventi con Università ed aziende. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore chiarezza e continuità del curriculum tra i diversi ordini di scuola; Miglioramento dei risultati a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale sovraccarico degli impegni extracurricolari degli Insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore chiarezza e continuità del curriculum tra i diversi ordini di scuola; Miglioramento dei risultati a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno.
<ul style="list-style-type: none"> Attuazione di iniziative comuni per gli anni ponte sulle competenze e l'orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> Offerta di strumenti per autorientarsi; Maggiore omogeneità nell'offerta formativa e nella valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno. 	<ul style="list-style-type: none"> Offerta di strumenti per autorientarsi. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di

riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come “Buona Scuola”.

Domande guida

- Le azioni possono essere connesse a qualcuno degli obiettivi previsti dalla Legge 107/15?
- Le azioni prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e/o all’organizzazione scolastica?
- Nelle azioni descritte si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l’innovazione?

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>➤ La quasi totalità delle azioni previste sono in linea con l’Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dal PNRR: <u>Intervento 1.4 Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</u></p>	<p>Gli interventi e le azioni previste sono connesse con alcuni obiettivi e innovazioni di cui al quadro di riferimento in Appendice A (Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015) e Appendice B (Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative) (Vedi documenti strategici della scuola-RAV e PTOF-e Intervento 1.4 del PNRR)</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell’anno in corso.)

Passo 1 - Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l’attuazione delle azioni descritte.

Domande guida

- Quali sono le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?
- Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?
- Quali sono le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	DOCENZA	➤ Vedi Intervento 1.4 del PNRR	➤ Vedi Intervento 1.4 del PNRR	➤ MOF-PNRR
Personale ATA	AMMINISTRATIVA/ VIGILANZA	➤ Vedi Intervento 1.4 del PNRR	➤ Vedi Intervento 1.4 del PNRR	➤ MOF-PNRR
Altre figure	DOCENZA/ FORMAZIONE	➤ Vedi Intervento 1.4 del PNRR	➤ Vedi Intervento 1.4 del PNRR	➤ PNRR- Economie della scuola

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	➤ Vedi voci relative del PNRR	➤ PNRR
Consulenti	➤ Vedi voci relative del PNRR	➤ PNRR
Attrezzature	➤ Vedi voci relative del PNRR	➤ PNRR/economie della scuola
Servizi	➤ Vedi voci relative del PNRR	➤ PNRR
Altro	➤ Vedi voci relative del PNRR	➤ PNRR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Domande guida

- E' possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3	4	5	6	7	8	9	10
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di particolari percorsi, in collaborazione col CPIA, per l'insegnamento dell'Italiano come L2 rivolti agli studenti stranieri. 	Azione in corso	Azione in corso								
<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattica laboratoriale anche in aula con l'utilizzo delle tecnologie; • Lavoro per gruppi omogenei ed eterogenei, anche per classi aperte. 	Azione in corso	Azione in corso								
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri ed eventi con Università ed aziende. 	Azione in corso	Azione in corso								
<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di iniziative comuni per gli anni ponte sulle competenze e l'orientamento 	Azione in corso	Azione in corso								

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere dati?

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
MARZO- GIUGNO 2023	<p><u>Attività preliminari alla redazione del PdM:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi obiettivi del RAV ➤ Indagine presso Stakeholders ➤ Indagine presso personale scolastico ➤ Riunioni del NIV 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tabella di sintesi e monitoraggio, questionario di gradimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sporadiche resistenze da parte di alcuni docenti ➤ Eccessivo carico di impegni extracurricolari 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Allargamento dei rapporti con l'esterno e promozione della scuola nel territorio ➤ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR

SETT.-NOV. 2023	<p><u>Redazione PdM:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunioni NIV ➤ Commissione PTOF ➤ Incontri con Referenti INVALSI ➤ Incontri con “Team contro la dispersione scolastica”/PNRR 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbali delle riunioni ➤ Dati e materiali prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Difficoltà di trovare momenti condivisi per gli incontri comuni a causa del numero elevato di persone coinvolte ➤ Necessità di lavorare per sottogruppi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sincronia delle azioni fra gruppi dell’organizzazione scolastica ➤ Uniformità del lavoro e cooperazione fra gruppi diversi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR
DICE.- GENN. 2023/24	<p><u>Redazione definitiva e pubblicazione PdM:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento PdM nel PTOF - Modifiche ed integrazioni PTOF - Pubblicazione PdM sul portale della scuola e su Scuola in chiaro 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbali delle riunioni ➤ Documenti inseriti in piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disseminazione e pubblicità delle azioni messe in atto ➤ Pubblicità dei documenti strategici della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR
FEBBRAIO- GIUGNO 2024	<p><u>Attuazione degli obiettivi del RAV attraverso le azioni di miglioramento del PdM</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Registro elettronico ➤ Verbali degli incontri ➤ Registri delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azione in corso 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azione in corso 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azione in corso

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull’andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l’andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Domande guida

- Rispetto ai traguardi descritti nel RAV, ci sono stati degli scostamenti alla fine del primo anno di progettazione?
- Quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi?
- E’ necessario ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista?

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori. E' consigliabile fare questa azione per ciascuna priorità individuata.

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
Priorità 1**

Promuovere la condivisione e la comunicazione tra scuole secondarie di primo grado e il nostro Istituto per favorire il successo scolastico nel primo biennio

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
➤ Le competenze rilevate dall'INVALSI degli studenti dell'indirizzo di Scienze Applicate sono inferiori a quelle dell'indirizzo tradizionale	➤ Approfondire e la valutazione delle competenze iniziali per una più efficace programmazione volta al miglioramento dell'esito scolastico.	➤ Genn.-giugno 2023	➤ Risultati scolastici ➤ Risultati a distanza ➤ Gradimento da parte dei discenti delle attività proposte	➤ Aumentare del 10% il numero di studenti con certificazione linguistica (B1 e B2)	➤ Sensibile miglioramento	➤ Sensibile differenza	➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR
➤ Le competenze rilevate dall'INVALSI degli studenti dell'indirizzo di Scienze Applicate sono inferiori a quelle dell'indirizzo tradizionale	➤ Approfondire e la valutazione delle competenze iniziali per una più efficace programmazione volta al miglioramento dell'esito scolastico.	➤ Genn.-giugno 2023	➤ Risultati scolastici ➤ Risultati a distanza ➤ Gradimento da parte dei discenti delle attività proposte	➤ Esercitare e migliorare le capacità di lettura e interpretazione del testo	➤ Sensibile miglioramento	➤ Sensibile differenza	➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR

Priorità 2
Promuovere la percezione del processo di valutazione come attività formativa della scuola nel suo complesso

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<ul style="list-style-type: none"> ➤ I risultati ottenuti in uscita, come risultadai dati, sono al di sopra della media nazionale. ➤ Tuttavia, l'inserimento nel mondo del lavoro è molto difficoltoso e spesso avviene in settori non attinenti al percorso di studi intrapreso 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare le attività di orientamento in ingresso e di riorientamento in itinere 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Genn.-giugno 2023 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risultati scolastici ➤ Risultati a distanza ➤ Gradimento da parte dei discenti delle attività proposte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivare e migliorare la programmazione per dipartimenti e dei PCTO da parte dei Consigli di Classe e la frequenza di progetti proposti dall'università 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensibile miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensibile differenza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR
<ul style="list-style-type: none"> ➤ I risultati ottenuti in uscita, come risultadai dati, sono al di sopra della media nazionale. ➤ Tuttavia, l'inserimento nel mondo del lavoro è molto difficoltoso e spesso avviene in settori non attinenti al percorso di studi intrapreso 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare le attività di orientamento in ingresso e di riorientamento in itinere 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Genn.-giugno 2023 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risultati scolastici ➤ Risultati a distanza ➤ Gradimento da parte dei discenti delle attività proposte 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare le attività di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensibile miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensibile differenza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione delle azioni previste dai progetti del PNRR

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Domande guida

- In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM?
- Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del Piano di Miglioramento?
- La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono state le strategie di condivisione attivate? ?

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none">• Riflessione sugli effetti positivi e negativi delle azioni, sul carattere innovativo di ogni obiettivo.	<ul style="list-style-type: none">• NIV	<ul style="list-style-type: none">• Postazione PC con collegamento al sito INDIRE• Documenti cartacei.	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà di interpretare i campi del format ragionando su obiettivi, risultati attesi ed effetti a medio e lungo termine.
<ul style="list-style-type: none">• Condivisione PDM ed acquisizione osservazioni e proposte.	<ul style="list-style-type: none">• NIV, Presidente C.I. e rappresentanti degli studenti.	<ul style="list-style-type: none">• LIM e documento cartaceo.	<ul style="list-style-type: none">• Importanza della condivisione delle problematiche della scuola con le famiglie, della didattica, differenziata in relazione ai bisogni e stili di apprendimento, del lavoro per gruppi di livello e gruppi eterogenei.

<ul style="list-style-type: none"> Riflessione su effetti azioni, carattere innovativo e strategie di diffusione della realizzazione del PDM. 	<ul style="list-style-type: none"> NIV 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno. 	
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione dei genitori al processo di miglioramento, relazioni tra docenti e studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> D.S. Coordinatore del NIV. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno. 	<ul style="list-style-type: none"> Azioni relative
<ul style="list-style-type: none"> Rivisitazione generale PDM, 	<ul style="list-style-type: none"> D.S. e Coordinatore del NIV 	<ul style="list-style-type: none"> Postazione PC con collegamento al sito INDIRE 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di coerenza e compatibilità tra i documenti che progettano il futuro della scuola (POF RAV, PDM, PTOF, e "Indirizzi per le attività della scuola"), il quadro normativo della L.107 e le possibili fonti di finanziamento.
<ul style="list-style-type: none"> Incontro per condividere azioni progetto in rete "Azioni innovative ispirate alla metodologia della ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> D.S., docenti di matematica del biennio, potenziamento, componente unità di autovalutazione per il PdM. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> Importanza continuità verticale nell'acquisizione delle competenze matematiche, didattica laboratoriale e problem solving.
<ul style="list-style-type: none"> Incontro per formulare proposte utilizzo docenti; Potenziamento per recupero/potenziamento e progettazione attività extracurricolari 	<ul style="list-style-type: none"> DS, coordinatori di dipartimento, docenti potenziamento e collaboratori DS. 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> Importanza dell'innovazione metodologica in relazione a stili di apprendimento degli alunni, valorizzazione competenze docenti, flessibilità oraria.
<ul style="list-style-type: none"> Collegio diviso in gruppi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> 12 docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Postazione docente e Lim di una classe 	<ul style="list-style-type: none"> Messa a fuoco e condivisione degli obiettivi di processo decisivi per il miglioramento, riflessione sulle criticità della nostra scuola (relazione con gli alunni e ruolo dei rappresentanti di classe) ipotesi di azioni per realizzare miglioramento.
<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione PDM e compilazione del Format INDIRE. 	<ul style="list-style-type: none"> NIV 	<ul style="list-style-type: none"> Postazione PC con collegamento al sito INDIRE. 	
<ul style="list-style-type: none"> Riflessione, elaborazione e compilazione del PDM. 	<ul style="list-style-type: none"> NIV 	<ul style="list-style-type: none"> Postazione PC con collegamento al sito INDIRE. 	<ul style="list-style-type: none"> D.S. e componenti dei NIV di scuole del territorio di diverso grado costituenti rete.
<ul style="list-style-type: none"> Accreditamento al sito INDIRE e presa visione del format. 	<ul style="list-style-type: none"> NIV 	<ul style="list-style-type: none"> Postazione PC con collegamento al sito INDIRE. 	<ul style="list-style-type: none"> Riflessione sulle voci e sui campi di compilazione del format.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Domande guida

- Quali sono gli attori interni ed esterni alla scuola da coinvolgere per la condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento?
- Quali sono le azioni interne che possono essere messe in atto per condividere quanto è stato fatto?
- Possono essere svolte delle azioni di diffusione dei risultati indirizzate anche agli

12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni al Collegio dei docenti, circolari e mail del NIV, pubblicazione sul sito della scuola stati di avanzamento attività previste, casella posta aperta a tutti per osservazioni libere, accessibilità attraverso smartphone. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i genitori e i docenti della scuola o della classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Una volta a quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni e spazio di confronto in assemblee periodiche che coinvolgono tutti i genitori della scuola ed assemblee di classe aperte ai genitori della sola classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale della scuola, alunni, genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione del monitoraggio delle attività promosse dalla scuola (fondamentali dopo scrutini)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito della scuola degli stati di avanzamento nella realizzazione delle attività previste 	<ul style="list-style-type: none"> • Stakeholders, Aziende, Scuole dei diversi ordini, Università 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottobre di ciascun anno
<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione sul sito della scuola degli stati di avanzamento nella realizzazione delle attività previste 	<ul style="list-style-type: none"> • Stakeholders, Aziende, Scuole dei diversi ordini, Università 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottobre di ciascun anno

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Domande guida

- Da chi è formato il nucleo di valutazione? E che ruolo hanno le persone al suo interno?
- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E se sì, quali?

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Ing. Raffaele Rossi	DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Elisabetta Ferro	DOCENTE - COLLABORATORE DEL DS - COORDINATORE NIV
Prof. Fernando Zara	DOCENTE - COLLABORATORE DEL DS - NIV
Prof.ssa Barbara Meloni	DOCENTE - NIV
Prof.ssa Luisanna Pani	DOCENTE - NIV

3. CURRICOLO

3.1. OFFERTA FORMATIVA

I corsi di studio del Liceo sono quinquennali e si articolano in due bienni e in un anno conclusivo.

L'offerta formativa è attualmente articolata in tre indirizzi di Liceo **Scientifico**

Tradizionale e delle **Scienze Applicate** e, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, il **Liceo Sportivo** (D.P.R. n°52 del 5 marzo 2013).

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato il **Liceo Internazionale** grazie all'accREDITAMENTO del Liceo "Michelangelo" al Cambridge Assessment.

3.2 Traguardi attesi per ciascun indirizzo di studio

(rispetto alle Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010)

Tenuto conto delle indicazioni nazionali e del profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, si evidenzia che (art 8 comma 1 del regolamento di revisione dei Licei):

- **il percorso del Liceo Scientifico:** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale";
- **il Liceo Scienze Applicate:** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni";

- **il Liceo Sportivo:** “è volta all’approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all’interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell’economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l’attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative (art.2 DPR 52/2013)”;
- **il Liceo Internazionale Cambridge:** il progetto si rivolge a studenti che abbiano sia una buona competenza linguistica, sia una forte motivazione a seguire un corso internazionale che comporterà un grande impegno da parte loro in quanto è maggiore numero di ore settimanali. Soltanto una forte motivazione può aiutare a compensare una preparazione linguistica non del tutto adatta. L’obiettivo di un liceo Cambridge non è potenziare la conoscenza dell’inglese, ma offrire a studenti fortemente motivati e che già considerano la possibilità di continuare i propri studi in un contesto più internazionale, la prospettiva di una più ampia preparazione culturale e di un titolo di studio riconosciuto a livello internazionale. L’IGCSE non garantisce l’accesso alle Università inglesi, per le quali è necessario l’A-level o il voto dell’esame di Stato italiano, ma è comunque riconosciuto a livello internazionale ed è spesso considerato come credito per l’accesso a molte università. L’IGCSE sviluppa alti standard educativi, incoraggia lo sviluppo di abilità non solo orali e scritte ma di ricerca, problem solving e lavoro di squadra e tiene conto delle diverse abilità degli studenti. Aiuta a familiarizzare maggiormente con discipline il cui insegnamento in Italia avviene in modo più teorico mentre nelle scuole inglesi prevede un maggiore lavoro manuale e laboratoriale, nonché diverse modalità di verifica. Favorisce inoltre un diverso rapporto tra studente e docente, il cui compito è quello di formare il ragazzo ma non di valutarlo e agisce quindi come facilitatore dell’apprendimento, aiutando un rapporto di “terzietà” totalmente sconosciuto nelle scuole italiane a cui contribuisce anche il tipo di esame, oggettivo e imparziale.

Primo biennio

Per tutti i corsi, pur nel diverso quadro curricolare, nel primo biennio si integrano e si rafforzano le conoscenze e le competenze di base degli alunni e si pongono le premesse per affrontare i Saperi diversificati e più specialistici del secondo biennio e dell'anno conclusivo.

Pertanto, a conclusione dell'obbligo di istruzione, lo studente dovrà aver acquisito le seguenti

competenze chiave di cittadinanza:

- **Saper imparare ad imparare;**
- **Saper progettare;Saper comunicare;**
- **Saper collaborare e partecipare;**
- **Saper agire in modo autonomo e responsabile;**
- **Saper risolvere problemi;**
- **Saper individuare collegamenti e relazioni;**
Saperacquisire ed interpretare
l'informazione;

e, in ciascun asse culturale, le competenze di base sotto specificate.

L'asse dei linguaggi

<u>Padronanza della lingua italiana:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Utilizzare e produrre testi multimediali

L'asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Individuare le strategie, appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Secondo biennio e quinto anno

Nel secondo biennio e nell'anno conclusivo si aggiunge lo studio di discipline speculative come la filosofia e vengono approfondite tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo, al fine di garantire agli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre ai risultati di apprendimento comuni per tutti i Licei (vedi profilo allegato), di:

INDIRIZZO TRADIZIONALE

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
 - saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
 - comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico- formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
 - saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
 - aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
 - essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
 - saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita

quotidiana.

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO SPORTIVO

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di contesti nazionali ed internazionali.

3.3 Scelte curriculari della scuola

3.3.1. Attività alternative alla religione cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il Liceo, ai sensi della normativa vigente, predispone le attività alternative. Tali attività, saranno effettuate da docenti con o a disposizione o, in loro assenza, da docenti appositamente nominati.

Si precisa che sarà consentita l'entrata posticipata alla seconda ora e l'uscita anticipata da scuola solo a chi ha IRC rispettivamente alla prima e all'ultima ora di lezione.

Si sta preparando un quadro riassuntivo delle scelte degli alunni con riferimento alle attività alternative I.R.C. Le attività alternative proposte, pur tenendo conto dei desiderata degli alunni, dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola **ai sensi della C.M. n. 61 del 18 luglio 2012 e della C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.**

Si procede poi all'individuazione delle attività alternative che devono essere in via prioritaria condotte nell'ordine: dal personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola, docenti dichiarati disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo, personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo, personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopra specificate:

Educare alla legalità
Storia antica della Sardegna
La canzone italiana d'autore e il linguaggio cinematografico
Multimedialità nella didattica
Romanzo e cinema
Educazione al risparmio energetico
Comunicazione e uso consapevole dei social network

3.2.1. DNL e metodologia CLIL

Relativamente all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) con la metodologia CLIL nelle classi quinte, se sono disponibili risorse umane con le competenze linguistiche e metodologiche richieste dalla normativa vigente, verranno attivati dei percorsi preferibilmente nelle discipline "Disegno e Storia dell'Arte" e "Scienze Naturali". Nelle classi nelle quali non sarà possibile l'attivazione, si proseguirà con l'introduzione di alcune attività per moduli, sempre privilegiando le discipline scientifiche come Fisica, Scienze e Disegno e storia dell'Arte, compatibilmente con le risorse a disposizione, secondo l'eventuale progettazione interdisciplinare dei consigli di classe, pur non potendograntire, in questo caso, l'equità nell'offerta formativa.

3.3.3 PCTO

Il Liceo ha effettuato negli anni passati alcune esperienze nel settore ma in modo sporadico e destinate a pochi studenti. A partire dal 2018, nel rispetto della legge 107, che prevede nei licei l'introduzione di percorsi di alternanza scuola lavoro, inizialmente di almeno 200 ore negli ultimi tre anni poi ridotti a 90 ore, vengono realizzate attività specifiche in tutte le classi del secondo Biennio e nell'ultimo anno di corso. Le attività prenderanno avvio con un percorso per la redazione del bilancio delle competenze per aiutare i ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Sulla base dei bisogni rilevati, la scuola costruirà un albo interno delle aziende/enti dell'alternanza con i quali stipulare accordi di rete e mettere a punto i percorsi e gli *stages*, da svolgersi sia in ore curriculari che extracurricolari.

I percorsi saranno definiti nell'apposito progetto di Istituto e resi operativi a livello di classe dai rispettivi consigli, che provvederanno anche a designare il docente tutor di classe per le attività stabilite.

PROGETTI PCTO

1. Progetto Corso di Autocad “Base” (PCTO) – Prof.ssa Carlini;
2. Progetto T-Challenge edizione 2023/2024 (PCTO) – Prof.ssa Bacciu;
3. Progetto Invece di giudicare (PCTO) – Prof.ssa Ferro e Prof.ssa Grieco;
4. Progetto Festival Scienze (PCTO)– Prof.ssa Schirru;
5. Progetto EEE (PCTO) – Proff. Calzia Vasco, Sitzia e Fraternale;
6. Progetto RadioLab (PCTO) –Proff. Sitzia e Petruzzelli.
7. Progetto Lab2go (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
8. Progetto Corso Sicurezza sul Lavoro (PCTO) – Prof.ssa Manzi;
9. Progetto Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PCTO) – Proff. Manzi, Meloni e Sitzia;
10. Progetto Asimov (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
11. Progetto Civicamente per Educazione Digitale (PCTO) – Prof. Deiana;
12. Progetto Monumenti aperti (PCTO) – Prof. Deiana;
13. Progetto Millesport (PCTO) – Prof. Sanna Luca;
14. Progetto Fondazione Teatro Lirico di Cagliari (PCTO) – Prof.ssa Bacciu;
15. Progetto PFP (PCTO) – Prof. Sanna Luca;
16. Progetto Corso di Arduino (PCTO) – Prof. Congiu Pietro Paolo;
17. Progetto Banca d’Italia (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
18. Progetto Masterclass Darkside (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
19. Progetto Ambassador of the future (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
20. Progetto Corso Arbitri di Calcio (PCTO) – Prof. Sanna Luca.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

3.3.4 Arricchimento e Ampliamento curricolare

(Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015)

1. Ampliamento curricolare

Le norme vigenti in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche stabiliscono che, nel Piano dell'Offerta Formativa, il curricolo obbligatorio, definito a livello nazionale, possa essere integrato con una quota del 20% riservata alle scuole, nella quale possono essere comprese discipline e attività da esseliberamente scelte. Tenuto conto delle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e dei relativi contesti sociali, il Liceo ha ritenuto, al fine di ampliare l'offerta formativa, di proporre i seguenti progetti, che verranno dettagliati negli allegati al presente Piano:

- Progetto "Educazione alla affettività e alla sessualità – Prof.ssa Schirru;
- Progetto Problem Solving con la robotica – Prof. Zara;
- Progetto Imparare sperimentando – Prof. Congiu Pietro Paolo;
- Progetto Sportivo – Prof. Sanna Luca;
- Progetto Orientamento – Prof. Piras Andrea;
- Progetto Olimpiadi di Matematica (Giochi di Archimede), Fisica – Prof. Calzia Vasco;
- Progetto Olimpiadi di Italiano – Prof.ssa Grieco;
- Progetto Sportivo "Biliardo" – Prof. Campus Nicola



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello

Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43.

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2027/28. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A, e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).



LICEO SCIENTIFICO STATALE “MICHELANGELO”

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Nell’ambito delle iniziative previste coi fondi del “PNRR_dispersione scolastica”, il Liceo offre i seguenti percorsi e laboratori da svolgersi e concludersi entro l’anno solare 2024:

Iniziativa prevista in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione del PNRR

Il Liceo Scientifico “Michelangelo”, nell’ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4 “INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NELLA SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO E AL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA”, NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 - COMPONENTE

1, presenta il progetto dal titolo: “INSIEME PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI UNO E TUTTI”.

Il progetto è articolato nei seguenti quattro percorsi:

1. “Attività di *Mentoring* e Orientamento”;
2. “Recupero e rinforzo delle competenze di base”;
3. “Incontri tematici di supporto alla genitorialità e di approfondimento sull’intelligenza emotiva”;
4. “Attività di apprendimento attraverso metodologie alternative alla lezione curricolare”, percorso articolato nelle seguenti attività: 1. Corso per l’uso degli strumenti compensativi (software e hardware); 2. Corsi di Matematica di base, di Italiano, di Lingua straniera applicati alle singole discipline (svolti attraverso metodologie alternative) e analisi e interpretazione di testi di varia tipologia (per migliorare la comprensione dei test scolastici); Giochi da tavolo e scacchi (per l’apprendimento e la socializzazione); 4. Corso su Arduino (per le discipline tecnico-scientifiche); 5. Italiano L2 per studenti stranieri.

PERCORSO 1

Il percorso n° 1 prevede l’attività di “*Mentoring e Orientamento*” al fine di motivare e orientare i ragazzi e le ragazze in situazione di fragilità o che necessitano di un supporto nella scelta o nel proseguimento degli studi. La finalità è quella di favorire e sostenere la formazione di discenti che abbiano mostrato particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio. Verrà inoltre favorito il raggiungimento di un metodo di studio più efficace e il potenziamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L’attività formativa individuale erogata singolarmente per ognuno degli studenti su cui si attua l’intervento, in orario pomeridiano e in presenza.

Le suddette attività verranno periodicamente monitorate dal Team per la prevenzione della dispersione scolastica. L’impegno richiesto è 8 ore per ognuno dei Percorsi individuali



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

di *Mentoring* e Orientamento.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

PERCORSO 2

Il percorso n° 2 di “**Recupero e rinforzo delle competenze di base**”avente per oggetto corsi di recupero, riallineamento e consolidamento per le discipline oggetto di prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) in cui gli studenti manifestano delle carenze; il progetto è destinato a gruppi di max 15 studenti.

Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quello di frequenza scolastica. La durata dei percorsi è di 10 ore per ciascuna edizione.

L’Attività formativa si svolge presso i locali del liceo Michelangelo ed è rivolta prevalentemente agli studenti del biennio che mostrano particolari fragilità nelle discipline distudio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il percorso è rivolto anche e soprattutto ai nuovi ingressi, individuati attraverso dei test d’ingresso (possibilmente su *form* di Microsoft) elaborati a livello di dipartimenti disciplinari. Si prevedono 20 edizioni, per un totale di 300 studenti.

PERCORSO 3

Il percorso n° 3 di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, avente per oggetto “**Incontri tematici di supporto alla genitorialità e di approfondimento sull’intelligenza emotiva**”. L’attività è finalizzata al supporto delle famiglie per la prevenzione e il contrasto dell’abbandono scolastico e all’approfondimento di tematiche adolescenziali.

Sono previsti percorsi di orientamento, erogati per piccoli gruppi, con il coinvolgimento dei genitori di circa cinque studenti per ciascuna edizione. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze. La durata del percorso è calcolata in 10 ore. Gli incontri, tenuti da esperti interni e/o esterni psicologi e pedagogisti, vertono su tematiche di supporto alla genitorialità e di approfondimento sull’intelligenza emotiva. Inoltre sono previsti anche approfondimenti sulle disabilità e la diversità. Sono previste 2 edizioni.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

PERCORSO 4

Il percorso n° 4 di "Attività di apprendimento attraverso metodologie alternative alla lezione curricolare", il cui obiettivo è "Migliorare e potenziare le competenze di base, le tecniche di studio e le *soft skills*".

Il presente progetto è articolato nelle seguenti 5 aree, di cui indichiamo anche i relativi impegni orari:

1. **Corso per l'uso degli strumenti compensativi** (software e hardware): 10 ore;
2. **Corsi di Matematica di base, di Italiano, di Lingua straniera** applicati alle singole discipline (svolti attraverso metodologie alternative) e **analisi e interpretazione di testi** di varia tipologia (per migliorare la comprensione dei testi scolastici): 20 ore;
3. **Giochi da tavolo e scacchi** (per l'apprendimento e la socializzazione): 20 ore;
4. **Corso su Arduino** (per le discipline tecnico-scientifiche): 15 ore;
5. **Italiano L2 per studenti stranieri**: 15 ore.

L'Attività è riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di circa 15 destinatari per ciascuno dei 5 laboratori, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e volti al rafforzamento del curriculum scolastico. Si prevedono 4 edizioni per ciascuno dei 5 laboratori sopra riportati.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

3. Arricchimento: curriculum trasversale

Il curriculum trasversale si sviluppa per aree, all'interno delle quali trovano spazio gli interventi che travalicano lo stretto ambito disciplinare e contribuiscono, insieme alla quota di flessibilità, a connotare in senso autonomo l'offerta formativa. Il curriculum trasversale detta le linee guida affinché venga contestualizzato e tradotto dai gruppi di insegnamento in progetti didattici reali e complessi. Le attività, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, possono essere oggetto di interventi di approfondimento, rafforzamento e arricchimento anche in orario extracurricolare.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola partecipa ad eventi e progetti organizzati a livello territoriale, nazionale ed europeo al fine di promuovere negli studenti esperienze di cittadinanza attiva, di solidarietà e di cultura della legalità.

SCAMBI E COLLABORAZIONI CON INTERCULTURA

Da parecchi anni studenti del nostro Istituto, grazie ad Intercultura, Rotary, Lions ed altre associazioni, fanno esperienze (trimestrali-semesterali-annuali) di studio all'estero e, contemporaneamente, frequentano il nostro Istituto alcuni studenti stranieri. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce le stesse provvedendo sia al monitoraggio dei propri studenti all'estero che all'accoglienza degli studenti stranieri.

La scuola quindi facilita il contatto con culture diverse dalla propria, consente il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti e promuove la cooperazione e la pace tra i popoli.

CONTINUITA', ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Lo studente in ingresso al Liceo è portatore di un bagaglio di saperi che occorre valorizzare tramite la promozione di un rapporto reale di continuità con la famiglia e con la scuola di provenienza.

Oltre che con incontri specifici, predisposizione di strumenti comuni ed effettuazione di iniziative tra studenti e docenti di terza media e di prima liceo, si porrà attenzione alla predisposizione dell'ambiente educativo di apprendimento al fine di renderlo accogliente e stimolante. Tale accoglienza verrà riservata anche agli studenti inseriti in corso d'anno nelle classi successive alla Prima.

Didattica e orientamento sono attività che si integrano in un processo organico. L'insieme delle azioni messe in atto mira a formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente di vita, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative per rendere gli studenti



protagonisti di un progetto di sviluppo culturale, scientifico e sociale in
modo attivo e responsabile. **LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"** è una società complessa.
Via De Donata 09131 CAGLIARI
c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482
e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it
sito web: www.liceomichelangelo.edu.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

La promozione di occasioni formative, che favoriscano la conoscenza del sé anche attraverso il confronto con gli altri, la responsabilizzazione degli studenti verso una costante riflessione sui propri bisogni, la creazione di una rete di rapporti costanti e significativi fra tutte le componenti, collegiali e non del Liceo, per rendere più proficua la comunicazione, sono azioni che mirano alla creazione di un sistema-scuola aperto alle reali esigenze degli studenti e vero spazio di incontro e di scambio.

L'affezione alla scuola viene promossa anche tramite l'organizzazione di manifestazioni, a fine anno scolastico e/o conclusive di progetti specifici, che consentano agli studenti di divulgare le loro esperienze migliori e accrescere così le occasioni di sperimentazione dell'orgoglio del proprio operato di singoli, di gruppo classe/interclasse e di comunità scuola.

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di 2° grado, ed in particolare dei licei, richiede però interventi specifici di orientamento per la prosecuzione degli studi ed in particolare per l'ingresso nell'università. In tal senso acquistano fondamentale importanza le azioni relative all'orientamento in uscita, che il Liceo attiva fin dalla classe terza con il bilancio delle competenze e prosegue, anche in raccordo con le attività di PCTO, nella classe quarta e quinta. Durante tali attività vengono realizzate iniziative in raccordo con diverse facoltà universitarie e relative visite informative- formative, al fine di condurre lo studente ad una scelta consapevole e il più vicino possibile alle proprie attitudini e aspettative.

Liceo ritiene fondamentale partecipare al Progetto Lauree Scientifiche.

PREVENZIONE DEL DISAGIO PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La finalità prioritaria è quella di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. In questa prospettiva si ampliano i contenuti del curriculum, soprattutto per quanto riguarda il loro valore formativo, in un'ottica in cui lo "star bene" a scuola, ossia star bene con se stessi e con gli altri, sia centrale per raggiungere una progressiva riduzione delle cause del disagio e della dispersione.

Uno degli obiettivi fondamentali è il raggiungimento di una progressiva riduzione delle cause che producono tali fenomeni attraverso la costruzione di percorsi integrati, coinvolgendo le discipline insieme alla rete dei servizi presenti sul territorio per sostenere il processo di crescita degli studenti. A tal fine risultano cruciali per favorire un processo di responsabilizzazione personale: la creazione di un ambiente-scuola consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana; l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

agli studenti e capaci di accostarli a stili di vitasani e personali; l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sulla malattia, sul rapporto con l'ambiente, sulle pari opportunità in qualunque campo, sull'identità sessuale e sulle motivazioni del proprio agire; l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti.

Allo scopo di facilitare i processi indicati, la scuola attiva a regime da anni, da novembre a maggio, uno **SPORTELLLO DI ASCOLTO E CONSULENZA** per studenti

– docenti e genitori, tenuto da una psicologa.

Il nostro liceo partecipa anche regolarmente alle attività promosse dalla ASL ed altri enti per la promozione del benessere e la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo per cui è prevista dalla L.71/17 una figura di riferimento all'interno dell'istituto.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

LABORATORI DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E INFORMATICHE

Al fine di rafforzare le materie di indirizzo verranno organizzati laboratori di diverso tipo a classi aperte, in orario curricolare ed extracurricolare.

Gli studenti attualmente possono scegliere tra laboratori digitali, ECDL, Progetto EEE e di fisica applicata.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE COMUNITARIE

Se la padronanza nella lingua italiana è la premessa indispensabile all'esercizio consapevole di ogni forma di comunicazione, le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, favorendo la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. A tal fine il Liceo rafforza il curriculum obbligatorio con le seguenti attività:

- corsi di preparazione al conseguimento della certificazione delle competenze in lingua inglese.

SVILUPPO DELLE ARTI CREATIVE ED ESPRESSIVE

Il Liceo organizza percorsi di apprendimento che valorizzano le capacità creative degli studenti al fine di rafforzare in coloro che li scelgono gli strumenti fondamentali per la fruizione ed il rispetto del patrimonio artistico ed ambientale, a partire dal proprio territorio, e per saper riconoscere, apprezzare e "produrre" opere d'arte.

In tale ambito vengono attivate iniziative nei campi specifici delle arti figurative: teatro – musica – pittura – animazione lettura - scrittura creativa, anche collegate con il mondo del volontariato, per incentivare la pratica della solidarietà.

Il Liceo mette, altresì, a disposizione degli studenti la possibilità di avvicinarsi alle diverse forme artistiche, anche attraverso iniziative come la partecipazione alle esecuzioni concertistiche, di opere, di balletto, con forme privilegiate di abbonamento alle stagioni promosse dagli Enti Teatrali cittadini.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

ATTIVITA' SPORTIVE E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Uno spazio privilegiato è tradizionalmente riservato alla promozione dell'area ludica e ricreativa del benessere e della forma fisica attraverso le attività di pratica sportiva. Di anno in anno è considerevolmente ampliata la base dei partecipanti alle iniziative sportive proposte dal Liceo. Gli studenti possono scegliere tra le varie discipline interessate ai Giochi studenteschi.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Liceo generalmente organizza uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione sulla base della progettazione dei consigli di classe e della regolamentazione interna alla scuola.

Tali attività sono pienamente inserite nell'azione didattica e constano di tre fasi: la preparazione in classe, la visita con "approfondimento sul campo" e la riflessione sull'esperienza vissuta, con elaborazione di relativa documentazione.

Le uscite didattiche si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione; esse rappresentano un'opportunità di approfondimento di tematiche inerenti la programmazione didattica.

Le visite guidate si svolgono nell'arco di un'intera giornata; esse sono opportunamente programmate e riguardano approfondimenti e/o ampliamenti delle attività formative in corso nella classe, che richiedono spostamenti extraurbani.

I viaggi di istruzione si svolgono nell'arco di più giorni, comunque non superiori a cinque, e possono prevedere il raggiungimento di mete nazionali ed internazionali. Lo scopo è quello di consentire agli studenti la partecipazione a progetti e scambi con altre scuole e l'approfondimento degli aspetti culturali, urbanistici, architettonici, artistici e storici delle conoscenze acquisite in ambito scolastico, in un contesto di nuovi rapporti umani e di confronto culturale.

Per facilitare l'organizzazione di tali attività, una commissione appositamente creata ha stilato un regolamento che contempla le fasi utili alla realizzazione delle stesse.

SOSTEGNO ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Il Liceo garantisce in modo ordinario e permanente una serie di attività tese a promuovere e favorire il successo scolastico attraverso un'attenta e quanto mai tempestiva rilevazione delle difficoltà in ingresso e il costante recupero delle difficoltà in itinere; incentivando anche un'attiva partecipazione alle attività scolastiche e atteggiamenti propositivi e



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

collaborativi in classe tra studenti di differenti livelli. Particolare cura e attenzione verrà posta nell'organizzazione di interventi importanti e radicali nelle classi più "a rischio" al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, di "sostenere" la transizione tra medie e superiori e tra biennio e triennio riuscendo, così, ad intervenire sulle cause dello svantaggio.

Ogniqualevolta i docenti interessati ne faranno richiesta, nelle prime e nelle terze classi, in particolare, all'inizio dell'anno scolastico si attiveranno, in orario curricolare, secondo i bisogni rilevati dai consigli di classe, dei "moduli zero" che mirino a tre obiettivi fondamentali:

- rilevare le caratteristiche cognitive in ingresso dei ragazzi e i relativi stili di apprendimento;
- avviare interventi tempestivi di recupero delle carenze disciplinari e azioni di sostegno alla motivazione soprattutto sui casi di evidente sofferenza. Tali difficoltà verranno supportate dai corsi di recupero organizzati dalla scuola e dagli interventi previsti coi fondi del PNRR

Sulla base dei risultati delle rilevazioni effettuate i dipartimenti predisporranno prove miranti ad accertare le conoscenze e le competenze e far emergere quindi i Saperi, gli interessi e la motivazione.

I Consigli di Classe, attenendosi ai risultati ottenuti dall'analisi dei dati in ingresso, programmeranno le successive attività didattiche in modo differenziato, ove necessario, per rispondere ai bisogni di ciascuno, siano essi di recupero o di valorizzazione delle eccellenze.

A tal fine, tramite l'utilizzo mirato dell'organico dell'autonomia, saranno destinate alcune ore settimanali al lavoro per articolazioni in gruppi delle classi o per classi parallele, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo.

Se ritenuto necessario, verranno anche organizzati, in regime di ampliamento dell'orario:

- corsi volti a potenziare il metodo di lavoro e lo sviluppo di abilità trasversali come l'ascolto, la comprensione di testi relativi ai diversi ambiti disciplinari attraverso la lettura, l'analisi, la schedatura, l'elaborazione di appunti, di mappe concettuali;
- corsi volti al rafforzamento dei saperi matematici e scientifici;
- corsi volti al rafforzamento delle altre discipline a cosiddetto "carico cognitivo" forte.

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino una o più insufficienze, il Consiglio di Classe, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate, indicherà le attività di recupero da svolgere e le relative modalità:

- recupero in itinere, da svolgere in orario curricolare;
- laboratorio di recupero pomeridiano extracurricolare (cicli della durata di 12 ore) di max 12 studenti;



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

- frequenza dello sportello didattico.

Criteria corsi di recupero:

- ✓ Si attivano i corsi di recupero solo per gli alunni che nelle singole discipline hanno valutazione ≤ 4 ;
- ✓ Si formeranno gruppi classe con non più di 12 alunni;
- ✓ Gli alunni di classe parallele potranno essere accorpati per le attività di recupero.

Istruzione ospedaliera e domiciliare

In relazione alle assenze dalle lezioni degli studenti con gravi problemi di salute, il Collegio dei docenti ha previsto quanto segue:

Il progetto **La scuola in ospedale (SIO)** si propone di tutelare il diritto alla salute e all'istruzione dell'alunno che, per vari motivi, è costretto al ricovero ospedaliero per lunghi periodi (L. 353/1998 e nuove linee guida DM 261 del 6/6/2019). Alcune scuole, prevalentemente primaria e secondaria di primo grado, hanno sezioni in ospedale (DM 257 del 2021) dove si svolgono lezioni regolaririspettando le necessità della salute degli alunni.

Il nostro istituto, a seguito della situazione pandemica, nel marzo 2020, ha attivato la piattaforma interattiva TEAMS. Tale piattaforma ha permesso di proseguire efficacemente le lezioni a distanza, le verifiche e lo scambio di materiali con gli alunni. Vista l'età dell'utenza coinvolta, dai 14 ai 18 anni, e visto il protrarsi della situazione pandemica che ancora non offre certezza sulla sua risoluzione, si ritiene che, nel caso si verificasse la necessità, l'alunno ospedalizzato potrebbe continuare la frequenza a distanza sulla suddetta piattaforma.

Per quanto riguarda **l'istruzione domiciliare**, indipendente dalla ospedalizzazione, quando si verificano assenze superiori ai 30gg anche non continuativi, in presenza di idonea documentazione medica rilasciata dalla ASL del territorio (non dal medico di famiglia), è possibile attivare la didattica domiciliare per un numero di 6/7 ore settimanali da svolgersi presso il domicilio dell'alunno da parte dei docenti del CdC oppure da parte di altri docenti della scuola stessa o di scuole vicine, eventualmente stipulando degli accordi secondo la disponibilità del corpo docente. In questo caso è necessario produrre una scheda del progetto (secondo modello regionale disponibile sul sito USR) e un piano finanziario. L'USR coprirà 80% dei costi, mentre il 20% è a carico della scuola. Le attività della didattica domiciliare dipendono comunque dalla disponibilità volontaria dei docenti. Qualora dovesse ripresentarsi un'emergenza pandemica, i docenti coinvolti nel progetto non potranno proseguire il progetto a domicilio, ma tramite la piattaforma Teams.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Contatti utili: Prof.ssa Vacca Marcella Dirigente presso la scuola polo di via Stoccolma;
Prof.ssa Ghisu Andreana ResponsabileUSR.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

CRITERI DI VALUTAZIONE CARENZE E SCRUTINIO FINALE

Allo scrutinio finale, qualora un alunno presenti un'insufficienza in una o più discipline, valutata colmabile entro l'anno scolastico, il coordinatore di classe comunica per iscritto alla famiglia le decisioni assunte dal Consiglio di classe nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze, che il Liceo attiverà entro la fine dell'anno scolastico, insieme alle modalità e ai tempi delle relative verifiche.

Come per gli interventi in itinere, le famiglie che non dovessero avvalersi degli interventi predisposti dovranno darne comunicazione formale alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alla verifica prevista prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

Qui di seguito e in allegato è presente la tabella con i criteri generali e i parametri per la sospensione del giudizio e la non ammissione alla classe successiva.

Tabella modalità di svolgimento e criteri generali per gli Scrutini Finali

Al termine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale di giugno, nei confronti degli studenti per i quali si rilevino livelli di preparazione non sufficienti, il Consiglio di Classe procederà alla non ammissione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio sulla base delle seguenti indicazioni:

Fino a due insufficienze, anche gravi*	Sospensione del giudizio
Tre mediocrità	Sospensione del giudizio
Due mediocrità e una insufficienza grave	Sospensione del giudizio
Fino a due insufficienze gravi* + una mediocrità	Non ammissione
Quattro mediocrità	Non ammissione
Una grave* insufficienza e tre mediocrità	Non ammissione
Due gravi insufficienze e due mediocrità	Non ammissione



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Tre gravi insufficienze	Non ammissione
Tre gravi insufficienze e una mediocrità	Non ammissione
Quattro gravi insufficienze	Non ammissione

*Grave insufficienza ≤ 4

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Accanto alle attività finalizzate al recupero e al potenziamento si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, potranno essere predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica e computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento, sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane. Tale valorizzazione viene incentivata con la partecipazione a concorsi, sia proposti dall'istituto che da altri Enti o Istituzioni, gare e competizioni.

In particolare la scuola assicura ai suoi studenti, per ciascuna disciplina, la partecipazione ad almeno una delle competizioni inserite nell'albo nazionale delle eccellenze ed organizza a tal fine le relative gare a livello di istituto, per l'individuazione degli studenti da inviare ai successivi livelli di competizione.

ATTIVITA' AUTONOME DEGLI STUDENTI

Gli studenti, in modo autonomo e con l'uso responsabile degli spazi e delle attrezzature della scuola, possono approfondire ambiti extracurricolari quali l'arte, la musica, la grafica, il giornalismo, la politica, l'economia, la finanza etc., secondo le scelte operate dal Comitato studentesco.

ATTIVITA' DESTINATE AGLI ADULTI E AL TERRITORIO

Ove esistano la richiesta e la fonte di finanziamento specifica, sono organizzate attività aperte agli adulti e al territorio in genere, sia in modo autonomo che in accordo con enti ed



LICEO SCIENTIFICO STATALE “MICHELANGELO”

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

associazioni operanti nel territorio.

ISTITUZIONE CORSO “CAMBRIDGE”

Il Liceo Scientifico Michelangelo di Cagliari ha ottenuto il riconoscimento di “Cambridge International school” dal Cambridge Assessment International Education e pertanto, a partire dall’annoscolastico 2018/2019, è stato attivato un corso internazionale Cambridge.

In questo corso, in aggiunta al curriculum tradizionale che manterrà tutte le materie previste dal Ministero Italiano, gli iscritti possono studiare *English as a Second Language, Maths, Biology, Computer Science, Global Perspectives* per due ore in più settimanali, interamente in inglese, con un insegnantemadrelingua per le tutte e tre le discipline.

Al quadro orario tradizionale quindi si aggiungono sei ore per le suddette materie nel primo e secondo anno e tre ore nel terzo anno, al termine del quale gli studenti sosterranno l’esame per il conseguimento dell’IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) nelle tre discipline. Per accedere al corso è richiesto il possesso di una buona competenza linguistica (almeno livello B1), che verrà accertata attraverso un test di ingresso preliminare organizzato da apposita commissione esaminatrice. Al termine del test verrà pubblicata all’albo della scuola la graduatoria di merito dalla quale si attingeranno i nominativi degli studenti ammessi. In caso di rinuncia di un alunno, si scorrerà la graduatoria fino al suo esaurimento.

Il Liceo “Michelangelo”, che vanta una stretta collaborazione consolidatasi nel tempo sia con le scuole di inglese sia con le scuole inglesi operanti nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari, si è inoltre impegnato a promuovere la frequenza a corsi avanzati di lingua inglese allo scopo di intervenire costantemente sulle competenze linguistiche degli studenti iscritti al corso Cambridge.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Il progetto

Essere stato riconosciuto scuola Cambridge significa che il nostro Liceo possiede i requisiti necessari e può quindi inserire nel proprio curriculum tre materie per le quali si seguiranno i programmi previsti dalle scuole inglesi, adottando gli stessi libri di testo utilizzati in Inghilterra. Significa anche sostenere lo stesso esame al termine del corso di studi e avere le prove corrette in modo anonimo e oggettivo dallo stesso ente esaminatore, ovvero l'Università di Cambridge. Tale esame corrisponde esattamente al GCSE che i ragazzi inglesi sostengono a 16 anni, ovvero al termine della scuola dell'obbligo. Nel portare avanti il programma delle materie che si studieranno anche in inglese, gli insegnanti lavoreranno autonomamente ma in un clima di collaborazione.

Nella scelta delle materie si è tenuto conto della specificità del nostro liceo e pertanto si è optato per materie caratterizzanti il corso di studi Scientifico.

Il quadro orario settimanale vede quindi il curriculum italiano di 27 ore, incrementato di 6 ore per le classi prime e seconde e di 3 ore per la classe terza. I tre anni vengono così uniformati tra loro a 33 ore settimanali conseguendo molteplici effetti positivi sulla didattica.

In particolare:

Due ore settimanali anziché una per ciascuna disciplina del curriculum inglese garantiscono una migliore continuità nell'insegnamento, nonché dell'organizzazione didattica degli argomenti proposti giornalmente.

Il numero complessivo di ore di lezione in inglese nel triennio risulta pari a 495, a beneficio di una migliore preparazione sia di contenuti sia linguistica.

L'organizzazione del corso in tre anni consente di frequentare il quarto anno di studi italiano all'estero con il vantaggio di arrivare nella scuola di destinazione con un titolo di studi, l'IGCSE per l'appunto, riconosciuto sia dalle scuole inglesi e americane sia da quelle di molte altre nazioni. Un biglietto da visita di sicuro impatto positivo sulle scuole di accoglienza degli studenti.

Il minore carico di lavoro nella sovrapposizione degli impegni degli alunni, per quanto riguarda il PCTO, per la concentrazione del maggiore numero di ore di lezione del corso Cambridge nelle classi prime e seconde Liceo.

Agli studenti verrà consentito inoltre di usufruire dell'ausilio di testi pubblicati dalla Cambridge University di cui la Biblioteca della scuola si doterà creando uno spazio dedicato denominato "Cambridge Corner".



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

La didattica verrà proposta dai docenti anche attraverso le tecniche più innovative quali ad esempio la "flipped methodology" per la quale sono stati attivati opportuni corsi di aggiornamento per i docenti.

Perché scegliere un liceo Cambridge e per chi è adatto.

Il progetto si rivolge a studenti che abbiano sia una buona competenza linguistica, sia una forte motivazione a seguire un corso internazionale che comporterà un grande impegno da parte loro. Non dimentichiamoci che già il corso tradizionale richiede grande applicazione e ancora maggiore dovrà essere l'impegno in tale corso che, come sappiamo, comporta anche un maggiore numero di ore settimanali. Crediamo anche che una forte motivazione possa aiutare a compensare una preparazione linguistica non del tutto adatta.

L'obiettivo di un liceo Cambridge non è potenziare la conoscenza dell'inglese, ma offrire a studenti fortemente motivati e che già considerano la possibilità di continuare i propri studi in un contesto più internazionale, la prospettiva di una più ampia preparazione culturale e di un titolo di studio riconosciuto a livello internazionale.

L'IGCSE non garantisce l'accesso alle Università inglesi, per le quali è necessario l'A-level o il voto di maturità italiana, ma è comunque riconosciuto a livello internazionale ed è spesso considerato come credito per l'accesso a molte università.

L'IGCSE sviluppa alti standard educativi, incoraggia lo sviluppo di abilità non solo orali e scritte ma anche di ricerca, problem solving e lavoro di squadra e tiene conto delle diverse abilità degli studenti. Aiuta a familiarizzare maggiormente con discipline il cui insegnamento in Italia avviene in modo più teorico mentre nelle scuole inglesi prevede un maggiore lavoro manuale e laboratoriale, nonché differenti modalità di verifica.

Favorisce inoltre un diverso rapporto tra studente e docente, il cui compito è quello di formare il ragazzo ma non di valutarlo e agisce quindi come facilitatore dell'apprendimento, aiutando un rapporto di "terzietà" totalmente sconosciuto nelle scuole italiane a cui contribuisce anche il tipo di esame, oggettivo e imparziale.

Licei internazionali Cambridge.

I Licei Cambridge sono quasi tutti indirizzi attivati nei Licei pubblici, diffusi in tutta Italia e attiva oltre vent'anni.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Costi

Alle famiglie degli studenti che vorranno iscriversi al corso è richiesto il pagamento di una retta annuale da versare prima dell'inizio del successivo anno scolastico. Tale retta sarà di € 780,00 sia per il primo anno sia per le classi successive. I libri di testo e la tassa per l'esame dell'IGCSE sono anch'essa carico delle famiglie.

3.3.5 Piano nazionale scuola digitale

Una scuola al passo con i tempi non può prescindere dall'integrare le attività didattiche con le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione, laddove integrare non implica necessariamente una trasformazione radicale dell'operare quotidiano, bensì un'occasione di rinnovamento che arricchisce tutte le parti in causa del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso forme di attività che valorizzano il "saper fare insieme".

La produzione di lavori multimediali, l'utilizzo degli strumenti forniti dai progetti ministeriali e regionali (LIM, piattaforme on-line, Internet), lo scambio di informazioni e la condivisione dei materiali prodotti, favoriscono l'apprendimento, l'interazione e lo spirito collaborativo. Le nuove tecnologie aprono la via a nuove modalità di coinvolgimento degli studenti, per i quali un Liceo, ricco di risorse e articolato nelle strutture, costituisce un'occasione di crescita e maturazione formativa e umana.

L'area delle attività proposte si ispira pertanto alla sperimentazione delle nuove metodologie didattiche, nell'ottica del rafforzamento della motivazione allo studio. L'attenzione, tenuto conto anche degli obiettivi del piano nazionale scuola digitale e dei bisogni rilevati dalRAV, verterà nel prossimo triennio sugli obiettivi e le azioni appresso indicati.

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	I docenti, per gruppi anche con il supporto di colleghi esperti, conoscono e sperimentano le possibilità offerte dal web in termini di piattaforme per la condivisione di risorse didattiche e la collaborazione tra docenti e con il mondo collegato alla formazione
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	Sperimentare in classe le possibilità offerte dal web in termini di innovazione didattica e attivare la riflessione sull'agito pedagogico e didattico

LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Introduzione figura animatore digitale Ambienti collaborativi in classe (Laboratorio K)
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Utilizzo delle tecnologie per implementare la Byoid e flipped classroom
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Arricchimento e rinnovo dotazioni hardware tramite partecipazione ai bandi PON e PNRR

3.3.6 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella fase adolescenziale un problema fortemente limitante per gli studenti con disabilità o DSA è quello dell'accettazione del proprio limite e della propria specificità, problema che rappresenta un ostacolo alla piena accettazione di sé e spesso impedisce di attivare tutte le energie e le strategie utili al fine del superamento della difficoltà. A tal fine si attiveranno delle iniziative mirate alla sensibilizzazione degli studenti come invitare esperti o personalità alle Assemblee d'Istituto e/o attivare, ove necessario, *laboratori di Comunicazione Aumentativa Alternativa per gli studenti con disabilità*.

Tutti i docenti saranno attenti a rilevare le condizioni soggettive degli alunni e darvi adeguate risposte, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della L.104/92 e della L.170/2010 e successive modifiche e integrazioni nonché direttive e circolari ministeriali di riferimento.

In particolare, elaborato di concerto con le famiglie e gli esperti il Piano Didattico personalizzato, il Consiglio di Classe prevede:

- il rispetto dei tempi di apprendimento dei ragazzi
- prove calibrate secondo le necessità e le indicazioni del PDP
- valutazione dei progressi *in itinere*



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative

INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

L'integrazione degli studenti stranieri, anche se di consistenza minima, merita una riflessione articolata e finalizzata alla definizione delle diverse modalità d'inserimento in funzione delle esigenze degli alunni, della loro provenienza, della finalità del soggiorno e della previsione di permanenza. L'integrazione è un obiettivo fondamentale e, in questo processo,

si è consapevoli che il compito della scuola risulta primario: il nostro Liceo si attiva con interventi specifici adeguati ai singoli casi per garantire le condizioni più favorevoli per l'integrazione scolastica e il successo del percorso formativo, sia sotto il profilo linguistico sia culturale, in un'ottica educativa interculturale.

La scuola prevede iniziative curricolari per il consolidamento delle abilità comunicative della lingua del paese ospitante per gli alunni stranieri, impiegando l'organico dell'autonomia.

Il nostro Liceo, utilizzando i fondi del PNRR, attiverà interventi specifici adeguati ai singoli casi per garantire le condizioni più favorevoli all'integrazione scolastica e al successo del percorso formativo, sia sotto il profilo linguistico sia culturale, in un'ottica educativa interculturale.

1.4 DIDATTICA, VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1. – Azione didattica

Il Liceo, consapevole delle profonde e inestricabili relazioni che sussistono tra il piano della formazione e quello della didattica, nonché delle dinamiche intercorrenti tra ambito socio-relazionale ed affettivo e ambito di apprendimento, sostiene il concetto di *scuola* come luogo



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

privilegiato della crescita, non solo intellettuale, ma anche personale dello studente come individuo che si appresta ad avere un proprio ruolo sociale.

A tal fine, facendo esperienza di nuovi metodi di insegnamento/apprendimento; nel riconoscimento dell'importanza e, l'azione didattica della scuola nel suo complesso e la mediazione didattica con gli studenti sarà fondata sui seguenti principi:

- **Collegialità:** ricerca all'interno del Collegio dei docenti di criteri guida condivisi in grado di orientare l'operato ai vari livelli; ricerca all'interno degli assi culturali e dei Dipartimenti disciplinari di approcci didattici differenziati, adeguati alle specifiche situazioni; ricerca nel Consiglio di classe di un comune orizzonte pedagogico e valutativo capace di dare il necessario senso di unitarietà al sapere;

- **Flessibilità e gradualità:** programmazione, in base alla situazione della classe, alle potenzialità degli studenti e all'andamento delle attività nel corso dell'anno scolastico; predisposizione di azioni di sostegno e di recupero nonché di approfondimento e potenziamento in riferimento alle conoscenze, competenze e abilità dei singoli studenti;

- **Trasparenza:** esplicitazione degli obiettivi, dei criteri di verifica e di valutazione, dei metodi e degli strumenti utilizzati; valutazione formativa come atto che orienta nello studio, fornisce agli studenti e alle loro famiglie indicazioni per l'autocontrollo dei procedimenti e delle tecniche di apprendimento;

- **Innovazione:** obiettivo di utilizzare le risorse offerte dalla letteratura del settore e dalle nuove tecnologie; attivazione di percorsi laboratoriali come strumento operativo che renda concrete le conoscenze teoriche maturate e favorisca la scoperta delle nuove; miglioramento della relazione docente/studente all'interno della classe perché venga favorito l'apprendimento cooperativo e collaborativo;

- **Continuità:** ricerca di una comunione di intenti con le famiglie con l'obiettivo di costruire un percorso consapevole del bagaglio culturale fornito dalla scuola secondaria di primo grado; ricerca di coerenza interna tra il percorso formativo del biennio e del triennio;



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

- **Significatività:** creazione di situazioni didattiche significative che connotino il sapere come scoperta e riscoperta personale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La Programmazione didattica d'Istituto, nel rispetto dei principi indicati nel PTOF e dei documenti nazionali ed europei e in coerenza con essi, si articola ai vari livelli sotto indicati.

Programmazione per Assi culturali: individua le competenze trasversali alle discipline appartenenti a ciascun asse culturale e le relative azioni di sviluppo.

Programmazione per Dipartimenti disciplinari:

- indica linee di indirizzo comuni per ciascuna disciplina in ordine alle metodologie; definisce gli strumenti, le tipologie, il numero e la scansione delle verifiche; individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti propri della disciplina;
- specifica le finalità, le competenze, gli obiettivi e i saperi essenziali propri di ciascuna disciplina.

Programmazione del Consiglio di classe:

- esamina la situazione di partenza della classe, adeguando a questa le linee generali lungo le quali intende operare in relazione agli aspetti formativi e didattici di tipo trasversale;
- coordina gli obiettivi, le metodologie e i contenuti favorendo l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà e definisce le relative azioni;
- uniforma modalità di approccio organizzativo e di intervento pedagogico sulla classe e ne gestisce la flessibilità possibile in funzione dei risultati;
- verifica, valuta, adegua e documenta il percorso formativo;
- predispone piani educativi personalizzati e percorsi specifici per gli studenti che ne necessitano;
- predispone progetti di viaggi di istruzione e/o di iniziative di approfondimento, opzionali e complementari.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Programmazione del singolo docente

- nel rispetto delle linee dettate ai livelli sopra richiamati, pianifica il proprio intervento di mediazione didattica con particolare attenzione ad adeguarle ai bisogni specifici del contesto che gli è stato affidato e al rapporto tra sapere e soggetto che apprende, per garantire il necessario “ambiente educativo di apprendimento”; viene esposta alla classe, da parte della quale vengono eventualmente accolte proposte.

MONITORAGGIO DELLE PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

Strumento fondamentale per valutare l'efficacia della programmazione è il monitoraggio delle attività inteso come analisi costante di tutte le fasi dell'attività didattica programmata ai vari livelli. In particolare le attività verranno monitorate in itinere (stato di attuazione dei curricoli rispetto ai tempi programmati, cause di eventuali ritardi/problemi e proposte di soluzione) e finale (relazione in cui il singolo docente e il consiglio di classe, ciascuno per quanto di competenza, indicano i risultati dei processi attivati, i cambiamenti introdotti in itinere, le relative motivazioni e gli effetti prodotti).

4.2. Verifica e Valutazione degli apprendimenti

La misurazione sistematica della progressione negli apprendimenti degli alunni risulta fondamentale e necessaria per il sollevamento dei loro livelli; si porrà pertanto attenzione a verificare:

- relazionalità e partecipazione (rapporti interpersonali, rispetto di sé e degli altri, adattabilità, partecipazione, affidabilità e responsabilità)
- atteggiamento nei confronti dell'esperienza proposta (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, motivazione, controllo, autostima)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

- conoscenze, competenze, abilità e modi dell'apprendere (comprensione, espressione, comunicazione, ragionamento, problem solving, strategie di studio e di lavoro, metacognizione, abilità prassiche, motorie...)

Gli strumenti saranno vari e adeguati all'oggetto da misurare e in tal senso predisposti sia a livello collegiale che individuale. Ciascun docente, pertanto, in coerenza con quanto stabilito in sede di Collegio dei docenti, di Dipartimento e di Consiglio di classe programma e attua, per ciascuno dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico, un congruo numero di verifiche scritte e/orali e/o pratiche (di numero e tipologia conforme a quanto stabilito in sede di dipartimento), finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

La valutazione dei dati relativi sia ai singoli che al gruppo classe, sarà ispirata ai criteri pedagogici di NOVITA' (quanto si è appreso rispetto a quanto si sapeva e si sapeva fare già); QUALITA' (come si è appreso); QUANTITA' ed ESTENSIONE (quanto ha appreso il singolo e quanto ha appreso la classe) e COMUNICABILITA' (quanto ciò che si è appreso ha inciso sui comportamenti).

Essa, si articolerà in:

- **Fase diagnostica:** in fase di partenza (da effettuarsi nei primi 15 gg di lezione);
- **Fase intermedia:** dei progressi in itinere (almeno bimestralmente);
- **Fase sommativa:** per il confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti (per quadrimestre).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR n.122 del 22/06/2009).

A tal fine il Liceo favorisce la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di griglie comuni di correzione; l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali; la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

quelle di valutazione.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Nel processo di valutazione, riferito oltre che alle norme nazionali alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), si terrà conto anche della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo e della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzarne il rendimento.

VOTO DI CONDOTTA

La valutazione della condotta si attiene al dettato del D.L. n. 137 del 01/09/2008/, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 30/10/2008 e del D.M. n. 5 del 16/01/2009. Il voto di condotta non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dello studente. Proposto di norma dal docente col maggior numero di ore o dal docente coordinatore di classe, viene attribuito dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio.

Le Griglie di valutazione delle competenze e della condotta sono riportate in allegato.

1.5 ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo per la didattica

La scuola dell'autonomia è una scuola che, vista la complessità delle relazioni in cui è impegnata, dà importanza alla propria organizzazione.

Lo scopo è quello di costruire una forte identità, in grado di definire in modo sostanziale il significato della propria missione formativa.

Risulta così necessario fare propri i compiti della ricerca, della sperimentazione e dello sviluppo conferiti alla scuola autonoma, intesa come modalità operativa per accrescere e



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

sviluppare la professionalità docente attraverso la riflessione costante sulle attività poste in essere e sui conseguenti risultati.

Un'azione collettiva integrata a livello di Istituto, che tenda concretamente a realizzare le decisioni assunte in sede collegiale perché l'azione didattica sia il frutto di scelte condivise.

Il progetto organizzativo si pone, pertanto, come strumento di attuazione di quello formativo e fonda le proprie azioni sui principi della:

- **Flessibilità:** nei tempi (orario antimeridiano e pomeridiano), nel curriculum (arricchimento ed ampliamento con progetti trasversali), nell'uso degli spazi e nella costituzione dei gruppi (classe/interclasse), nella didattica (strategie e metodologie diversificate);

- **Collegialità:** armonizzazione delle espressioni dei diversi livelli di classe, sede, dipartimento disciplinare, assi culturali e indirizzi;

- **Integrazione:** capacità di operare in modo sinergico non solo all'interno della scuola ma anche con tutti i soggetti coinvolti;

- **Responsabilità:** coniugare l'autonomia con la necessità di sviluppare una responsabilità diffusa a tutti i livelli (decisionale, relazionale, di attuazione dei processi programmati, di verifica e valutazione).

A livello didattico l'organizzazione si avvarrà delle figure sotto indicate, per ciascuna delle quali saranno definiti i compiti, le responsabilità e gli obiettivi specifici assegnati, all'interno dell'atto di incarico, al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF:

- **coordinatori di sede** (garantiscono l'armonizzazione della progettazione a livello di sede, la sua attuazione e il suo coordinamento dentro e fuori la scuola);

- **coordinatori di classe** (coordinano la progettazione di classe e la sua attuazione, il suo monitoraggio e valutazione; curano i rapporti tra il consiglio e le famiglie; in caso di assenza del D.S., sono delegati a presiedere le riunioni dei rispettivi consigli e assemblee di classe);

- **coordinatori di dipartimento** (coordinano i lavori del dipartimento, lo monitorano e sono responsabili dei risultati);

- **coordinatori di asse culturale** (provvedono a dare coerenza e coesione al percorso di asse culturale e, in sede di comitato dei coordinatori di asse, all'intero percorso curricolare per competenze, con particolare attenzione a quelle trasversali);

- **funzioni strumentali** (attuazione del piano annuale del PTOF; coordinamento commissioni



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

inerenti il proprio incarico, di supporto e articolazione del collegio dei docenti; studio e promozione) per: autovalutazione apprendimenti e invasi integrazione disabili e BES coordinamento progettazionee attuazione piano annuale operativo PTOF

- **animatore digitale** (coordina, promuove e stimola l'innovazione tecnologico-didattica);
- **referente DSA** (supporta la funzione strumentale del settore integrazione per i casi specifici);
- **responsabile NIV e sistema di qualità** (coordina il nucleo interno di valutazione e il percorso del marchio qualità);
- **tutor docenti in anno di formazione** (supportano i neoassunti nel percorso previsto);
- **responsabili di Laboratorio** (regolamentano l'uso dei laboratori e ne verificano lo stato di funzionamento).

Commissioni e Gruppi di lavoro

Operano, inoltre, su nomina del Collegio dei docenti, commissioni di appoggio alle figure sopra menzionate; su nomina del DS, gruppi di lavoro temporanei centrati sullo studio di problematiche specifiche.

In particolare saranno attivati:

- Gruppo di progetto per rispondere agli Avvisi pubblici
- Gruppo di lavoro sugli strumenti di monitoraggio per la promozione della qualità (NIV)
- Gruppo di lavoro sull'aggiornamento didattico
- Gruppo di lavoro sull'utilizzo delle tecnologie per l'implementazione dell'innovazione didattica

Tali figure/gruppi integrano e/o articolano gli organi istituzionali del Collegio dei docenti edel consiglio di classe.

Laboratori e progetti curricolari ed extracurricolari

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.3.4 "arricchimento e ampliamento curricolare" di questo Piano, il miglioramento qualitativo e la promozione del successo formativo verranno perseguiti anche tramite l'attivazione, nell'ambito dell'organico dell'autonomia di potenziamento assegnato a questa istituzione di:

1. Lavoro per gruppi omogenei a classi aperte per il recupero delle competenze di base e il potenziamento in itinere e alla fine dell'anno scolastico;



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

2. Utilizzo il più diffuso possibile dei laboratori, intesi non solo come allestimento di spazi opportunamente connotati, ma anche e soprattutto come spazi in grado di attivare metodologie di apprendimento attive e dirette;

3. articolazione flessibile dei gruppi classe, laddove possibile, per potenziare l'apprendimento individualizzato e collettivo;

4. Allungamento del tempo scuola;

5. Introduzione di insegnamenti aggiuntivi, con metodologie innovative.

Con l'attivazione delle attività extracurricolari e di progetti integrati e/o in collaborazione con soggetti esterni, il tempo scuola può connotarsi in modo differente nell'arco dell'anno. Per questo motivo si garantirà l'apertura pomeridiana delle scuole per effettuare:

- introduzione/prosecuzione di insegnamenti aggiuntivi e/o di progetti specifici;
- laboratori collegati a manifestazioni culturali e ad attività di biblioteca;
- attività di recupero finalizzate ad innalzare il successo formativo nelle competenze di base e fornire maggiori opportunità e tempi ad allievi che dovessero mostrarne la necessità; preparazione a gare e competizioni per la valorizzazione delle eccellenze.

Tali attività possono tenersi a seguito delle valutazioni bimestrali, quadrimestrali e/o alla ripresa delle attività nel mese di settembre; vengono programmate ed effettuate a cura dei gruppi di insegnamento e sono in orario aggiuntivo per gli alunni e di servizio e/o aggiuntivo per i docenti.

Inoltre, col supporto anche di insegnanti esterni, si prevede:

- L'attuazione di diversi progetti per la realizzazione dei quali è previsto il coinvolgimento della comunità e la collaborazione con soggetti esterni alla scuola, esperti di settore, professionalità operanti nel territorio;

- L'attuazione di iniziative curriculari di continuità sia in ingresso, con le scuole secondarie di primo grado, sia in uscita con le università e le aziende;

- l'apertura della scuola al territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri con una verifica dell'andamento a livello bimestrale, da comunicare alle famiglie, per consentire adeguamenti più tempestivi degli interventi.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono fondamentali per il miglioramento dei risultati e pertanto sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione. La realizzazione di tale obiettivo passa tramite un utilizzo corretto e condiviso degli strumenti a disposizione e avviene attraverso l'attivazione di differenti canali e strumenti di comunicazione.

Particolare rilievo va riconosciuto, oltre ai mezzi tradizionali istituzionali:

- al Patto Educativo di Corresponsabilità, riportato in allegato e condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di impegno e trasparenza dell'operato di ciascuna componente;

- al Registro Elettronico, per tutte le informazioni didattiche e di frequenza relative ai propri figli;

- al sito web dell'Istituto, che viene costantemente aggiornato

5.1 Articolazione degli Uffici e rapporto con l'utenza

L'Ufficio amministrativo conta sulla presenza stabile pluriennale di un DSGA e di sei assistenti amministrativi, tra i quali sono distribuiti i compiti degli uffici relazioni con il pubblico, personale, didattica e supporto amministrativo e contabile.

L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico tramite il servizio di centralino effettuato dai collaboratori scolastici; che svolgono anche il servizio di accoglienza in tutte le sedi, fornendo ai visitatori le prime informazioni. L'Ufficio garantisce un'apertura quotidiana al pubblico: cinque giorni alla settimana in orario antimeridiano. E' possibile contattare telefonicamente la segreteria unicamente dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

L'Istituto, anche avvalendosi dei moderni mezzi di lavoro e del proprio sito, garantisce celerità delle procedure; trasparenza a tutti gli atti amministrativi e tempi di attesa minimi agli sportelli. Il principio base è quello della soddisfazione del cliente, a seguito di un servizio svolto con cortesia ed empatia.

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico tutti i giorni, compatibilmente con le altre esigenze di servizio.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

5.3 Reti e Convenzioni attivate per specifiche iniziative

La Scuola si attiva per raggiungere, nel proprio operato, una effettiva integrazione con tutte le realtà istituzionali e non che abbiano competenze nel settore formativo.

In particolare viene privilegiata la relazione con le altre istituzioni scolastiche, gli Enti locali, gli Enti sanitari e Culturali, l'Università e le associazioni, anche mediante il ricorso ad accordi di rete e di programma.

Mantenere rapporti con le varie Istituzioni costituisce uno dei requisiti indispensabili per una più completa ed efficace manifestazione dell'identità del nostro Liceo e per la promozione e realizzazione di iniziative su obiettivi comuni e coerenti con le finalità della scuola.

In coerenza con il progetto formativo, pertanto, il Liceo promuove/partecipa a partenariati e gemellaggi sia a livello nazionale che internazionale. Si citano di seguito le collaborazioni e gli accordi attualmente in essere.

Elenco in aggiornamento

Tipologia e contenuto dell'accordo	Azioni realizzate/da realizzare	Ruolo della scuola nella rete
Società Civicamente per EducazioneDigitale	PCTO	Componente
Federazione italiana TRIATHLON-FITRI	Attività Liceo Sportivo	Componente
ASD Windsurfing Club Cagliari	Attività Liceo Sportivo	Componente
Fipav federazione italiana comitato regionale Sardegna	Attività Liceo Sportivo	Componente
A.S.D. Millesport Onlus convenzione annuale trasformabile in triennale	Attività Liceo Sportivo	Componente

LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
--------------------	---------------------	-------------------------------

La scuola in ospedale (SIO)	Istruzione ospedaliera e domiciliare	Componente
Convenzione Fondazione Teatro Lirico Cagliari	PCTO	Componente
Accordo di rete con Università di Cagliari-facoltà di Scienze	Lauree Scientifiche	Partner
6 – SVILUPPO PROFESSIONALE		
6.1 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro		
L'Istituto dispone di un regolare documento di valutazione dei rischi e annualmente il R.S.P.P. cura l'informativa al personale attraverso incontri specifici e organizza le prove di evacuazione. Il personale incaricato possiede competenze certificate ma da aggiornare. Il nuovo personale riceve tutte le informative previste all'atto dell'assunzione in servizio.		
Antincendio/ evacuazione	Con competenze certificate n.6	Primo soccorso n.3
n. 6	Da aggiornare n.7	Con Competenze certificate n.3 Da aggiornare n.5

6.2 Piano di formazione del personale docente e ATA

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione del personale e la affida alle Istituzioni scolastiche perché costituisca parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa, in coerenza con le azioni previste nel piano di miglioramento e con il Piano Nazionale per la Formazione definito dal MIUR.

Viste, pertanto, le priorità stabilite dal RAV e la circolare ministeriale del 7 gennaio 2016 che dà le prime indicazioni sul piano nazionale, viene definito il seguente Piano di formazione di Istituto, che sarà specificato nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

PRIMO SOCCORSO	Tutti i docenti	
GESTIONE DEI SOCIAL NETWORK E BULLISMO	Tutti i docenti	
CORSO D'INGLESE FINALIZZATO AI DOCENTI DI INSEGNAMENTI NON LINGUISTICI (per il CLIL)	Docenti discipline non linguistiche	
DISAGIO PSICOSOCIALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AUMENTO DEI CASI DI DISAGIO GIOVANILE	Tutti i docenti	

Elenco in aggiornamento

Accanto alla frequenza delle attività di formazione organizzate in proprio dalla scuola, sola o in rete, saranno incentivate le partecipazioni ad iniziative esterne coerenti con il Piano e riconosciute quelle effettuate con il bonus, ove erogate da soggetti accreditati dal MIUR (Scuole Statali e Università e i soggetti accreditati con DM, da citare nell'attestato).



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

6.3 Supporti esterni

[Art. 6 regolamento del SNV]

Soggetto esterno	Tipo di supporto	
Indire	Messa a disposizione di strumenti	
Università di Cagliari e altre da individuare	Formazione	
Scuole per la qualità SIRQ	Formazione e Supporto nella ricerca azione	
Associazioni culturali e professionali MCE - GISCEL – CIDI	Formazione	

7 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio acquista importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito locale, nazionale ed europeo. Esso costituisce strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere sia a conclusione dei processi attivati e misurare lo scarto tra risultati attesi e raggiunti.

L'attuazione dei processi di monitoraggio è di competenza della Commissione sull'autovalutazione e del NIV, attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento. La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa; tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi essi favoriscono la crescita professionale e lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Il Monitoraggio, in quanto riferito al progetto, alla Scuola, agli Enti e ai soggetti collaboratori, agli alunni e alle famiglie, afferisce, per la dovuta differenza di ruoli e funzioni, a diversi soggetti e organismi:

In riferimento agli alunni: sarà a cura dei singoli docenti, dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti e del NIV.

In riferimento agli Enti e soggetti collaboratori: sarà a cura dei vertici istituzionali, dei gruppi di progetto, del Consiglio d'Istituto.

Il Nucleo interno di valutazione si avvale di tutti i soggetti e gli organi volta per volta interessati alla tematica oggetto di attenzione predisponendo strumenti di rilevazione, elaborando dati e organizzando la restituzione di essa tutti i portatori di interesse. Tanto al fine di individuare le azioni di miglioramento, proporle al Collegio e consentirne la conseguente attuazione.

Il PTOF medesimo verrà monitorato relativamente ad ogni sua parte; tenendo conto di indicatori di livello e modalità di attuazione; vincoli incontrati; risorse che ne hanno consentito l'attuazione; livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche e risultati.

In sintesi, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

introdurre interventi correttivi di miglioramento. Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto annualmente attraverso *l'utilizzo di focus groupe check list, etc.*

In particolare, verranno verificati:

- **gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate (quali e in che misura)**
- **l'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**
- **(Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte, livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte, Ricaduta didattica delle attività.)**
- **l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**
- **(Qualità del modello organizzativo realizzato, Qualità del modello didattico realizzato, Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate).**

7 - VALUTAZIONE COMPLESSIVA, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E SISTEMA QUALITA'

Il Piano triennale verrà infine sottoposto a riesame annuale e poi finale sulla base dell'interpretazione dei dati del monitoraggio e secondo il ciclo di Deming (PDCA) costituirà la base per la successiva pianificazione.

In questa potranno essere inserite ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili così come nuove e/o diverse strategie.

In particolare, verrà valutata la ricaduta che le azioni avranno avuto in termini di partecipazione, di condivisione e di miglioramento degli esiti formativi. Qualche parola, infine, meritano le azioni di documentazione. Esse sono previste non solo per assicurare la memoria storica, ma anche come strumenti per promuovere la riflessione sul proprio operato e comunicare ai diversi soggetti, al fine di renderli partecipi, la vita e i risultati della scuola.

La scuola si apre al territorio rendendo fruibile quanto attiva, tramite l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione e pubblicizzazione, differenziati per contenuto e forma, anche in relazione ai destinatari.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Oltre al sito web, saranno utilizzati: incontri-dibattito, opuscoli, materiale pubblicitario e informativo, ricorso all'utilizzo dei mass media e dei social network. Risulta fondamentale promuovere la comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della legge n. 241/90 e della legge n. 150/00), bensì di tipo funzionale. È necessario, pertanto, migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, deve essere in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari volta per volta individuati.

9 - ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
011/A Discipline letterarie e Latino	22	23	23
017/A Disegno e Storia dell'arte	7	10	10
019/A Storia e Filosofia	9	9	9
024/AB Lingua e cultura straniera (Inglese)	9	10	10
026/A Matematica	7	6	6
027/A Matematica e Fisica	18	18	18
041/A Informatica	4	4	4
046/A Diritto ed Economia dello Sport	1	1	1
048/A Scienze motorie e sportive	7	7	7
050/A Scienze Naturali	12	16	16
048/A Discipline Sportive	2	2	2
Religione Cattolica	4	4	4
AA24 Sostegno	7	7	7
Motivazione: piano delle classi previste erispettivi indirizzi	Sono previste le seguenti classi: - ordinamento n. 22 - scienze applicate n. 25 - indirizzo sportivo n. 5	Sono previste le seguenti classi: - ordinamento n. 22 - scienze applicate n. 25 - indirizzo sportivo n. 5	Sono previste le seguenti classi: - ordinamento n. 22 - scienze applicate n.25 - indirizzo sportivo n. 5

LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

a. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel c.14 della legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Assistente tecnico	3
Collaboratore scolastico	17
DSGA	1

10- FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Al fine di realizzare le azioni individuate, la scuola ha la necessità di disporre delle attrezzature, delle infrastrutture e dei materiali sotto elencati per i quali sta provvedendo a predisporre (in alcuni casi ha già predisposto) le relative progettazioni e le conseguenti richieste di finanziamento

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	Fonti di finanziamento
Aule e spazi dedicati alle attività sportive e laboratoriali	- Reperire un'unica sede in città con la garanzia di poter ospitare tutte le classi del Liceo - Creazione di laboratoriscientifici ex-novo per tutte le sedi	Fondi europei (PNRR)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO"

Via Dei Donoratico - 09131 CAGLIARI

c.f.80010550921 - Tel.070/41917-Fax 070/42482

e-mail: caps04000L@istruzione.it - caps04000L@pec.istruzione.it

sito web: www.liceomichelangelo.edu.it

Arredi scolastici	Integrare gli arredi nelle aule con armadi e arredare nuovi spazi flessibili per accogliere gli alunni nelle attività di gruppo (potenziamento, recupero, laboratori)	EE.LL. e progetti PON
Sistemazione giardini e spazi aperti	Implementare le strutture sportive e disporre di spazi di relax e socializzazione	EE.LL. e progetti PON
Attrezzature per arricchire ledotazioni esistenti, di uso comune, laboratoriali e delle palestre	Incentivare la pratica laboratoriale	Progetti PON Progetti POR PNSD Finanziamenti PNRR

L'effettiva realizzazione del Piano rimane condizionata alla concreta disponibilità dell'erisorse umane e strumentali individuate e richieste.

Piano predisposto dal Collegio dei docenti con delibera del **29 novembre 2021**.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera del **06 dicembre 2021**.

Integrato coi nuovi progetti e aggiornato dal Collegio dei Docenti con delibera del **23 ottobre 2023** e dal Consiglio d'Istituto con delibera del **13 novembre 2023**

ALLEGATI AL PTOF

- Patto Educativo di corresponsabilità.....2
- Profilo culturale, educativo e professionale dello studente in uscita dai Licei.....6
- Quadri orario del curriculum nazionale per indirizzo.....9
- Regolamento viaggi d’istruzione.....11
- Criteri generali scrutini.....15
- Tabella ore e percorsi PCTO.....16
- Protocollo Bullismo e Cyberbullismo.....18
- Piano Annuale d’Inclusione.....25
- Orientamento di Istituto.....40
- Integrazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico per gli alunni che hanno frequentato un anno all’estero.....51
- Argomenti irrinunciabili per riallineamento di studenti rientranti dall’estero.....51
- Deroghe assenze alunni.....54
- Griglie di valutazione e della condotta.....55

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il patto formativo si stabilisce tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa e didattica: studenti, docenti e famiglie. Esso definisce diritti e doveri delle parti (DPR 21/11/07 n.235, Art. 3). Il genitore (o l'affidatario) e il Dirigente scolastico, considerato che:

- a) una piena e costante collaborazione fra scuola e famiglia, sulla base della condivisione dei presupposti di fondo del processo educativo e nel rispetto dei rispettivi ruoli, è una condizione fondamentale dell'attività di insegnamento/apprendimento;
- b) rientra fra le finalità della scuola consolidare le regole trasmesse in ambito familiare e sociale promuovendo l'educazione alla legalità, alla salute e l'abitudine a corretti stili di vita.

Si sottoscrive il seguente patto educativo di corresponsabilità, considerate le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023-2025 dell'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti 23 Ottobre 2023 e nella seduta del Consiglio di Istituto del 13 Novembre 2023 delibera n.7.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire alle studentesse e agli studenti dell'Istituto una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversistili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Spiegare obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione adottati nella propria programmazione;
7. Fornire le tecniche e gli strumenti idonei a studiare e a conseguire gli obiettivi formativi e didattici;

I docenti si impegnano a:

1. Consegnare le prove di verifica corrette entro 20 giorni dallo svolgimento e sfruttare la consegna dei compiti per favorire pratiche di autocorrezione e autovalutazione;
2. Esigere la puntualità nello svolgimento dei compiti;
3. Richiedere il rispetto dell'ambiente scolastico, delle persone che vi operano e dei suoi beni;
4. Rispettare e far rispettare agli studenti quanto indicato nel Regolamento d'Istituto;
5. Trasmettere tutte le informazioni necessarie al buon funzionamento dell'Istituto;
6. Inserire tempestivamente nel registro elettronico valutazioni, assenze e argomenti delle lezioni;
7. Rispettare la dignità dell'alunno;
8. Sviluppare negli studenti la consapevolezza della necessità di rispettare tutte le norme a tutela della salute loro e di tutto il personale scolastico;

Gli studenti si impegnano a:

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Conoscere gli obiettivi didattici e formativi del loro curriculum, i percorsi per raggiungerli e le fasi di realizzazione;
5. Essere puntuali e solleciti all'inizio della lezione, predisponendo testi, materiale e strumenti;
6. Partecipare attivamente alle lezioni con la dovuta attenzione;
7. Rispettare i compagni, i docenti e quanti operano nell'ambiente scolastico, nonché l'ambiente stesso;
8. Svolgere, anche in caso di assenza, i compiti assegnati e prepararsi responsabilmente per le lezioni;
9. Rispettare quanto indicato nel Regolamento d'Istituto, nella consapevolezza che le infrazioni possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
10. Riportare puntualmente ai genitori le informazioni ricevute;
11. Riferire puntualmente ai genitori in merito al proprio andamento scolastico;
12. Essere consapevoli che, in caso di danni, la sanzione è ispirata al principio della riparazione e/o di risarcimento del danno causato (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

13. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
14. Segnalare agli insegnanti, ai genitori o al referente per bullismo/cyberbullismo (anche via mail) episodi di cui fosse vittima o testimone;
15. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
16. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere il Regolamento d'Istituto e promuoverne il rispetto, nella consapevolezza che le infrazioni possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
3. Conoscere il Piano triennale dell'offerta formativa;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Esprimere pareri e proposte;
7. Acquisire, tramite il registro elettronico e il sito della scuola, tutte le informazioni inerenti il funzionamento dell'Istituto e dell'andamento didattico, disciplinare e di frequenza del proprio figlio;
8. Essere consapevoli che, in caso di danni, la sanzione è ispirata al principio della riparazione e/o di risarcimento del danno causato (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
9. Essere consapevoli delle responsabilità educative nel caso in cui i figli si rendano responsabili di danni a persone o cose con comportamenti violenti che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana;

L'offerta formativa della scuola viene illustrata:

1. Agli studenti nel primo periodo dell'anno scolastico dal docente Coordinatore di Classe;
2. Ai genitori in occasione dell'assemblea annuale per l'elezione della componente genitori negli OO.CC.dal docente Coordinatore di Classe, probabilmente in modalità online;
3. Ai genitori dei futuri alunni iscritti nell'ambito delle iniziative di Orientamento/Scuola aperta sul sito del nostro Istituto.

Cagliari, _____

Il Genitore (o l'affidatario)

Il Dirigente scolastico

Lo studente della classe

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica e in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- ❖ aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- ❖ essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ❖ saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- ❖ saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ❖ acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ❖ essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- ❖ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- ❖ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- ❖ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- ❖ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ❖ aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ❖ saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ❖ saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

4. Area storico umanistica

- ❖ conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ❖ conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ❖ utilizzare i metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ❖ conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ❖ essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ❖ collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ❖ saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ❖ conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- ❖ comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ❖ possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ❖ essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

QUADRI ORARI

QUADRO ORARIO indirizzo TRADIZIONALE					
Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1 ^	2 ^	3 ^	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnati

QUADRO ORARIO opzione SCIENZE APPLICATE					
Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1 ^	2 ^	3 [^]	4 ^	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO indirizzo LICEO SPORTIVO					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT			3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO “CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL”					
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Cambridge IGCSE English as a Second Language	2	3	1/2	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Cambridge IGCSE Mathematics	-	3	1	-	-
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Cambridge IGCSE Global Perspectives	-	-	1	-	-
Cambridge IGCSE Biology	2	-			
Cambridge IGCSE Computer Science	2	-			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	33	33	30	30

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

PREMESSA

I viaggi di istruzione, le visite guidate e i viaggi connessi ad attività sportive, scambi e attività di orientamento universitario fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF. Essendo parte integrante dell'offerta formativa, infatti, è necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del C.d.C., in coerenza con le specifiche esigenze didattiche. Poiché anche i viaggi sono "progetti" la cui realizzazione è frutto della sinergia degli elementi organizzativi amministrativi-contabili, anche per essi sono necessari una programmazione responsabile e attenta, un loro monitoraggio e una valutazione a consuntivo. Pertanto va predisposto materiale didattico articolato che consenta agli allievi un'adeguata preparazione preliminare e appropriate informazioni durante la visita, con conseguente ricaduta didattica.

Art.1 Autorizzazione Viaggi

I viaggi sono autorizzati dal Consiglio di Istituto sulla base di un piano generale approvato dal Collegio dei Docenti, sentiti i Consigli di Classe.

Art. 2 Definizione delle iniziative:

- Viaggi di istruzione–Scambi–Soggiorni Studio si prefiggono di: arricchire la formazione generale della personalità degli studenti; migliorare la conoscenza del territorio italiano ed europeo nei suoi molteplici aspetti, naturalistico – ambientale, artistico, storico, economico e culturale; conoscere e/o approfondire la lingua del paese, in caso di viaggio all'estero; acquisire cognizioni culturali integrative rispetto a quelle normalmente acquisite in classe; favorire la socializzazione. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.
- Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa. In questo ambito possono essere considerate visite guidate le seguenti esperienze: visite a mostre, musei, centri storici, parchi naturali; partecipazioni a convegni, manifestazioni teatrali ecc... Tali iniziative non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- Viaggi connessi con attività sportive - didattiche curricolari - extracurricolari: attività connesse a questo ambito possono essere considerate: le manifestazioni sportive, organizzate dall'istituto o da altri Istituti (campionati studenteschi); partecipazione a concorsi o competizioni legati ad attività didattiche curricolari – extracurricolari; visite ad oasi protette, parchi nazionali o comunque a siti dove oltre all'attività prettamente sportiva possa essere associata una attività scientifica e/o comportamentale. Tali iniziative possono comportare anche uno o più pernottamenti fuori sede.
- Orientamento universitario: tali iniziative possono comportare anche uno o più pernottamenti fuori sede.

Art. 3 Condizioni per la realizzazione

a) Condizione necessaria per l'attuazione del viaggio di istruzione è la partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti della classe. Anche i viaggi già programmati ed organizzati saranno annullati quando tale condizione non sia garantita. La restituzione delle quote sarà al netto delle eventuali penali. Gli scambi educativi che prevedono scambio di classi in condizioni di reciprocità devono coinvolgere almeno 2/3 degli alunni di un gruppo lingua, salvo eccezioni ampiamente motivate (C.M. n. 358 del 23/07/1996).

b) Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la giustificazione.

c) Alle visite guidate è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata). L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.

d) Per ogni viaggio si prevede la presenza di n. 1 accompagnatore ogni 15 alunni; quando si tratta di un solo gruppo ed i partecipanti siano meno di 15 (quindici) deve essere garantita la presenza di due accompagnatori. Le classi o gruppi linguistici di più classi che abbiano partecipato a scambi, ospitazioni, partenariato, non possono effettuare ulteriori viaggi, se non legati alle fasi di scambio stesso e ad attività di orientamento universitario. Qualora una visita guidata, organizzata nell'ambito degli scambi, abbia attinenza con le finalità e i contenuti didattici dell'intera classe e non del solo gruppo – lingua, la classe stessa potrà partecipare per intero alla visita e /o iniziative qualificanti che riguardino la lingua o la cultura studiate.

e) La copertura finanziaria dei viaggi di istruzione è a completo carico degli allievi partecipanti. Pertanto, nella proposta di viaggio deve tenersi conto che non possono essere richieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità o tali, comunque, da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero natura e finalità del viaggio di istruzione. Entro il mese di Dicembre (prima settimana) i docenti coordinatori dovranno comunicare agli alunni e alle famiglie la meta del viaggio d'istruzione proposta e richiedere, se interessati, a versare sul conto corrente bancario intestato all'istituzione scolastica una quota, a titolo di caparra, pari a € 150.00, unendovi una dichiarazione scritta di consenso dei genitori. La quota versata a titolo di caparra non verrà restituita se non per cause da addebitare alla scuola.

Art. 4 Numero di Viaggi e loro durata:

In riferimento alla C.M. n. 291 del 1992, che così recita: "Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in cinque giorni (sei giorni se compreso un festivo) il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni. Il limite dei cinque giorni potrà essere superato, in via del tutto eccezionale e, in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa e di rilevante interesse, in coerenza con la tipologia dei vari indirizzi di studio ed anche in relazione ai vari aspetti sperimentali.

a) Tra detti viaggi assumono particolare rilievo quelli aventi carattere di esercitazioni didattiche. Qualora la partenza avvenga nel pomeriggio, il giorno relativo non viene computato.

b) I viaggi, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici, enti istituzionali, centri di ricerca, Università, concorsi) si dovranno svolgere preferibilmente in due periodi dell'anno scolastico (settembre- dicembre; marzo – aprile) tenendo conto del calendario scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche e collegiali (consigli di classe, collegi docenti, ricevimenti generale delle famiglie, attività di recupero, vacanze pasquali, etc.). A seguito delle nuove procedure previste dalla normativa riguardo il bando di gara, sarebbe preferibile limitare a quattro straniere e tre italiane le mete dei viaggi.

c) Le classi dello Sportivo possono effettuare il viaggio nella forma di Settimana Bianca o per la partecipazione ad altre manifestazioni di tipo sportivo.

d) Qualora una classe del liceo scientifico intenda promuovere un'attività di scambio, di partenariato o viaggio-studio, non potrà effettuare altri viaggi nel corso dell'anno scolastico.

Art. 5 Docenti accompagnatori

a) Gli accompagnatori, nel numero previsto dalla normativa, dovranno essere docenti del C.d.C. che partecipa al viaggio, prevedendo sempre almeno un accompagnatore di riserva.

- b) In presenza di alunno disabile il consiglio di classe potrà richiedere la partecipazione al viaggio di uno o entrambi i genitori, purché non vi siano oneri per la scuola e non gli vengano affidati compiti di vigilanza generale degli allievi. Gli stessi saranno tenuti a partecipare alle attività previste dal programma.
- c) Fatte salve situazioni di emergenza, ciascun docente potrà partecipare, in qualità di accompagnatore, ad un solo viaggio scolastico, escludendo dal computo totale le visite guidate.
- d) I docenti accompagnatori si impegnano, al termine del viaggio a presentare al Dirigente Scolastico una relazione finale sull'andamento del viaggio stesso, di cui si dovrà tener conto nella futura individuazione delle agenzie.

Il docente referente cura ogni adempimento organizzativo; sue specifiche attribuzioni sono:

- a) redigere la proposta elaborata dal consiglio di classe;
- b) raccogliere i consensi delle famiglie;
- c) predisporre l'elenco nominativo dei partecipanti;
- d) comunicare alle famiglie degli alunni modalità e termini del versamento su ccb di istituto delle quote di partecipazione a titolo di acconto e saldo;
- e) si assicura che tutti i partecipanti siano in possesso dei documenti (Carta identità, tessera sanitaria)
- f) ricevere dal DSGA i documenti di viaggio, ovvero voucher ed elenchi nominativi partecipanti;

Art. 6 ORGANIZZAZIONE

- a) Ogni viaggio o visita guidata o scambio deve prevedere l'individuazione, tra gli accompagnatori, di un Docente Responsabile della progettazione, esecuzione e monitoraggio delle varie fasi dell'attività. Il Docente Responsabile avrà come referente la Commissione Viaggi, composta da ciascun Docente Responsabile del proprio viaggio.
- b) L'iter procedurale da seguire per la realizzazione del progetto "viaggio d'istruzione, visita guidata, scambio, partenariato", contempla le seguenti fasi:

·Nel Consiglio di Classe di Ottobre, si selezionano le mete dopo aver preso in considerazione i programmi disciplinari, il rendimento e la condotta della classe con la possibilità di abbinamento con altre classi che abbiano stesse mete.

·Il Consiglio di Classe di Novembre delibererà il viaggio di istruzione e/o visita guidata e/o scambi.

·Il docente responsabile acquisirà le adesioni sulla base, con le autorizzazioni firmate dai genitori, con allegata la ricevuta del versamento della caparra per un importo pari a € 150.00 a riprova della reale volontà di partecipare all'iniziativa (saranno esclusi dal viaggio gli alunni che non avranno versato la caparra pur avendo presentato l'adesione al viaggio stesso)

·La caparra sarà versata sul c/cb dell'Istituto, da parte di ogni singolo partecipante al viaggio, indicando esattamente la causale (acconto visita/viaggio d'istruzione a ... della classe ...) e sarà restituita entro 30 giorni dalla data in cui si prende atto che il viaggio non si effettuerà. Nel caso in cui uno o più alunni si ritirino successivamente all'adesione al viaggio (per qualsiasi motivo, anche a fronte di certificazione medica), l'acconto da lui versato resterà nel fondo cassa della classe e restituito solo se non utilizzato per le penali richieste dalle agenzie di viaggio.

·Qualora la caparra versata dall'alunno ritirato non fosse sufficiente a coprire la penale, lo stesso dovrà versare la differenza.

- Il saldo della quota, con le stesse modalità dell'acconto, dovrà essere versato entro il termine proposto dall'agenzia
 - In caso di assenze al momento della partenza, il docente responsabile è tenuto a darne immediatamente comunicazione all' Ufficio Amm.vo.
 - Il docente responsabile deve dare comunicazione agli alunni e, per loro tramite, alle famiglie del programma del viaggio, dei costi e comunque di ogni eventuale variazione.
 - Nel mese di Dicembre seguirà la delibera del Collegio dei Docenti e l'adozione del piano completo da parte del Consiglio d'Istituto.
 - Qualora un Consiglio di Classe deliberasse un viaggio per i primi mesi dell'anno scolastico successivo, la procedura dovrà essere espletata entro la fine dell'attività didattica dell'anno scolastico precedente.
- c) Il DSGA affianca la **Commissione** con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione.
- Le proposte, deliberate dal competente consiglio di classe, devono contenere l'esatta indicazione dei seguenti elementi:
- a) Itinerario, durata e programma di viaggio coerente con il percorso formativo;
 - b) nominativo docente referente, accompagnatori effettivi e supplenti;
 - c) numero presunto di allievi partecipanti;
 - d) partecipazione di allievi diversamente abili.

ITER in sintesi

- 1- La domanda per effettuare un viaggio d'istruzione dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico dal Docente coordinatore della classe e/o docente responsabile del viaggio. L'istanza dovrà contenere, pena la mancata organizzazione:
 - nominativo del docente responsabile del viaggio e di un suo sostituto (per imprevedibile assenza);
 - nominativi dei docenti accompagnatori e dei sostituti (uno per ogni classe partecipante);
 - numero degli alunni partecipanti;
 - elenco nominativo;
 - dichiarazione e impegno consenso famiglia;
 - destinazione, data e durata del viaggio; mezzo/i di trasporto prescelto/i, dichiarazione da cui si evince che l'iniziativa è stata inserita nel piano annuale del Consiglio di Classe;
 - dettagliata relazione illustrativa della rispondenza alle priorità di Istituto deliberate dal Consiglio di Istituto contenente gli obiettivi didattici, culturali ed educativi dell'iniziativa;
 - programma analitico del viaggio.
- 2- Acquisita al protocollo la domanda per i viaggi d'istruzione, il DSGA avrà cura di richiedere i preventivi che dovranno pervenire entro 15 gg dalla data del bando, secondo la normativa vigente.
- 3- Dopo l'aggiudicazione del servizio, si provvederà ad acquisire la delibera del Consiglio d'Istituto.

Tabella modalità di svolgimento e criteri generali per gli Scrutini Finali

Al termine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale di giugno, nei confronti degli studenti per i quali si rilevino livelli di preparazione non sufficienti, il Consiglio di Classe procederà alla non ammissione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio sulla base delle seguenti indicazioni:

Fino a due insufficienze, anche gravi*	Sospensione del giudizio
Tre mediocrità	Sospensione del giudizio
Due mediocrità e una insufficienza grave	Sospensione del giudizio
Fino a due insufficienze gravi* + una mediocrità	Non ammissione
Quattro mediocrità	Non ammissione
Una grave* insufficienza e tre mediocrità	Non ammissione
Due gravi insufficienze e due mediocrità	Non ammissione
Tre gravi insufficienze	Non ammissione
Tre gravi insufficienze e una mediocrità	Non ammissione
Quattro gravi insufficienze	Non ammissione

*Grave insufficienza ≤ 4

PCTO

Il Liceo ha effettuato negli anni passati alcune esperienze nel settore ma in modo sporadico e destinate a pochi studenti. A partire dal 2018, nel rispetto della legge 107, che prevede nei licei l'introduzione di percorsi di alternanza scuola lavoro, inizialmente di almeno 200 ore negli ultimi tre anni e poi ridotti a 90 ore, vengono realizzate attività specifiche in tutte le classi del secondo Biennio e nell'ultimo anno di corso. Le attività prenderanno avvio con un percorso per la redazione del bilancio delle competenze per aiutare i ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Sulla base dei bisogni rilevati, la scuola costruirà un albo interno delle aziende/enti dell'alternanza con i quali stipulare accordi di rete e mettere a punto i percorsi e gli *stages*, da svolgersi sia in ore curricolari che extracurricolari.

I percorsi saranno definiti nell'apposito progetto di Istituto e resi operativi a livello di classe dai rispettivi consigli, che provvederanno anche a designare il docente tutor di classe per le attività stabilite.

PROGETTI PCTO

1. Progetto Corso di Autocad “Base” (PCTO) – Prof.ssa Carlini;
2. Progetto T-Challenge edizione 2023/2024 (PCTO) – Prof.ssa Bacciu;
3. Progetto Invece di giudicare (PCTO) – Prof.ssa Ferro e Prof.ssa Grieco;
4. Progetto Festival Scienze (PCTO)– Prof.ssa Schirru;
5. Progetto EEE (PCTO) – Proff. Calzia Vasco, Sitzia e Fraternali;
6. Progetto RadioLab (PCTO) –Proff. Sitzia e Petruzzelli.
7. Progetto Lab2go (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
8. Progetto Corso Sicurezza sul Lavoro (PCTO) – Prof.ssa Manzi;
9. Progetto Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PCTO) – Proff. Manzi, Meloni e Sitzia;
10. Progetto Asimov (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
11. Progetto Civicamente per Educazione Digitale (PCTO) – Prof. Deiana;
12. Progetto Monumenti aperti (PCTO) – Prof. Deiana;
13. Progetto Millesport (PCTO) – Prof. Sanna Luca;
14. Progetto Fondazione Teatro Lirico di Cagliari (PCTO) – Prof.ssa Bacciu;
15. Progetto PFP (PCTO) – Prof. Sanna Luca;
16. Progetto Corso di Arduino (PCTO) – Prof. Congiu Pietro Paolo;
17. Progetto Banca d’Italia (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
18. Progetto Masterclass Darkside (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
19. Progetto Ambassador of the future (PCTO) – Prof.ssa Sitzia;
20. Progetto Corso Arbitri di Calcio (PCTO) – Prof. Sanna Luca.

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

Il seguente protocollo di Istituto ha lo scopo di individuare i criteri per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo che dovessero verificarsi all'interno della scuola. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di apprendimento sereno e sicuro, agendo attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione delle segnalazioni da parte della commissione bullismo e cyberbullismo e che consenta di intervenire tempestivamente al sorgere di tali fenomeni, attraverso misure di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti e condotte trasgressive, promuovendo l'educazione all'uso critico e consapevole dei social network e poter così diventare adulti responsabili e consapevoli.

Tutti i dati relativi ai minori coinvolti in fatti di bullismo e cyberbullismo saranno protetti in conformità con le norme definite dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il Protocollo è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23 ottobre 2023 con delibera n. 8 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 novembre 2023 con delibera n. 10.

DEFINIZIONI

BULLISMO:

E' un'aggressione o molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.

Il Bullismo comporta:

- **intenzionalità;**
- **squilibrio di potere dovuto a forza fisica, età o numerosità del gruppo;**
- **ripetizione nel tempo.**

BULLO:

In genere è il più forte e più popolare dei coetanei, ha un bisogno di potere e di autoaffermazione e dominio, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole. Tende ad essere impulsivo e irascibile, manca completamente di empatia e di comportamenti altruistici e difficilmente riesce a comprendere il disagio provato alle sue vittime. E' spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti) e ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni non mostrando sensi di colpa.

BULLI GREGARI:

Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente e non prendendo iniziative.

Di solito godono di scarsa popolarità tra i compagni e sostenendo il bullo pensano di risultare maggiormente visibile agli occhi degli altri. Rispetto al bullo dominante i gregari sembrano essere più empatici nei confronti delle vittime e possono provare sensi di colpa.

VITTIMA:

È il compagno più timido e debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansioso e insicuro, ha una bassa autostima e difficilmente riesce a farsi degli amici.

La vittima può essere:

- passiva, subisce prepotenze spesso legate all'aspetto fisico, la religione o l'orientamento sessuale. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.
- provocatrice, richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intera classe.

IMPORTANTE! L'alunno vittima di bullismo può manifestare difficoltà scolastiche e relazionali con conseguente diminuzione del rendimento scolastico, ansia, scarsa autostima fino ad arrivare a problemi psicosomatici, ritiro sociale, depressione, rischio suicidio e autolesionismo, allontanamento dalle relazioni con i pari.

OSSERVATORI:

Sono complici o fiancheggiatori del bullo, sono coloro che nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

CYBERBULLISMO:

E' una forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli, infatti, attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

“Alle scuole, istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate” occorre rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione”. Da Miur Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

- Linee di Orientamento MIUR per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, 2015;
- Costituzione Italiana Artt. 3- 33- 34;
- Codice Penale Artt. 331 - 361 - 378 – 494 - 572 – 580- 581- 582 – 594 – 595 - 600 – 605- 609 – 610 - 612- 613 - 624 - 628 – 629- 635 - 643;
- Codice Civile Artt. 2043-2047-2048;
- D. LGS 196/2003 art. 167 ter;

- DIRETTIVA MIUR n.16 del 5 febbraio 2007, recante “Linee di indirizzo generali ed azioni livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- DIRETTIVA MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- DIRETTIVA MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente per la tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- L. n.107/2015 c.7 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- L. n.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- REGOLAMENTO di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità deliberati dal Consiglio d’istituto.

TEAM ANTIBULLISMO

Dirigente Scolastico Ing. Raffaele Rossi

Referente antibullismo Prof.ssa Cantone Emanuela

Referente antibullismo Prof. Calzia Vasco

AZIONI PREVENTIVE

Nel caso si rilevi la necessità la Commissione predisporre un piano di intervento nelle classi ritenute a rischio, con un approccio educativo per responsabilizzare e sensibilizzare l'intero gruppo-classe rispetto alla tematica del bullismo e della sofferenza della vittima.

Si potranno proporre inoltre: percorsi per classe o classi parallele con lo Psicologo della scuola per migliorare le relazioni tra pari; percorsi individuali di supporto ad alunni in difficoltà; in caso di situazioni gravi possono essere predisposti incontri della classe con personale specializzato; spazi per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

AZIONI DI INTERVENTO

FASE 1 Prima segnalazione:

chiunque venga a conoscenza di un episodio di bullismo/cyberbullismo deve segnalarlo tempestivamente al referente o al Dirigente, che faranno una tempestiva valutazione della situazione. La segnalazione può essere fatta dalla vittima, dai docenti, dai genitori, dai collaboratori scolastici,

da testimoni, sia verbalmente che inviando una email al Dirigente o all'indirizzo di posta elettronica dedicato.

Le segnalazioni dovranno avvenire attraverso la compilazione del modulo predefinito inviato all'email dedicata della scuola sosbullismo@michelangelo.edu.it

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo: serve quindi a fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti.

FASE 2 Valutazione e colloqui di approfondimento:

devono essere raccolte e valutate tutte le informazioni disponibili, al fine di decidere quale tipo di intervento sia più utile ed efficace alla gestione del caso. Entro due giorni dalla presentazione della scheda di prima segnalazione il Team si riunisce con chi ha segnalato per verificare la tipologia e la gravità del caso, approfondendo tramite colloqui l'evento accaduto, i ruoli dei soggetti coinvolti, la tipologia e la durata del comportamento, la sofferenza della vittima, il livello di gravità e pericolosità del comportamento di prevaricazione, gli interventi precedenti di docenti e genitori. Al termine il Team sarà in grado di prendere una decisione sul grado di gravità dell'evento e sugli interventi da mettere in atto, su chi dovrà attuarli, sull'ordine e la frequenza delle azioni stabilite.

FASE 3 Gestione del caso:

a seconda del livello di gravità individuato, possono essere attivate diverse procedure, decise dal Dirigente e dal Team antibullismo in collaborazione con i docenti di classe, genitori ed eventuali figure specifiche come psicologo, assistente sociale, forze dell'ordine.

-Livello di rischio risulta non grave (linguaggio offensivo non reiterato, litigi online, esclusione da chat, molestie verbali, «scherzi», lievi prepotenze): si procede con il monitoraggio della situazione e si mette in atto un approccio educativo rivolto alla classe, attraverso la gestione costruttiva dei conflitti interpersonali volta a responsabilizzare gli alunni e supportare e difendere la vittima. La gestione delle relazioni prevede la riparazione del danno, la ristrutturazione dei rapporti e la promozione del rispetto e della responsabilità. Le famiglie degli alunni coinvolti vengono informate dei fatti.

-Livello sistematico di vittimizzazione: si attua un intervento individuale nei confronti del bullo, anche di tipo sanzionatorio/riparatore, e si programmano colloqui volti a far capire l'inaccettabilità del comportamento, con richiesta ferma di cambiamento.

Con la vittima gli interventi saranno di potenziamento della propria assertività, di empatia e di ascolto. Con tutti gli attori coinvolti i colloqui saranno legati al ruolo che hanno rivestito negli eventi accaduti. Le famiglie vengono tempestivamente convocate e informate rispetto al ruolo dei propri figli nell'accaduto e vengono adottati provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di Istituto.

-Livello grave (ripercussione fisica e/o psicologica: sexting, flaming, cyberstalking, outing estorto, impersonificazione, ecc.): quando gli atti di bullismo /cyberbullismo sono stati particolarmente gravi, la sofferenza della vittima è elevata e i comportamenti del bullo risultano molto aggressivi, la scuola deve richiedere, in accordo con la famiglia, un supporto esterno in grado di fornire un intervento specialistico intensivo a lungo termine. Le famiglie vengono tempestivamente convocate e informate rispetto al ruolo dei propri figli nell'accaduto e vengono adottati provvedimenti disciplinari fino alla decisione di allontanamento dall'Istituto. Possono essere coinvolti servizi sociali, servizi sanitari territoriali, forze dell'ordine, polizia postale.

FASE 4 verifica e monitoraggio:

per valutare l'efficacia complessiva degli interventi, verificare se nel lungo termine gli episodi sono superati o si verificano di nuovo; se lo stato di benessere della vittima è stabile o se c'è bisogno di ulteriore supporto. In questa fase, attuabile dai docenti di classe /referente anti bullismo, entrano in gioco: l'osservazione attenta delle dinamiche relazionali della classe, la comunicazione costante con gli alunni, l'osservazione della vittima e del bullo, i colloqui individuali con lo psicologo, i colloqui con le famiglie.

Nel caso si evidenzino condizioni di massima gravità e recidiva il Dirigente Scolastico procede con la denuncia all'autorità giudiziaria secondo la normativa vigente.

ALLEGATO 1 – MODULO DI SEGNALAZIONE

La segnalazione è compilata da

- Sei la **Vittima**
- Sei un **compagno di classe** o di scuola della vittima
- Altro (genitore, tutor....)

Vittima.....Classe.....

Altre vittime coinvolte.....Classe.....

Altre vittime coinvolte.....Classe.....

Bullo o bulli (presunti)

Nome.....Classe.....

Nome.....Classe.....

Nome.....Classe.....

BREVE DESCRIZIONE DEL FATTO ACCADUTO (INDICARE ANCHE LUOGO E TEMPO)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

INDICARE QUANTE VOLTE SONO SUCCESSI GLI EPISODI RIPORTATI

- Una volta
- Due volte
- Tre volte
- Più di tre volte

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

FINALITÀ

Con il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, la nostra scuola intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative, in un quadro organico, per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale (BES).

Il progetto di inclusione prevede l'analisi della situazione attuale e l'identificazione delle aree di miglioramento. Per questa finalità è necessario il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e delle risorse del territorio, degli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni, Cooperative Sociali ed Enti Pubblici.

Nonostante l'anno scolastico si sia svolto in presenza e cercando di recuperare le consuetudini pre pandemiche, risultano ancora preoccupanti i dati riguardanti il disagio generato dalla situazione pandemica nei due anni precedenti. A livello nazionale sono elevati i casi di problematiche psicologiche e anche nel nostro istituto le segnalazioni sono state numerose. In questa fase post pandemica è necessario dunque attuare strategie ulteriori per supportare gli studenti più fragili.

ANALISI DEL CONTESTO

Gli alunni che presentano bisogni educativi speciali presenti nel nostro istituto sono studenti con disabilità (ai sensi della L. 104/'92), studenti con DSA (ai sensi della L. 170/'10), studenti con bisogni educativi speciali non certificati (D.M. 27/12/'12).

1) ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

La scuola sostiene il diritto d'inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati.

La segreteria didattica raccoglie le informazioni e la documentazione relativa allo studente certificato ed informa il Responsabile di Funzione ed il Coordinatore di Classe, aggiorna le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

Il fascicolo personale dello studente con disabilità certificate, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente nel suo percorso scolastico e formativo.

Esso contiene:

- La certificazione ai sensi della L. 104/1992;
- La Diagnosi Funzionale (DF);
- Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) relativo ad ogni anno scolastico contenente le verifiche periodiche e finale con gli obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti;
- La relazione finale e le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.

La consultazione del fascicolo personale, definito nelle modalità dal Dirigente Scolastico, risulta importante perché consente a tutti gli educatori coinvolti di reperire le informazioni opportune, in particolare nei momenti di passaggio di grado scolastico.

La certificazione ai sensi della L. 104/92 è rilasciata dall'equipe neuropsicopedagogica dell'ASL o da enti accreditati. Essa deve fare riferimento al codice ICD 10.

Anche la stesura della diagnosi funzionale (DF) compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica o privata accreditata. Essa viene consegnata alla famiglia che ne presenta copia alla scuola.

La diagnosi funzionale è aggiornata in base all'evoluzione dello studente e viene redatta al momento della presa in carico e ad ogni passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.

In essa lo specialista valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree i punti di forza e di debolezza. Essa, quindi, fornisce un quadro articolato dello studente, su cui costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete relativamente a quella specifica situazione. La DF è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI.

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) è redatto dopo un iniziale periodo di osservazione pedagogica, e sulla base dei dati riportati dalla Diagnosi Funzionale.

Il PDF fa parte della documentazione (L. 104/1992 art. 12) e viene redatto dall'equipe composta dai docenti curricolari e di sostegno, dai referenti socio-sanitari insieme alla famiglia dell'alunno.

Il PDF pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità, sia le possibilità di recupero. Serve, quindi, a rilevare i bisogni ed a calibrare correttamente l'intervento formativo ed educativo.

Il PDF viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro; viene aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente.

Ogni aggiornamento del PDF non sostituisce ma integra il precedente, costituendo in questo modo un'importante fonte di informazioni sull'intero percorso scolastico dello studente.

Il PDF condiviso costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'intervento formativo ed educativo e la successiva elaborazione del PEI.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Per la scuola secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale, la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI:

- PEI semplificato, con il raggiungimento degli obiettivi minimi della classe, che condurrà al rilascio della qualifica e del diploma. Al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'esame di Stato o di qualifica.
- PEI differenziato, che conduce ad un attestato di credito formativo. I docenti devono indicare i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dello studente e il Consiglio di classe dovrà decidere sulla eventuale sostituzione delle discipline.

La scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato va concordata con la famiglia.

Solo con il consenso della famiglia può essere fatta menzione esplicita sul documento di valutazione che gli obiettivi del PEI non sono riconducibili ai programmi ministeriali.

Nel PEI saranno descritti il percorso e i risultati raggiunti in modo che, anche nel passaggio all'anno o al grado di scuola successivi, le informazioni definiscano le abilità e le competenze raggiunte dello studente. È bene ricordare che un'adeguata comunicazione e una buona relazione con lo studente e la sua famiglia può favorire la gestione delle aspettative rispetto agli esiti del percorso.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe evidenzia i risultati raggiunti e la valenza delle strategie adottate.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

2) ALUNNI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (L.170/2010)

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo.

Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Il fascicolo personale dello studente con DSA deve contenere:

- La Diagnosi e la Relazione Clinica;
- Il Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti (neuropsichiatri infantili e psicologi) dell'ASL o di strutture accreditate; è compito della Regione accreditare gli Enti certificanti e trasmettere relativo elenco alle istituzioni scolastiche (Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012).

Lo specialista rilascia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tempestivamente tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica di DSA) alla Segreteria Didattica, che informerà il Responsabile di Funzione e il coordinatore del Consiglio di classe. Il Responsabile di Funzione verifica che la diagnosi non risalga a più di 3 anni.

Se lo specialista consegna alla famiglia solamente la diagnosi, sarà cura dell'Istituzione Scolastica richiedere la documentazione completa necessaria per la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative adeguati alle necessità dello studente.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è definito dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia ed lo specialista di riferimento. In esso sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP, in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione.

Il clinico definisce, solitamente nella relazione, le indicazioni generali circa l'utilizzo di strategie compensative; spetta ai docenti del Consiglio di Classe identificare, declinare e sperimentare quelle più

efficaci per lo specifico studente, anche all'interno delle diverse discipline, avendo attenzione a garantire una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente; prevedibile una dispensa dalle suddette prove, sostituibili con verifiche solo orali. La prestazione orale può essere utilizzata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

3) ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES (INTEGRAZIONE D.M. 27/12/2012)

Rientrano in questa tipologia:

- a) alunni con deficit e disturbi vari non ricadenti nella L. 104/92 né nella l. 170/2010, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche clinico. Più precisamente per diagnosi si intende la documentazione sanitaria attestante un disturbo o una patologia con fondamento clinico che, però, non dà diritto all'interessato di avvalersi di opportune disposizioni di legge;
- b) alunni con svantaggio socioeconomico;
- c) alunni con svantaggio linguistico, culturale;
- e) alunni con diabete.

Con riferimento agli alunni di cui al punto a), d ed e), qualora la famiglia abbia presentato la documentazione sanitaria, la Segreteria Didattica informerà il responsabile di Funzione ed il Coordinatore del Consiglio di Classe.

E' importante specificare che “non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche” (Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 – Prot. n. 2563).

L'adozione di un PDP la cui stesura è competenza del Consiglio di Classe, dovrà essere concordata e condivisa con la famiglia che deve firmare il documento pensato per l'alunno, per accettazione o non accettazione.

La valutazione degli alunni BES deve tener conto delle difficoltà oggettive dell'alunno (linguistiche, sociali, fisiche) e deve avvenire mediante verifiche che permettano all'alunno di mostrare le conoscenze acquisite. Per questo sarà necessario (seppur non obbligatorio) produrre un PDP per tali alunni per mettere in evidenza eventuali misure dispensative e compensative utili al raggiungimento degli obiettivi proposti dal Consiglio di Classe.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

Nel nostro Istituto, le figure coinvolte che garantiscono il progetto di inclusione, sono:

il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale BES, il referente alunni con disabilità, il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI), il DSGA e la Segreteria Didattica, i Docenti curriculari e di sostegno della classe (Consiglio di Classe), i Docenti tutti (Collegio dei Docenti), i Collaboratori Scolastici, gli specialisti dell'ASL.

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine, di concerto con altre funzioni (DSGA, Segreteria Didattica etc.) assicura al proprio Istituto:

- Il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- La richiesta di organico di docenti di sostegno;
- La collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

I Docenti curriculari e docenti di sostegno della classe di appartenenza dell'alunno, concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Per l'inclusione dell'alunno risulta fondamentale la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe. Si evidenzia che il ruolo del Consiglio di Classe assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M. 8 del 2013, in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche.

I docenti del Consiglio di Classe hanno i seguenti compiti:

- Analizzare dati e verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato;
- Esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
- Prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse;
- Segnalare gli alunni BES privi di certificazione (con riferimento alla Direttiva M.27/12/2012);
- Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate;
- Elaborare collegialmente i PEI (per alunni con certificazione secondo la L.104/1992) e i PDP (per alunni con certificazioni secondo la L.170/2010 e, nel caso in cui siano previste misure dispensative e strumenti compensativi, per alunni BES non certificati).

- Partecipare al GLO ed agli incontri con esperti ASL e famiglia e concorrere, per la parte di competenza, alla redazione del Profilo Dinamico Funzionale (alunni con certificazione L.104/1992); alternativamente i docenti potranno delegare il Coordinatore di classe o altro docente della classe a rappresentarli impegnandosi, parimenti, a recepire le decisioni assunte in detta sede.

I Collaboratori scolastici (A.T.A.) svolgono, se necessaria, attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

Il docente che assolve la Funzione Strumentale Inclusione (funzione strumentale BES) ha il compito di:

- Effettuare consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa, di metodologia e didattica ed in particolare o Partecipare ai Consigli di Classe, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP, PEI o altra documentazione di interesse; o Collaborare con i docenti per la ricerca di materiali didattici utili al sostegno e per l'individuazione di adeguate strategie educative;
- Curare il rapporto con gli Enti del territorio e con gli specialisti dell'ASL;
- Supportare i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Raccogliere e analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale;
- Svolgere azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Coordinare la stesura del Piano Annuale di Inclusione;
- Coordinare il GLI d'Istituto;
- Pianificare o concorrere a pianificare gli incontri famiglia-docenti;
- Predisporre le schede di individuazione e monitoraggio ed altra modulistica ad hoc;
- Elaborare progetti specifici per i gli alunni BES, in relazione alle tipologie.

I docenti o altro personale che compongono il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) hanno il compito di:

- Redigere il PAI e concorrere alla sua attuazione, modifica e miglioramento,
- Coadiuvare il Responsabile di Funzione nella gestione operativa degli alunni BES con particolare riferimento alle azioni di interfaccia con altre funzioni interne (Consigli di Classe e Collegio Docenti) ed esterne (CTS, servizi sociali e sanitari);
- Monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti;
- Formulare proposte per formazione e aggiornamento;
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto;
- Concorrere a determinare le risorse anche in relazione alle disponibilità;

- Concorrere all'assegnazione delle risorse;
- Proporre la consistenza delle ore da assegnare ad ogni alunno con certificazione 104 e formulare proposte per la richiesta dell'organico di sostegno.

I Docenti tutti, in sede di Collegio dei Docenti, hanno competenza per:

- Discutere e deliberare il piano annuale PAI;
- Discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere;
- Verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- Approvare eventuali progetti di "permanenza".

Interazione docente di sostegno-docenti curricolari.

Al docente di sostegno non è richiesta competenza nelle materie curricolari, bensì una competenza pedagogico-didattica e relazionale, il suo compito è quello di facilitatore dell'apprendimento finalizzato all'integrazione attraverso la mediazione. Le diverse figure educative presenti in classe devono prevedere il seguente percorso di interazione:

- I docenti curricolari devono concordare con l'insegnante di sostegno con adeguato anticipo tempi e modalità delle verifiche scritte facendone avere contestualmente copia al docente di sostegno che su quella organizzerà appunti e mappe da fornire per lo studio e/o durante la verifica stessa;
- È necessario che ci si allinei sul concetto di obiettivi minimi nella valutazione; va da sé che se un alunno con disabilità raggiunge quelli che sono gli obiettivi minimi della disciplina non può essere valutato in maniera sufficiente, come i compagni che non hanno il Pei, ma si dovrà gratificare e incoraggiare con valutazioni adeguate e commisurate alle difficoltà di partenza e ai miglioramenti ottenuti;
- La valutazione delle verifiche deve essere condivisa, discussa e pattuita con l'insegnante di sostegno facendo riferimento al Pei;

Il personale di Segreteria assume i seguenti compiti:

- Svolgere l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico ed in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento, nel rispetto della normativa,
- Archiviare e catalogare copia di tutti i documenti relativi agli alunni BES;
- Informare la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare i fascicoli degli alunni con altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno,

- Trasmettere in tempo utile al Responsabile di Funzione ed ai Coordinatori di Classe atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

SCHEMA TECNICA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
	Rilevazione dei BES presenti:	n°
	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤	minorati vista	0
➤	minorati udito	0
➤	Psicofisici	8
	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	90
➤	ADHD/DOP	3
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	4
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
Totali		90
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO		8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		90
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Funzioni strumentali / coordinamento		si
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
	Docenti tutor/mentor		si
	Altro:		
	Altro:		

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	

 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1) II COLLEGIO dei DOCENTI

- Ascolta, discute e individua BISOGNI e RISORSE per una scuola sempre più inclusiva
- Assume e condivide le RESPONSABILITÀ
- Delibera PROGETTI da attuare e le INTEGRAZIONI al POF

2) FUNZIONE STRUMENTALE REFERENTE GLI

- Collabora con il REFERENTE alunni H e discute casi particolari o situazioni classi problematiche
- Individua (fine-inizio a.s.) BISOGNI e RISORSE disponibili e/o necessarie
- Predisporre AZIONI di intervento per gli ALUNNI STRANIERI
- Propone al Collegio (entro ottobre) AZIONI e PROGETTI atti a soddisfare i bisogni emersi
- Coordina, fornisce e raccoglie INDICAZIONI durante i lavori dei vari:
- GRUPPO GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)
- GRUPPO GLO d'Istituto
- GRUPPO Coordinatori Consigli di Classe
- GRUPPO Coordinatori Dipartimenti
- Relaziona al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti

3) REFERENTE BES di Istituto

a) Accoglienza

- Accoglie i genitori degli alunni classi prime o in ingresso
- Fornisce indicazioni su alunni BES ai supplenti (se con contratto superiore ai 15 giorni)
- Raccolta e analisi segnalazioni di disagio

a) Supervisione PDP / PEI

- Supporto ai docenti curricolari e di sostegno
- Supporto al lavoro dei Consigli di Classe nei GL operativi (anche con esperti esterni)
- Supporto nella stesura dei PDP (L.170) e PEI (L.104)

b) Monitoraggio

- Acquisisce / elabora i dati relativi agli alunni
- Trattamento casi critici e supporto ai Consigli di Classe

4) COORDINATORE / REFERENTE BES di Classe

- Individua nuovi casi BES e li segnala al Referente BES/DSA
- Segnala eventuali casi di 'esclusione' o classi dal comportamento 'non inclusivo'
- Mantiene i rapporti con le famiglie
- con gli specialisti (équipe medica) che seguono gli alunni
- con il Referente BES
- Predisporre PDP / PEI con il Consiglio di Classe.
- Monitora l'andamento educativo - disciplinare - psicologico degli alunni BES per eventuali modifiche al PDP/PEI;
- Verifica che quanto dichiarato nel PDP/PEI sia effettivamente messo in pratica da docenti, genitori

e alunni;

- Provvede a dare comunicazione scritta sul Registro Elettronico e al Referente BES di Istituto di eventuali situazioni problematiche nuove che richiedano modifiche al PDP ;
- Fornisce tempestive indicazioni e supporto ad eventuali docenti supplenti curricolari/sostegno.

5) DIPARTIMENTI (docenti raggruppati per materie o aree)

Confronto e discussione su TEMI e PROBLEMI COMUNI (discussione di casi, difficoltà nella gestione della classe...);

Condivisione MATERIALI calibrati e flessibili (es. adattamento testi/prove sulle esigenze dell'alunno; tavole di riepilogo per la consultazione rapida;);

Elaborazione e sperimentazione PERCORSI DIDATTICI ;

Individuazione di 'BUONE PRASSI' in rapporto ai diversi livelli rilevati di DSA/ADHD o BES ecc;

Costruzione di una BANCA DATI (materiali, biblio-sitografia, learning object ecc..) sul sito della scuola con accesso con password;

Autoformazione con APPROFONDIMENTI tematici, metodologici, pedagogici, psicologici, didattica ...) decisi dai docenti in base agli interessi personali secondo i criteri della RICERCA-AZIONE; Proposta al REFERENTE GLI di specifici CORSI DI

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO in base alle necessità emerse o in previsione di quelle future;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto si propone di sostenere l'inclusione attraverso l'istituzione di corsi di primo e secondo livello per approfondire strategie didattiche ed educative con gli alunni con Bes svolti da centri accreditati presenti sul territorio.

Tali percorsi mireranno non solo ad approfondire la didattica inclusiva, ma anche allo sviluppo di percorsi che vadano ad includere e supportare i bisogni emotivi e relazionali degli alunni e della classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Elaborazione ed adozione di **griglie di valutazione** adattabili alle esigenze espresse nei piani didattici personalizzati. Tali griglie dovranno tenere conto, non solo degli obiettivi didattici definiti dal consiglio di classe, ma anche della evoluzione della metacognizione dell'alunno. La presa di coscienza delle proprie capacità di apprendimento e di un metodo di studio efficace deve valorizzare le potenzialità del singolo portandolo alla consapevolezza di quelle che sono le attitudini personali e ad autovalutarsi durante le prove di verifica.

Mediante l'attuazione dei progetti PNRR attivati nella scuola, l'istituto si propone di fornire strumenti per favorire l'inclusione. I progetti da attivare nel prossimo anno scolastico prevedono il contrasto all'abbandono mediante tutoraggio, corsi di recupero, corsi riguardanti gli strumenti informatici per l'apprendimento, coinvolgimento delle famiglie per favorire il progetto educativo. Acquisto di strumenti informatici e per laboratori scientifici innovativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola è divisa in 3 sedi dotate di facilitatori ambientali come: Ascensori; Bagni per disabili; Scivoli e passerelle.

Personale coinvolto:

Psicologa del CENTRO D'ASCOLTO (personale esperto esterno alla scuola)

Docente di Sostegno

Funzione strumentale BES d'istituto

Per il prossimo anno è prevista l'istituzione di ambienti appositi da dedicare a laboratori e attività orientati a una sensibilizzazione rivolta all'intera comunità scolastica, nell'ottica di un progetto mirante a sviluppare abilità didattiche e sociali propriamente inclusive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Comunicazioni frequenti con le famiglie (registro elettronico, telefono, mail, incontri, ecc. a seconda dell'urgenza) per condividere la responsabilità del successo formativo degli alunni/figli;

Condivisione dei PDP e dei PEI;

Assunzione di compiti specifici all'interno dei PDP (es.: controllo materiali da portare a scuola; uso a casa della sintesi vocale per alunni con dislessia ...).

Si progetta l'istituzione di momenti di confronto sulle tematiche del disagio adolescenziale, sulle psicopatologie e le strategie di studio con la presenza di esperti e docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Ad inizio anno l'istituto si propone di istituire momenti di confronto e analisi delle problematiche relative all'inserimento e al successo scolastico degli alunni BES nelle classi.

In questo modo sarà possibile sviluppare percorsi personalizzati secondo le esigenze dei diversi alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Istituzione di corsi di formazione per i docenti sulle tematiche dell'inclusione.

Incrementare l'utilizzo dei sistemi informatici (office 365, registro elettronico, piattaforme quali TEAMS E MOODLE)

Il docente di sostegno, è assegnato alla classe di cui è contitolare (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92). In linea generale, i criteri per l'attribuzione delle ore e dei docenti specializzati agli alunni disabili

previsti da questi organismi tengono conto:

- del monte ore complessivo assegnato alla scuola e del grado di disabilità di ciascun alunno;
- della continuità didattica;
- dei bisogni dell'alunno e delle competenze dell'insegnante di sostegno, in modo che le seconde sia confacenti ai primi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'istituto per ragazzi Bes e all'acquisizione di ausili didattici ed eventualmente di personale di supporto psicopedagogico.

La strumentazione in ingresso può essere utilizzata da tutti i docenti in ottica inclusiva.

Acquisizione di strumenti informatici utili all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto promuove la continuità e l'orientamento per gli alunni BES in ingresso e in uscita. Con particolare attenzione all'ingresso al primo anno. Ciò avviene attraverso colloqui con le famiglie, analisi delle situazioni di partenza, analisi della documentazione fornita dalle secondarie di primo grado ed eventuale incontro con i docenti di tali scuole per condividere obiettivi, strumenti, metodologie scolastiche e per inquadrare il profilo relazionale e caratteriale dell'alunno BES. A questo scopo verranno istituite riunioni ad inizio anno con la presenza dei docenti coinvolti.

Per quanto riguarda gli studenti BES in uscita, l'istituto propone percorsi di orientamento allo studio universitario o all'inserimento nei contesti lavorativi attraverso esperienze e incontri con le istituzioni e le aziende presenti nel territorio. Istituito momenti di confronto e informando sulle opportunità di stage e alternanza scuola lavoro.

Proposte operative:

Attenzione nella distribuzione degli alunni BES per classe, che dovrebbe tener conto della numerosità totale e del numero di alunni con problematiche particolari.

La possibilità (più tempo), durante i consigli di classe, di approfondire in modo adeguato (spesso l'ordine del giorno non permette tale approfondimento), attraverso il confronto continuo (monitoraggio mensile), il percorso evolutivo degli alunni che presentano difficoltà, in modo collegiale.

Istituzione a scuola di corsi sull'utilizzo e l'aggiornamento degli strumenti compensativi (lettore vocale ad esempio) per gli alunni che presentano tale necessità. O di potenziamento di discipline specifiche con metodologia adeguata.

La prosecuzione della collaborazione con la psicologa scolastica utile strumento nel lavoro, sia singolarmente che per gruppi, da attuarsi nella gestione della classe e degli alunni fragili e come supporto al consiglio di classe e alle famiglie.

Rafforzare il dialogo con le istituzioni sul territorio che si occupano delle problematiche psicopedagogiche.

Proposte per le attività durante eventuali situazioni emergenziali che prevedano didattica a distanza:

La scuola riconosce l'importanza, per gli alunni con problematiche BES, di mantenere un contatto continuo con i docenti e con i compagni per stimolare l'apprendimento e la socialità. Con questo fine il C.d.C. proporrà iniziative che prima di tutto permettano la frequenza in presenza di piccoli gruppi di alunni anche durante le eventuali chiusure imposte dalla emergenza. Inoltre verranno attuati progetti di valorizzazione delle attività di socializzazione e inclusione uscendo dai contenuti delle discipline: progetti tematici da sviluppare anche online per gruppi o in ambienti esterni all'aula scolastica. Anche attività che riguardino lo sport.

Particolare attenzione verrà posta agli aspetti emotivi e affettivi del gruppo e del singolo, anche con l'intervento di professionisti che intervengano sulle dinamiche di gruppo e gli eventuali comportamenti relazionali disfunzionali.

La scuola attiverà lo sportello didattico di supporto all'organizzazione dello studio per la valorizzazione del metodo e la risoluzione di problemi legati all'organizzazione e a specifici ambiti dell'apprendimento.

Premessa

A partire dall'A.S. 2023/2024 il PTOF del Liceo Scientifico Michelangelo arricchisce la sua offerta formativa con il **Piano integrato per l'orientamento**, in attuazione del dettato del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, riguardante le *Linee guida per l'orientamento*, recanti indicazioni sulla “Riforma del sistema di orientamento”, relativa alla missione 1.4 – componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le *Linee Guida* per l'orientamento sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di rafforzare le azioni di raccordo tra cicli di istruzione, al fine di:

- contrastare la dispersione scolastica;
- contrastare l'abbandono degli studi universitari;
- risolvere il disequilibrio esistente tra domanda e offerta nel mercato del lavoro;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria (ITS Academy);
- promuovere, in generale, l'orientamento come un processo di coinvolgimento attivo intorno al quale tutta la comunità educante si impegni a partecipare con senso di responsabilità collettiva, allo scopo di guidare gli studenti e le studentesse al raggiungimento del successo formativo, anche in termini di realizzazione personale attraverso le buone scelte future riguardanti la prosecuzione degli studi e le carriere professionali.

L'orientamento, infatti, trova definizione adeguata all'interno di un *“processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.”* Da questa definizione di orientamento si sviluppa il testo delle *Linee Guida*, e coerentemente il curriculum per l'orientamento del nostro Liceo, convogliando in direzione orientativa sia l'azione didattica sia le attività previste dalla progettazione di ampliamento dell'offerta formativa

La mission orientativa del Liceo Michelangelo

Il Liceo scientifico statale Michelangelo attraverso le tre opzioni, scientifico tradizionale, delle Scienze applicate e Sportivo, e, inoltre, il percorso Cambridge, è un Istituto di istruzione secondaria di secondo grado che si propone di fornire a studenti e studentesse una solida preparazione integrata tra area umanistica e area scientifica, con particolare attenzione alla formazione matematica, fisica, biologica, chimica e informatica. La specificità dell'offerta formativa del Liceo Scientifico consiste nel fornire un bagaglio di conoscenze e di competenze tali da permettere agli studenti e alle studentesse, sulla base dei loro interessi e talenti, di accedere a qualsiasi percorso di studi post diploma. Questa apertura a possibilità diverse rende ancora più importante l'intervento orientante in modo che gli studenti e le studentesse siano in grado di portare avanti scelte consapevoli e autonome. Quindi la nostra scuola si prefigge di fornire agli studenti e alle studentesse tutti gli strumenti per una scelta consapevole sul proprio futuro formativo e professionale, attraverso la progettazione e l'organizzazione di attività di orientamento interne ed esterne all'Istituto, come:

- Attività di didattica orientativa;
- Visite guidate, progetti, laboratori presso le Università;
- Visite guidate presso gli ITIS Academy presenti nel territorio sardo;
- Incontri con esperti del mondo del lavoro;
- Stage formativi;
- Progetti PCTO che stimolino anche la riflessione inclusiva e la responsabilità critica per una cittadinanza attiva;
- Progetti STEM- Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica.

Finalità

Il Piano per l'Orientamento del Liceo Michelangelo fa sue le seguenti finalità generali individuate dalle *Linee guida*:

- *ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;*
- *diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);*
- *rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;*
- *potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.*
- *valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali;*
- *riduzione dei divari e della dispersione scolastica;*
- *valorizzazione della formazione professionale terziaria (ITS Academy)*

Traguardi di competenze per l'orientamento

Il curriculum per l'orientamento del nostro istituto organizza le attività orientative all'interno di un originale quadro strutturale delle competenze, che incrocia i diversi frameworks di riferimento per le competenze orientative (competenze chiave di cittadinanza, competenze digitali, competenze per gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, competenze professionali) senza tralasciare le cosiddette soft skills. Gli obiettivi generali e specifici individuati nel piano perseguono nel loro complesso i seguenti traguardi generali di competenze orientative:

- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Saper mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Saper assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Saper progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
- Saper monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.
- Saper agire e relazionarsi in modo responsabile e inclusivo all'interno del proprio contesto, sviluppando capacità di riflessione critica, dialogo pacifico e accoglienza.

La Riforma per l'Orientamento: indicazioni operative

I moduli formativi

Nel rispetto della normativa vigente in materia, nel corrente anno scolastico, il piano operativo dell'orientamento viene articolato in moduli formativi di 30 ore curricolari per ciascun anno, solo nelle classi terze, quarte e quinte. La completa realizzazione della riforma, a partire dal prossimo anno, prevede l'introduzione dei moduli formativi di 30 ore, in questo caso sia curricolari che extracurricolari, anche nel Biennio.

I moduli formativi vengono progettati al fine di promuovere le competenze orientative, quindi non si deve intendere l'orientamento come una disciplina aggiuntiva, ma come un approccio metodologico in grado di integrare significativamente gli insegnamenti delle diverse discipline, in senso multi e interdisciplinare, in modo da favorire la riflessione critica da parte degli studenti e delle studentesse sull'esperienza scolastica nel suo complesso, allo scopo di riconnettere la quotidianità del fare scuola con la realtà, complessa e in continuo cambiamento, e offrire, quindi, punti di riferimento e direzioni di scelta per la progettazione del futuro già presente, in un mondo che appare ancora rivolto al passato. Viste le finalità alla base della progettazione dei moduli formativi, questi possono naturalmente essere integrati con attività esterne di orientamento, percorsi PCTO e altri progetti della scuola in fase di attuazione.

Le fasi di progettazione

Sulla base delle linee generali, degli obiettivi formativi e delle attività didattiche progettate dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF di Istituto, i singoli Consigli di Classe procedono alla definizione del modulo in dettaglio per ogni singola classe o per classi parallele. Una volta stabiliti obiettivi specifici e l'articolazione del modulo formativo in singole attività, con esplicitazione in dettaglio di modalità e tempi di intervento, ogni docente della classe deve procedere alla pianificazione, alla programmazione e alla realizzazione delle attività didattiche. È prerogativa di ciascun Consiglio di Classe individuare quali attività far rientrare nel percorso della didattica orientativa in riferimento al curricolo d'Istituto.

Le risorse e gli strumenti per l'orientamento

Per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento, il MIM introduce nuovi strumenti e nuove risorse:

La piattaforma UNICA digitale: a partire dall'anno scolastico 2023/24, il MIM mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche la piattaforma UNICA, con le seguenti funzioni:

- Facilitare la consultazione di informazioni e dati utili per una scelta consapevole del percorso scolastico e post-scolastico;
- Permettere la fruizione, organica e personalizzata, di tutti i servizi digitali relativi all'orientamento, alle iscrizioni, ai pagamenti, nonché alle iniziative a sostegno del diritto allo studio;
- Rendere accessibili le informazioni relative all'intero ciclo scolastico e ai principali traguardi raggiunti attraverso l'E-portfolio, un documento digitale sempre a disposizione di studenti e famiglie;
- Fornire un ambiente integrato che mette in contatto studenti, studentesse e le loro famiglie con il tutor scolastico e il docente orientatore, le nuove figure istituite dal MIM per supportare famiglie e studenti nei momenti di scelta del percorso scolastico.

L'e-portfolio: è un documento digitale contenente tutte le informazioni relative al percorso scolastico e altre parti da compilare a cura dello studente e della studentessa. Le articolazioni del documento sono le

seguenti:

- Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- Lo sviluppo documentato delle competenze dello studente o della studentessa in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle prospettive future che da esso emergono;
- La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

I docenti tutor: sono le figure istituite dal MIM a supporto del percorso di orientamento di studenti e studentesse con i seguenti compiti:

- Aiutare studenti e studentesse a rivedere e a riflettere sulle parti fondamentali in cui si articola l'e-portfolio, ovvero sul percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino l'interiorizzazione e la personalizzazione;
- Guidare studenti e studentesse alla riflessione sul proprio sviluppo documentato delle competenze, in prospettiva del proprio progetto di vita futuro, culturale e professionale;
- Supportare studenti e studentesse nel compito complesso di riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle prospettive future;
- Aiutare lo studente a scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente e dalla studentessa come proprio "Capolavoro", ovvero come produzione autonoma che sia in grado di comunicare all'esterno le competenze, le abilità e le conoscenze possedute da ciascuno/a;
- Inoltre, il docente tutor deve costituirsi figura di supporto e consigliere delle famiglie, che costituiscono il punto di riferimento fondamentale nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle carriere professionali di ragazzi/e.

Il docente orientatore: rappresenta una figura chiave nei percorsi di orientamento, con i seguenti compiti:

- supportare le attività di orientamento ricercando, in stretta connessione con le agenzie e le istituzioni del territorio, i percorsi di formazione e le opportunità lavorative in linea con gli interessi e i talenti del singolo studente o della singola studentessa.

Docenti tutor e docente orientatore costituiscono una sinergia operativa utile a guidare gli alunni e le alunne, e le loro famiglie, nella scelta dei migliori percorsi di studio o di lavoro al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire il successo formativo e lavorativo delle nuove generazioni.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Declinazione del progetto in competenze, conoscenze, abilità e attività

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI

Sono le competenze che corrispondono al possesso di una cultura e di un metodo orientativo. Coinvolgono i docenti di tutte le discipline.

- **Area delle competenze personali**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Personale	Flessibilità	Comprende e adotta nuove idee, approcci, strumenti ed azioni in risposta a diversi contesti	Sa esaminare opzioni e modalità di azione a fronte di nuove evidenze
		Efficacia personale	Conosce sé stesso e le proprie capacità	Sa analizzare i propri punti di forza e i valori per individuare cosa è importante nella propria vita
		Conciliare vita, studio e lavoro	Conosce l'importanza di decidere e pianificare gli obiettivi di vita e di sviluppo della propria carriera Comprende il valore di mantenere il giusto equilibrio tra il lavoro, la formazione e la vita personale	Sa essere protagonista definendo obiettivi, fasi e tempi della propria carriera Sa affrontare le avversità e i cambiamenti che si presentano nella vita e nella carriera professionale
		Motivazione e perseveranza	Conosce l'importanza della resilienza nella gestione della carriera e la capacità di valutare priorità e rischi, conciliando gli impegni e le scadenze.	Affronta positivamente gli ostacoli e mantiene un atteggiamento positivo verso il futuro
ATTIVITÀ ORIENTATIVE				
<p><i>Attività individuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività dal quaderno MI ORIENTO parte I <i>Chi sono io?: I miei valori; La mia autoconsapevolezza; Le mie intelligenze multiple</i> (classi III) <p><i>Attività con il tutor (tutte le classi)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un CV personale (Incontri con Anpal-Servizi per l'impiego) • Creazione di un CV Video/Visual CV • Compilazione di un Diario di orientamento • Progettazione di un Piano di sviluppo professionale • <i>Compilazione E-portfolio con riflessione sui propri stili cognitivi e sulle prestazioni più significative in cui si è dimostrato maggiore coinvolgimento e interesse</i> 				

• Area delle competenze sociali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
		Gestire relazioni	Conosce l'importanza di costruire relazioni e contatti personali, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, utili a sviluppare la propria carriera formativa e professionale	Sa interagire con sicurezza ed efficacia, anche attraverso le nuove tecnologie, con gli altri
		Comunicazione	Conosce l'uso di strategie comunicative pertinenti e di codici e strumenti specifici al contesto e ai contenuti	Sa ascoltare e mostrarsi coinvolto nelle conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità
		Collaborazione	Conosce l'importanza della fiducia, del rispetto della dignità e dell'uguaglianza nel rapporto collaborativo	Sa condividere attività, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo Sa gestire i conflitti e appianare i contrasti per costruire e mantenere relazioni eque e rispettose
		ATTIVITÀ ORIENTATIVE		
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	sociale	<i>Attività individuale</i>		
		<ul style="list-style-type: none"> • Attività dal quaderno MI_ORIENTO parte I <i>Chi sono io?: Le mie relazioni; i miei modelli; i miei spazi ideali</i> (classi IV) • Simulazione di colloquio individuale (classi V) • Creazione e strutturazione di profilo social (FB, LinkedIn) rispettando le regole del networking (classi IV, V) • Competenze logiche, imparare ad individuare in problemi di semplice e media difficoltà, i dati che sono significativi per un procedimento risolutivo che si avvicini il più possibile al corretto risultato, quando non si ottiene da subito un risultato esatto. Imparare ad avere un atteggiamento positivo verso i problemi: critico, ma anche propositivo (tutte le classi) <p><i>Attività di gruppo - Ogni alunno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in maniera collaborativa e risolvendo i conflitti con i compagni di gruppo (classi III, IV, V) • Valuta, analizza e utilizza diversi strumenti per la costruzione di un CV efficace per un determinato contesto lavorativo • Si propone come valido aiuto per aiutare i compagni in difficoltà di apprendimento, realizza semplici lezioni che favoriscano ai compagni, in particolare BES, un apprendimento da pari a pari • Ha capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni, di parlare in pubblico • Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi, di negoziare • Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress, pensiero critico • Capacità di possedere spirito di iniziativa, di autoconsapevolezza, di accettare le responsabilità • Interagisce con i compagni in attività collaborative di riflessione critica intorno a particolari tematiche di carattere civile e universale affrontate nell'ambito dei percorsi di apprendimento: Esempi: Classi terze: riflessione sui sistemi di accoglienza e sul dovere-diritto dell'asilo politico, in relazione anche all'urgenza migratoria contemporanea, a partire dalla suggestione di Dante e dell'inquadramento storico filosofico dell'Età Moderna (italiano – storia – filosofia – educazione civica) Classi quarte: riflessione sui sistemi penali e sui cardini di una società giusta che tuteli i diritti umani a partire dalla suggestione dell'Illuminismo (italiano – storia – filosofia – educazione civica) Classi quinte: riflessione sulla solidarietà reciproca quale risposta al nichilismo e all'individualismo della società contemporanea a partire dalla suggestione del contesto storico-culturale-letterario nel passaggio dal XIX al XX secolo (italiano – storia – filosofia – storia dell'arte- educazione civica). <p><i>Attività di PCTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di Mediazione tra pari • Percorso in Caritas nelle aree Inclusione Sociale ed Educazione all'Accoglienza • Progetto MILLESPORT • Progetto SpazioCompiti 		

- Area delle competenze per l'apprendimento permanente

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Mentalità orientata alla crescita	Comprende la capacità di gestione del tempo, delle risorse personali e delle finanze per raggiungere obiettivi personali e di carriera	Individua soluzioni per raggiungere i propri obiettivi
		Imparare dall'esperienza	Sapere che qualsiasi iniziativa per la creazione di valore è un'opportunità di apprendimento.	Sa riflettere e imparare sia dal successo che dal fallimento. Utilizza l'apprendimento permanente nella sua formazione
		Pensiero critico	È consapevole del valore di poter confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi da più fonti al fine di trarre informazioni logiche	Sa risolvere problemi sviluppando idee creative dopo aver combinato concetti e informazioni da diverse fonti
		ATTIVITÀ ORIENTATIVE		
<p><i>Attività di PCTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Premio Asimov del INFN (triennio) • CivicaMente per Educazione Digitale • FestivalScienza • Corso Autocad (triennio) • Progetto RADIOLAB • Progetto Lab2GO • Percorso in Caritas nelle aree Inclusione Sociale ed Educazione all'Accoglienza <p><i>Altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso STEMLab di Leonardo (percorso on-line modulare sull'innovazione su piattaforma educazionedigitale.it) • Progetto Futurità (piattaforma on-line Weschool) 				

COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE

Sono le competenze che riguardano il mondo del lavoro e delle professioni

• Competenza digitale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
4. Competenza digitale	Alfabetizzazione su informazione e dati	Navigare, ricercare, Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Comprendere che i risultati di ricerca su internet e i flussi di dati sui social media sono influenzate dai fattori geografici, dai termini di ricerca e da altri fattori Ha la consapevolezza del pericolo della disinformazione e disinformazione	Sa scegliere il motore di ricerca più adatto e sa come trovare risultati migliori utilizzando funzioni avanzate di ricerca Sa come identificare l'autore o la fonte dell'informazione Sa come analizzare e valutare criticamente i risultati di ricerca
	Comunicazione e collaborazione	Interagire e condividere attraverso le tecnologie digitali Collaborare attraverso le tecnologie digitali	Sa quali strumenti e servizi di comunicazione sono appropriati in circostanze specifiche È consapevole dei vantaggi derivanti dall'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per i processi collaborativi a distanza	Sa utilizzare gli strumenti digitali in videoconferenza e all'interno di un contesto collaborativo per pianificare e condividere compiti e responsabilità; Sa valutare i vantaggi e gli svantaggi delle applicazioni digitali sviluppate per rendere la collaborazione efficace
	Sicurezza	Proteggere i dispositivi, i dati personali e la privacy	Sa che l'uso di password diversificate e sicure per diversi servizi online e un modo per ridurre i rischi Sa che il trattamento dei dati personali e soggetto a normative locali come il Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei Dati o GDPR.	Sa come adottare una strategia corretta per quanto riguarda le password da utilizzare Sa come installare e attivare software e servizi di protezione per mantenere al sicuro i contenuti digitali e i dati personali. Sa come individuare messaggi di posta elettronica sospetti che cerchino di ottenere informazioni sensibili o che possano contenere malware.
	AREA COMPETENZA	ESEMPI ATTIVITÀ ORIENTATIVE		
Alfabetizzazione su informazione e dati	<p><i>Con un consulente per il lavoro:</i> sono in grado di individuare i portali che possono aiutare a trovare lavoro e di individuare quali parole chiave utilizzare per la ricerca di lavoro in un blog specializzato</p> <p><i>Con l'aiuto di un insegnante (lavoro di gruppo):</i> sono in grado di identificare siti web, blog e database digitali da un libro di testo digitale per cercare riferimenti sull'argomento della relazione</p>			
Comunicazione e collaborazione	<p><i>organizzare un evento (in modo autonomo):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> sono in grado di interagire con i partecipanti e altri compagni utilizzando la app per il mio account email scolastico dal mio smartphone allo scopo di organizzare un evento per la mia classe; sono in grado di utilizzare gli strumenti digitali più appropriati al lavoro (ad esempio, Dropbox, Google Drive, wiki) per creare con i miei compagni un dépliant e un blog sull'evento; <p><i>lavoro di gruppo con i compagni di classe (in modo autonomo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> sono in grado di utilizzare altri mezzi di comunicazione sul tablet di scuola che potrebbero essere utili per parlare dei dettagli dell'organizzazione del lavoro di gruppo. sono in grado di utilizzare le risorse digitali più appropriate per creare un video relativo al lavoro sul proprio tablet con i compagni di classe. <p><i>Altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Corso sull'Intelligenza Artificiale attività PCTO sull'Educazione digitale che abbiano come finalità l'educazione all'uso responsabile della tecnologia digitale, che valorizzino dunque le potenzialità positive della stessa e comprendano una fase operativa di elaborazione di un prodotto (es. podcast) 			
Sicurezza	<p><i>Utilizzo della piattaforma di apprendimento digitale della scuola per condividere informazioni su argomenti di interesse</i></p> <ul style="list-style-type: none"> sono in grado di proteggere informazioni, dati e contenuti sulla piattaforma di apprendimento digitale della scuola; sono in grado di distinguere tra contenuti digitali appropriati e inappropriati da condividere sulla piattaforma digitale della scuola, per evitare che la mia privacy e quella dei miei compagni di classe venga danneggiata; <p><i>altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> incontro con la Polizia di Stato su Cyberbullismo e sicurezza nel web 			

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Conoscere le professioni	Identifica le professioni che corrispondono meglio alle proprie caratteristiche e aspirazioni	Conosce le caratteristiche delle diverse professioni	Sa scegliere il percorso formativo e lavorativo in base alle proprie aspirazioni e caratteristiche
		Comprende e valuta l'andamento dell'economia in riferimento alle proprie scelte professionali	Conosce le basi di analisi dell'andamento dei settori economici	Sa gestire lo sviluppo della propria carriera formativa e professionale tramite l'analisi dei settori economici.
		Comprende che i cambiamenti socioeconomici influiscono sulla propria vita e sulla carriera formativa e professionale	Conosce come l'influenza dei veloci cambiamenti nella società, nell'economia e nella tecnologia influenzano il mondo del lavoro.	Sa riconoscere e comprendere come l'evoluzione della società, le tecnologie e i cambiamenti culturali influiscono sulla vita e sul percorso di carriera.
	AREA COMPETENZA	ESEMPI ATTIVITÀ ORIENTATIVE		
Conoscere le professioni	<p><i>Attività individuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> attività dal quaderno MI_ORIENTO parte II Il mondo del lavoro?: MI informo sui diversi campi professionale: L'incontro con il mondo del lavoro; Il colloquio (classi IV e V) corso di formazione sulla sicurezza nei posti di lavoro (classe III) <p><i>Attività di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Piano di sviluppo professionale CV riformulato in base ai settori di interesse Report sull'andamento dei settori di interesse Report sui profili professionali di interesse con relativi piani di azione ed inserimento <p><i>Progetti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ALMA_Laurea Piano di mobilità all'estero (es. Erasmus +) <i>Open Day</i> orientamento università (classi IV e V) Attività informativa <i>ITS Academy</i> (ITS Cagliari) (classi 4-5a) Piano Nazionale Lauree Scientifiche Percorso per l'orientamento scuola-università (15 ore - PNRR) (classi IV e V) Progetto gratuito Futurità (piattaforma on-line <i>Weschool</i>) – avvio mese di novembre OrientaGiovani Nazionale: evento annuale online per conoscere la professione del chimico (<i>Federchimica/PNLS- ogni anno a ottobre-disponibile anche off-line su Youtube</i>) Incontro con alcune figure professionali che possano essere d'ispirazione e guidare alla riflessione sulla responsabilità del proprio contributo nella società civile e sull'importanza del senso civico del lavoro oltre le prospettive di mero arricchimento personale (es. incontro con mediatori culturali, equipe che lavora in carcere, assistenti sociali) 			

- **Conoscere e comprendere il mercato del lavoro**
- **Spirito di iniziativa e competenze imprenditoriali**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
6. Competenza imprenditoriale	Individuare e accedere alle opportunità	Riconoscere le opportunità Creatività Prendere l'iniziativa	Conosce il contesto in cui creare opportunità per creare valore Conosce diversi approcci per trovare strategie innovative di risoluzione dei problemi Comprende il rilievo di assumersi la responsabilità di attività complesse che creano valore Conosce l'importanza di delegare le responsabilità nell'azione di creazione di valore.	Sa trovare il momento giusto per cogliere l'opportunità di creare valore Sa elaborare idee e approcci innovativi anche combinando conoscenze e risorse. È in grado di raccogliere le sfide Sa incoraggiare gli altri a prendere l'iniziativa per risolvere i problemi all'interno del proprio team.
	AREA COMPETENZA	ESEMPI ATTIVITÀ ORIENTATIVE		
	Individuare e accedere alle opportunità	<i>Attività di gruppo (con l'aiuto di un consulente)</i> <ul style="list-style-type: none"> • Interagisce, analizza i dati, propone soluzioni e iniziative nell'ambito di una simulazione di impresa (sinergismo PCTO) • Incontro di figure professionali legate al mondo delle imprese e dell'iniziativa personale • Progetto gratuito Futurità (piattaforma on-line Weschool) 		

• **Sostenibilità e competenze previsionali**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEE	AREA COMPETENZA	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Incarnare i valori di sostenibilità	Attribuzione dei valori alla sostenibilità	Conoscere i valori della sostenibilità	Sa difendere l'equità Sa promuovere la relazione armonica con la Natura Sa paragonare criticamente valori personali e sociali con i valori di sostenibilità
		<ul style="list-style-type: none"> • agentività politica • azione collettiva • iniziativa individuale 	Conoscere gli orientamenti di sostenibilità dei vari soggetti politici Comprendere che le azioni collettive acquisiscono maggior impatto	È in grado di orientare le sue scelte per la sostenibilità in campo politico È in grado di collaborare ai fini di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità
	Agire per la sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • previsione e senso del futuro • adattabilità • pensiero esplorativo 	Riconoscere la complessità di situazioni di sostenibilità alternative	È in grado di immaginare futuri sostenibili alternativi È in grado di gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse
	Immaginare futuri sostenibili	Attribuzione dei valori alla sostenibilità	Conoscere i valori della sostenibilità	Sa difendere l'equità Sa promuovere la relazione armonica con la Natura Sa paragonare criticamente valori personali e sociali con i valori di sostenibilità

	AREA COMPETENZA	ESEMPI ATTIVITÀ ORIENTATIVE
7. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<p>Conoscere i valori della sostenibilità:</p> <p>attribuire valore alla sostenibilità</p> <p>difendere l'equità</p> <p>promuovere la relazione armonica con la Natura</p>	<p><i>Approfondimenti individuali, di gruppo e laboratoriali sugli argomenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti di energia sostenibili e alternative e metterle a confronto con energie non rinnovabili: Combustibili fossili. Carbone. Petrolio. Gas naturali. • L'energia nucleare e i vari campi applicativi: i pro e i contro. Computo energetico e confronto con l'utilizzo di combustibili fossili. I problemi ambientali legati allo smaltimento • Problemi etici intorno all'utilizzo delle varie fonti di energia. Imparare a riflettere in maniera critica sulla concentrazione di alcune fonti di energia nelle mani di pochi e i riflessi politici/ economici/ sociali che ne derivano. • L'Agenda 2030 • Il divario sociale ed economico tra i paesi del mondo anche nell'accesso alle materie prime e alle fonti energetiche • Conoscere le problematiche e gli accordi internazionali relativi allo sfruttamento del pianeta e al cambiamento climatico • Percorso Power Your Future sulla sostenibilità ambientale (on-line 10 o 20 ore su piattaforma <i>Weschool</i>)
	<p>Agire per la sostenibilità:</p> <p>agentività politica</p> <p>azione collettiva</p> <p>iniziativa individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare uscite didattiche sul territorio (sviluppare un approccio globale e interdisciplinare alla realtà del territorio, individuando un itinerario significativo da un punto di vista geologico, morfologico, biotico, umano) • Organizzare compiti di realtà utilizzando schede di laboratorio per far pervenire lo studente ad un grado di consapevolezza più completo che rende possibile proporre l'applicazione di quanto appreso a situazioni più complesse, normalmente riscontrabili nella vita reale. • Visione di documentari sulla sostenibilità ambientale e ricerca di materiali nel web con stimolo della discussione e del pensiero critico (debate, Project Based Learning, lavoro di gruppo e di ricerca) • Presentazione di gruppo dei risultati delle proprie attività di riflessione • Critiche e proposte alternative all'utilizzo delle attuali fonti di energia • Lavorare in gruppo per riflettere criticamente sul problema
	<p>Immaginare futuri sostenibili:</p> <p>senso del futuro</p> <p>adattabilità</p> <p>pensiero esplorativo</p>	<p><i>Attività laboratoriali per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Immaginare azioni sostenibili riflettendo criticamente • Interpretare un fenomeno naturale da un punto di vista energetico • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e utilizzazione • Riconoscere, produrre e valutare spiegazioni per una gamma di fenomeni naturali e tecnologici • Proporre modi di affrontare problemi in maniera scientifica • Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate • Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro

INTEGRAZIONE DEI CRITERI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO UN ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO.

In coerenza con in criteri già presenti nel PTOF della scuola, viene integrata l'attribuzione del credito scolastico, relativamente agli alunni che hanno frequentato un a. s. all'estero, con il seguente punto deliberato dal Collegio dei docenti del 15 novembre 2023:

• Gli alunni che hanno frequentato un anno scolastico all'estero, senza modifica della proposta di voto, che hanno una media con decimale inferiore allo 0,50 della propria banda di oscillazione, accedono al punteggio massimo della propria banda se in possesso di tutte e tre le seguenti condizioni, **precedentemente certificate**:

- o Impegno e partecipazione adeguati
- o Partecipazione ad attività opzionali e facoltative della scuola frequentata all'estero
- o Partecipazione ad attività extrascolastiche con valenza formativa

ARGOMENTI "IRRINUNCIABILI" INDISPENSABILI AL RIALLINEAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI RIENTRANTI DALL'ESTERO

Letteratura italiana: Ariosto, Machiavelli, Goldoni, Parini, Foscolo e Manzoni, in aggiunta agli argomenti di carattere storico-letterario: Illuminismo e Romanticismo.

Letteratura latina: Cicerone, Livio, Sallustio, Virgilio, Orazio e Ovidio.

Storia: Rivoluzione Inglese, Rivoluzione Americana, Rivoluzione Industriale, Rivoluzione Francese, Unificazione italiana.

Filosofia: Rivoluzione scientifica, Razionalismo, Empirismo, Hume e Kant.

Matematica: Equazioni e disequazioni algebriche e trascendenti, goniometria, trigonometria.

Fisica: Il campo elettrico, le onde e i fenomeni ondulatori.

Inglese: classe Terza: History: Celts, Roman and Anglo Saxon Britain, The Normans, After the Norman Conquest;

Literature: G. Chaucer

classe Quarta: History: From Elizabeth I to The Restoration

Literature: Elizabethan Theatre; Skakespeare; The Rise of the Novel.

Informatica: i **database** (concetti di entità, relazioni, chiavi primarie, cardinalità delle relazioni); saper realizzare una base di dati attraverso le tre fasi di progettazione concettuale, progettazione logica, progettazione fisica:

- a) la **progettazione concettuale**: saper disegnare un modello E-R;
- b) logico;
 - conoscere il modello relazionale dei dati;
 - il **linguaggio SQL**: saper fare delle query semplici (utilizzo delle funzioni max, min, sum, avg, count, order by) per manipolare e interrogare una base di dati.

Scienze: • Liceo Scientifico Tradizionale:

- Chimica: Configurazione elettronica, Tavola periodica, Legame chimico, Ph, reazioni di ossidoriduzione.
- Anatomia: Apparato circolatorio, Apparato digerente, Apparato respiratorio, Apparato urinario.

• Liceo Scientifico Scienze Applicate e • Liceo Scientifico Sportivo:

- Chimica: Configurazione elettronica, Tavola periodica, Legame chimico, Ph, reazioni di ossidoriduzione.
- Anatomia: Apparato circolatorio, Apparato digerente, Apparato respiratorio, Apparato urinario.
- Scienze della Terra: le rocce.

Diritto ed Economia dello Sport:

classe Terza: Diritto e le sue partizioni, La norma giuridica e i suoi caratteri, L'interpretazione delle norme giuridiche, I reati e le pene, La giustizia sportiva, Le fonti del diritto, L'ordinamento giuridico dello sport, I soggetti del diritto: persone fisiche e persone giuridiche, I soggetti dell'ordinamento sportivo italiano, La Costituzione e i suoi caratteri, Le sanzioni sportive, I principi fondamentali della Costituzione, Lo sport nella Costituzione italiana, Il professionismo nello sport femminile, Economia: definizione di economia, bisogni, beni e servizi, Il sistema economico, Gli aspetti economici del fenomeno sportivo, Ricchezza, reddito e consumo, Risparmio e investimenti.

classe Quarta: Classificazione dei diritti soggettivi, Le libertà costituzionali, I diritti costituzionali, La Dichiarazione dei diritti dell'uomo, Gli elementi fondamentali delle obbligazioni, Le fonti del diritto dello sport, Le sanzioni sportive, Il contratto, La compravendita, Il contratto di lavoro sportivo, Il professionismo nello sport, L'attività produttiva, Il mercato e il suo funzionamento, Il mercato del lavoro, La domanda e l'offerta di moneta.

Disegno e Storia dell'Arte: Disegno: assonometria di solidi elementari (piramide, cono e parallelepipedo) isolati nello spazio con ombre proprie e portate. Proiezione ortogonale (disegno preparatorio) e prospettiva accidentale (con il metodo dei punti di distanza o dei punti di fuga) di una figura solida elementare (piramide o parallelepipedo)

Storia dell'Arte: Il Quattrocento: Brunelleschi, Donatello, Masaccio, L. B. Alberti, La pittura fiamminga: Jan van Eyck, Pienza e Urbino, Piero della Francesca, Leonardo;

Il Cinquecento: Michelangelo, Raffaello, Andrea Palladio, Colorismo veneto, Tiziano, Manierismo, Rosso Fiorentino, Pontormo, Parmigianino, Tintoretto, Giulio Romano;

Il Seicento: I Carracci, Caravaggio, Bernini, Borromini, Pietro da Cortona.

Il Settecento, Vedutismo, Canaletto, Vanvitelli.

Il Neoclassicismo, Winckelmann, Antonio Canova, David, Francisco Goya,

Il Romanticismo: Friedrich, Gericault, Delacroix, Turner, Constable, Hayez.

Scienze motorie e sportive:

- conoscenza della storia, della tecnica e didattica delle discipline sportive eseguite durante l'anno
- capacità condizionali e coordinative in generale e legate allo sport che si pratica.

Discipline Sportive:

L'allievo rientrante dall'estero dovrà dimostrare di conoscere dal punto di vista teorico:

- 1) il lessico specifico della disciplina;
- 2) il regolamento delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 3) le caratteristiche dei gesti fondamentali tipici delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 4) il sistema muscolare e i gruppi muscolari coinvolti nell'esecuzione dei fondamentali tipici delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 5) le capacità condizionali coinvolte nell'esecuzione dei fondamentali tipici delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 6) le capacità coordinative generali e speciali coinvolte nell'esecuzione dei fondamentali tipici delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 7) le specificità e le caratteristiche dei vari ruoli negli sport di squadra trattate al quarto anno;
- 8) le tattiche di gara delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 9) le specificità dei programmi di allenamento delle discipline trattate al quarto anno;
- 10) il sistema scheletrico;
- 11) gli adattamenti cardio-circolatori che avvengono durante l'esercizio fisico;
- 12) dovrà conoscere e saper creare dei programmi di allenamento specifici delle discipline sportive trattate al quarto anno;
- 13) dovrà conoscere i metodi e i test di misurazione e valutazione delle capacità condizionali e coordinative generali e speciali trattati al quarto anno.

Dal punto di vista pratico dovrà:

- 1) saper eseguire correttamente e padroneggiare i gesti tecnici specifici delle discipline trattate al quarto anno.

DEROGHE ASSENZE ALUNNI

Il Collegio dei Docenti, visti gli Artt. 2 e 14 del D.P.R. 122/2009 riguardo le assenze degli studenti, considerato il limite minimo delle 691 (seicentonovantuno) ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico in corso (max 231 h di assenza) per gli studenti del Biennio; e di 769 (settecentosessantanove) il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico in corso (max 256 h di assenza) per gli studenti del Triennio; definisce le seguenti deroghe al suddetto limite con delibera del 23 ottobre 2023:

1. gravi motivi di salute debitamente documentati;
2. quarantena obbligatoria;
3. terapie e/o cure programmate;
4. donazione di sangue;
5. calamità naturali;
6. scioperi dei mezzi di trasporto;
7. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
8. partecipazione a concorsi debitamente documentati;
9. adesione a confessioni religiose;
10. partecipazioni a stage;
11. attività extracurricolari;
12. frequenza conservatorio di musica;
13. gravi motivi di famiglia debitamente documentati;
14. tutto il periodo di rientro in patria degli studenti stranieri per scelta dei genitori;
15. tutto il periodo frequenza di scuola estera per motivi di lavoro dei genitori.

GRIGLIA GENERALE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

(declinata nello specifico da ciascun dipartimento disciplinare):

VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
10/9	Eccellente Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
		Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
		Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni punti critici. Uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
		Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
		Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
		Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.

		Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
4	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
		Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
3/2	Insufficiente in maniera molto grave	Conoscenze	Labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali
		Abilità	Svolgimento e consegne disattese, assoluta incongruenza di linguaggio e argomentazione
		Competenze	Difficoltà di orientamento nell'analisi di problemi di semplice soluzione. Mancata applicazione di regole o elementari operazioni risolutive.
1	Insufficiente in maniera molto grave		Mancato svolgimento e/o consegne disattese. Casi di rifiuto della verifica, orale o scritta, o copiatura.

Al fine di individuare con maggiore precisione i livelli di apprendimento e incoraggiare gli alunni, in fase di misurazione in itinere ci si avvale anche dei mezzi voti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Descrittori
10 (dieci)	Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime piena coscienza e assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica; atteggiamento leale e generoso nei confronti dei compagni; accurato rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; continuo e consapevole perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza, in fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche.
9 (nove)	Lodevole rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; comportamento che esprime una consapevole assunzione delle proprie responsabilità; partecipazione laboriosa e propositiva alla vita della comunità scolastica; attento rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; costante perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; fattiva collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
8 (otto)	Rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; attiva partecipazione e assunzione delle proprie responsabilità nella vita della comunità scolastica; costante rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; perseguimento dei valori democratici e dei principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; tendenza alla collaborazione con le altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola.
7 (sette)	Discreto rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; pratica quotidiana di tutti i fondamentali doveri scolastici, pur con eventuali richiami verbali in presenza di non gravi inadempienze; rispetto per le persone; utilizzazione corretta delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; saltuari episodi di ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate e mancanza di puntualità delle giustificazioni; adesione ai valori democratici e ai principi della legalità nelle espressioni della componente studentesca; considerazione delle altre componenti scolastiche nella soluzione dei problemi della scuola; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme.
6 (sei)	Sufficiente rispetto delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole ordinarie (ad es. assenze ripetute, ritardi sistematici, numerosi episodi di ingressi posticipati e uscite anticipate, rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi, uso non corretto degli spazi, dei macchinari, delle strutture e dei sussidi scolastici, etc.); mancato rispetto e/o comportamento scorretto nei confronti delle persone, tale comunque da non violare la dignità delle stesse; episodico mancato rispetto del patrimonio scolastico; presenza di uno o più richiami scritti in relazione alle inadempienze e/o infrazioni alle norme; presenza di sanzioni disciplinari non superiori all'allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.

<p>5 (cinque)</p>	<p>Violazione delle norme del Patto educativo, del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a giorni 15, in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, per i quali lo stesso non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel proprio comportamento (art. 4 D.M. n°5 del 16 Gennaio 2009): atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, verbale, percosse, ingiurie e calunnie infamanti, anche per via telematica) e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle componenti scolastiche, specie a causa dell'infrazione delle disposizioni di sicurezza (ad es. allagamento, incendio, distribuzione di sostanze tossiche o stupefacenti, etc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● atti di violenza che compromettono la civile convivenza e il normale svolgimento dell'attività scolastica (ad es. danneggiamenti vandalici, procurato allarme, azioni di sabotaggio informatico, etc.); ● atteggiamenti di prevaricazione e/o di bullismo nei confronti dei compagni; ● comportamenti tali da determinare allarme a livello sociale (ad es. propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio e/o incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali, ideologiche o religiose). <p>Il voto 5 (cinque) comporta la non ammissione alla classe successiva, pur a fronte di voti positivi nelle singole materie di studio. Anche tale valutazione deve, comunque, avere valenza educativa e non solo punitiva (art. 1 del D.M. 5 del 16 gennaio 2009), nonché essere finalizzata al recupero dello studente (D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007).</p>
-------------------------------------	---

L'attribuzione dei voti indicati nella griglia di valutazione della condotta non richiede necessariamente la simultanea presenza di tutti i comportamenti descritti.

GRIGLIA DI ITALIANO parte I

Cognome e Nome				Classe		Data	
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte comune							
Indicatori generali		Descrittori di livello e punteggi					Punteggio attribuito
1a- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo non pianificato e frammentario; scarsamente organizzato	Testo organizzato parzialmente	Ideazione del testo semplice e sufficientemente strutturata	Discreta ideazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e organizzazione del testo	Punteggio massimo	
	Insufficiente Punti 1-4	Mediocre Punti 5	Sufficiente Punti 6	Discreto/Buono Punti 7-8	Ottimo Punti 9-10	10	
1b- Coesione e coerenza testuali	Testo articolato in modo confuso, senza equilibrio tra le parti né continuità tra le frasi	Testo non sempre articolato in modo chiaro	Articolazione del testo semplice e coerente	Articolazione discreta con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi	Testo coerente e significativo con articolazione chiara ed organica		
	Insufficiente Punti 1-4	Mediocre Punti 5	Sufficiente Punti 6	Discreto/Buono Punti 7-8	Ottimo Punti 9-10	10	
2a-Lessico ricchezza e padronanza	Lessico usato in modo scorretto e ripetitivo	Lessico elementare, generico e ripetitivo	Lessico semplice ma pertinente	Lessico pertinente e variato	Lessico, anche specifico, preciso e ricco; registro adeguato alla situazione comunicativa		
	Insufficiente Punti 1-4	Mediocre Punti 5	Sufficiente Punti 6	Discreto/Buono Punti 7-8	Ottimo Punti 9-10	10	
2b- Correttezza grammaticale, ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici; punteggiatura scarsa	Errori diffusi ma non gravi; punteggiatura non sempre appropriata	Errori rari, non gravi; punteggiatura essenziale	Correttezza sostanziale; punteggiatura adeguata	Buona/ottima correttezza; punteggiatura sempre adeguata		
	Insufficiente Punti 1-4	Mediocre Punti 5	Sufficiente Punti 6	Discreto/Buono Punti 7-8	Ottimo Punti 9-10	10	
3a- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scorretti e/o scarsi	Conoscenze e riferimenti imprecisi e/o parziali	Conoscenze e riferimenti corretti e sufficientemente completi	Conoscenze e riferimenti corretti e contestualizzati	Conoscenze e riferimenti precisi, ampi e approfonditi		
	Insufficiente Punti 1-4	Mediocre Punti 5	Sufficiente Punti 6	Discreto/Buono Punti 7-8	Ottimo Punti 9-10	10	
3b- Espressione e di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi confusi e/o contraddittori; trattazione superficiale, priva di spunti personali	Valutazioni non evidenti; trattazione superficiale; ridotti spunti personali	Presenza di valutazioni chiare e semplici	Valutazioni chiare, giudizi critici motivati	Valutazioni ben formulate e integrate nel testo in modo efficace		
	Insufficiente Punti 1-4	Mediocre Punti 5	Sufficiente Punti 6	Discreto/Buono Punti 7-8	Ottimo Punti 9-10		
				PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60	

GRIGLIA DI ITALIANO parte II

Questo punteggio va sommato al punteggio della parte specifica della seconda pagina. Compilare la parte specifica della tipologia scelta dall'allievo.

Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia A							Punteggi o attribuiti
A 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, rielaborazione in forma di parafrasi o riassunto)	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna svolta in modo completo	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito	Punteggio massimo	
	Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12	
A 2. Comprensione e analisi del testo dato, comprensione globale e locale; analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica	Comprensione e, analisi e interpretazioni e scorretta o incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione scarsamente corretta e/o parzialmente incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e sufficientemente completa	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e abbastanza approfondita	Comprensione, analisi e interpretazione corretta, precisa e approfondita		
	Punti 1-2-3-4-5-6-7	Punti 8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16	
A 3. Interpretazione del testo	Interpretazioni e insufficiente del testo	Interpretazione parziale del testo	Interpretazione sufficiente del testo	Interpretazione corretta del testo	Interpretazione articolata del testo		
	Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12	
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia B							
B 1. Individuazione di tesi e argomentazioni	Tesi e argomentazioni non comprese o scarsamente comprese	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	Tesi e argomentazioni sufficientemente comprese	Tesi e interpretazioni comprese in modo adeguato	Tesi e interpretazioni colte appieno nei loro significati		
	Punti 1-7	Punti 8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16	
B 2. Costruzione del percorso ragionativo con connettivi pertinenti	Percorso ragionativo incoerente e non comprensibile	Percorso ragionativo non sempre coerente	Percorso ragionativo essenziale	Percorso ragionativo lineare, coerente e comprensibile	Percorso ragionativo coerente e personale		
	Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12	
B 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica		
	Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12	
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia C							
C 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia non svolta; testo non pertinente, pertinenza parziale	Testo appena pertinente, traccia svolta in modo approssimativo	Testo pertinente e coerente alla traccia	Testo pertinente; soddisfacente organizzazione dei paragrafi e formulazione titolo	Testo pertinente e approfondito; titolo efficace e significativo		
	Punti 1-7	Punti 8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16	
C 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo assente o lacunoso	Sviluppo parziale	Sviluppo sufficientemente ordinato	Sviluppo articolato in modo efficace	Sviluppo critico e personale		
	Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12	
C 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui e riflessione critica	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica		
	Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40							
TOTALE PUNTI: /100 diviso 5 = voto in ventesimi							
(approssimazione per eccesso per i valori dopo la virgola uguali e superiori a 5, per difetto per valori inferiori a 5)							

GRIGLIA DI LETTERATURA LATINA

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
comprensione corretta e coerente del senso del testo	3	<p>insufficiente mediocre sufficiente</p> <p style="text-align: center;">buona</p>	<p>-lacunosa e incompleta -comprensione parziale -comprensione sufficiente ma non completa -buona comprensione del testo</p>	<p>1 1,5 2 3</p>
conoscenza della morfosintassi e capacita' di analisi del testo	2	<p>insufficiente</p> <p style="text-align: center;">sufficiente</p> <p style="text-align: center;">buona</p>	<p>-numerosi errori anche gravi -errori lievi che non compromettono la comprensione -imprecisioni non pregiudizievoli</p>	<p>0,5 1 2</p>
competenze sintattiche e lessicali nella fase di ricodificazione in lingua italiana	2	<p>insufficienti</p> <p style="text-align: center;">sufficienti buone</p>	<p>-impropria' anche gravi lessicali e/o espressive -traduzione semplice -traduzione buona</p>	<p>0,5 1 2</p>
contestualizzazione del testo all'interno del corpus delle opere dell'autore e in relazione al contesto storico	3	<p>insufficiente sufficiente</p> <p style="text-align: center;">buona ottima</p>	<p>-superficiale e lacunosa -sufficiente anche se non approfondita -approfondita -approfondita con richiami al contesto storico</p>	<p>0,5 1 2 3</p>

VOTO ____/10

GRIGLIA DI LATINO (versioni)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
comprensione corretta e coerente del senso del testo	5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scarsa ➤ insufficiente ➤ mediocre ➤ sufficiente ➤ discreta ➤ buona ➤ ottima 	<ul style="list-style-type: none"> • nulla o scarsa • lacunosa e incompleta • comprensione parziale • sufficiente ma non completa • discreta comprensione anche se con alcune lacune • buona comprensione, pur con qualche imprecisione • piena comprensione del significato del testo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 ➤ 2 ➤ 2,5 ➤ 3 ➤ 3,5 ➤ 4 ➤ 5
conoscenza della morfosintassi e capacità di analisi del testo	4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scarse ➤ insufficienti ➤ mediocri ➤ sufficienti ➤ discrete ➤ buone ➤ ottime 	<ul style="list-style-type: none"> • nulla o scarsa • numerosi e/o gravi errori e imprecisioni • errori gravi o che compromettono in parte la comprensione del testo • presenza di errori che in qualche parte non permettono la comprensione del testo • comprensione abbastanza corretta • comprensione corretta in buona parte • approfondita, precisa e sicura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 ➤ 1,5 ➤ 2 ➤ 2,4 ➤ 2,8 ➤ 3,2 ➤ 4
competenze sintattiche e lessicali nella fase di ricodificazione in lingua italiana	1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scarse ➤ insufficienti ➤ mediocri ➤ Sufficienti ➤ discrete ➤ buone ➤ ottime 	<ul style="list-style-type: none"> • nulla o scarsa • gravi improprietà lessicali e/o espressive • improprietà lessicali e /o espressive • traduzione italiana semplice ma corretta • traduzione italiana discreta • traduzione italiana buona • traduzione italiana corretta e accurata 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 0,2/0,3 ➤ 0,4 ➤ 0,5 ➤ 0,6 ➤ 0,7 ➤ 0,8 ➤ 0,9/ 1

VOTO: /10

GRIGLIA PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura	inadeguata	Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
VALUTAZIONE		Voto in decimi (<i>in lettere</i>)	____ / 10

GRIGLIA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Valutazione: ____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI)

LIVELLO	DESCRIZIONE
OTTIMO (10)	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
DISTINTO (9/8)	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
BUONO (7)	Mostra una comprensione adeguata delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione ma non opera particolari approfondimenti.
SUFFICIENTE (6)	Dimostra di possedere conoscenze sufficientemente precise circa concetti e fatti relativi a un compito/situazione.
INSUFFICIENTE (5)	Dimostra idee incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.
SCARSO (4)	Dimostra idee molto confuse circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione. Non riesce a cogliere i nessi concettuali.

VOTO _____/10

GRIGLIA FILOSOFIA E STORIA

Obiettivi® Voti	Conoscenza acquisita	Comprensione degli argomenti trattati	Applicazione delle conoscenze acquisite	Capacità di Analisi e di sintesi	Capacità di rielaborazione personale
1-2	Nessuna	Nulla	Non sa applicare le conoscenze neanche in esempi noti	Non applicata	Assente
3	Molto scarsa	Con gravi carenze	Commette frequenti e gravi errori	Assai debole	Scarsa
4	Frammentaria e superficiale	Incontra serie difficoltà d'impostazione	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Inadeguata	Ridotta e frammentaria
5	Prevalentemente mnemonica	Limitata ad alcuni argomenti	Procede con una metodologia inadeguata e perciò commette errori	Incompleta	Parziale
6	Completa anche se non approfondita	Comprende i concetti principali	Sa applicare le conoscenze in contesti semplici	Accettabile anche se non molto dettagliata: è necessario l'aiuto dell'insegnante	Sa rielaborare le conoscenze ma deve essere guidato
7	Completa e approfondita	Adeguatamente articolata	Sa applicare le conoscenze anche in contesti del tutto nuovi	Completa e dettagliata: sa cogliere prontamente i suggerimenti dell'insegnante	Autonoma
8	Piena, approfondita, ampliata e critica	Ha fatto propri sia i concetti fondamentali sia gli approfondimenti possibili a scuola	Sa applicare le procedure acquisite anche in compiti complessi	Sa individuare con prontezza tutti gli aspetti delle questioni da analizzare	Autonoma e critica
9-10	Al di sopra di quanto normalmente ricavabile dalle lezioni e dai libri di testo	Sa confrontare tra loro diverse interpretazioni	Scientificamente corrette e originali	Sa applicare i dati con opportuni approfondimenti autonomi	Sa produrre efficacemente i risultati delle sue ricerche

GRIGLIA DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

La valutazione degli **elaborati grafici** si baserà su:

- correttezza nella composizione, nell'applicazione del metodo di rappresentazione e nella coerenza logica dello svolgimento
- rispetto delle norme grafiche
- pulizia, precisione, impaginazione ed uso corretto degli strumenti del disegno
- rispetto dei termini di consegna per gli elaborati: scaduto il tempo di consegna questi saranno penalizzati nel voto nel modo in cui ogni singolo docente deciderà (le tavole non consegnate o realizzate con valutazioni negative dovranno comunque sempre essere ripresentate entro la fine dell'anno scolastico per una ulteriore valutazione)

_ autonomia

_ originalità e creatività

I docenti potranno verificare con domande orali, relative all'elaborato, l'autenticità dello stesso.

Viene di seguito riportata la tabella di valutazione elaborata dai docenti del Dipartimento e relativa alla parte grafica della disciplina:

Voto 1	Verrà assegnato ai disegni non consegnati
Voto 2-3	Verranno assegnati quando saranno presenti nell'elaborato gravissime carenze rispetto ai criteri di valutazione
Voto 4	Verrà assegnato quando saranno presenti nell'elaborato gravi carenze nello svolgimento procedurale dello stesso e nell'uso degli strumenti del disegno
Voto 5	Verrà assegnato quando, pur in presenza di carenze, queste non inficiano del tutto il risultato della prova
Voto 6	Verrà assegnato quando la tavola grafica risponde positivamente alle regole del metodo anche qualora gli altri criteri non fossero rispettati
Voto 7-8	Verranno assegnati quando la tavola evidenzia la corretta presenza dei criteri della valutazione senza però raggiungere la massima definizione degli stessi
Voto 9-10	Verranno assegnati alla prova in cui tutti gli elementi della valutazione sono esplicitati al massimo livello della loro definizione ed in relazione ad una maggiore difficoltà dell'esercizio assegnato

La valutazione delle prove (orali e/o scritte) di **storia dell'arte** si baserà su:

- conoscenza degli argomenti e uso del linguaggio specifico;
- capacità di analisi dell'opera d'arte;
- capacità di contestualizzare l'oggetto artistico, il suo autore o il contesto storico-culturale che l'ha prodotto;
- capacità di operare confronti tra artisti o movimenti artistici.

I docenti del Dipartimento hanno fatto proprie e modificato ai fini della disciplina insegnata le griglie didattico-valutative elaborate dal Collegio docenti ed acquisite dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione complessiva, espressa in decimi, scaturirà dai risultati delle verifiche effettuate, dal raggiungimento degli obiettivi programmati da ciascun docente e dal progresso raggiunto a partire dalle condizioni d'ingresso.

Viene di seguito riportata la tabella di valutazione elaborata dai docenti del Dipartimento e relativa alla parte orale e/o scritta della Storia dell'Arte:

Voto 1-2	Nessuna conoscenza in riferimento ai codici visivi ed alla lettura di opere. Rifiuto ad effettuare e sottoporsi alla prova
Voto 3-4	Conoscenze scarse ed improprie del linguaggio visivo e degli argomenti di Storia dell'Arte
Voto 5	Conoscenze e comprensione sommarie e poco strutturate, con esposizione difficoltosa ed imprecisa
Voto 6	Sufficiente competenza e conoscenza degli argomenti. Comprensione essenziale nell'analisi e nella lettura dell'opera d'arte. Utilizzo di un linguaggio semplice ed un sufficiente grado di organizzazione del discorso
Voto 7	Corretta conoscenza e comprensione nell'analisi e nella lettura dell'opera d'arte, con esposizione coerente
Voto 8	Buona conoscenza e comprensione nell'analisi e nella lettura dell'opera d'arte, con esposizione fluida
Voto 9	Conoscenze complete ed esposizione fluida, confronti pertinenti tra artisti e stili differenti ed uso appropriato della terminologia specifica
Voto 10	Approfondite competenze e conoscenze con linguaggio articolato nella lettura critica dell'opera d'arte. Uso appropriato della terminologia specifica e confronti pertinenti tra artisti e stili differenti.

MATEMATICA-FISICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Indicatori	Punteggio massimo	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente
Conoscenza degli argomenti richiesti (quantità, correttezza)	4	Nulla Scarso Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4
Competenza nell'argomentazione logica e deduttiva, nell'uso del linguaggio disciplinare e chiarezza espositiva.	4	Nulla Scarso Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4
Capacità di rielaborazione personale e di coerenza interna	2	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	0 0,5 1 1,5 2

Se la somma dei punteggi è zero, il voto risultante è uno.

GRIGLIA DI RELIGIONE

Moltissimo: l'allievo si orienta con sicurezza nel trattare gli argomenti richiesti, arricchisce la disciplina con approfondimenti personali, critici, dimostrando notevole interesse per la materia e grande capacità di rimettere in discussione le posizioni assunte.

Molto: dimostra serietà e un buon interesse per gli argomenti trattati, è in grado di motivare le proprie posizioni, cogliendo la problematicità delle diverse interpretazioni e una buona capacità di rimettere in discussione le posizioni assunte.

Sufficiente: dimostra di orientarsi sui concetti fondamentali, mostra una capacità di espressione appena sufficiente con riferimento alla propria esperienza di vita.

Insufficiente: mostra una preparazione di base lacunosa con linguaggio approssimato, povero nel lessico specifico e non coerente. Carente nella capacità di confronto con la propria esperienza di vita.

Scarso mostra disinteresse, evidenzia una preparazione di base gravemente lacunosa.